

AUGUSTA TAURINORUM
STAMPE & DISEGNI
VEDUTE & PIANTE TOPOGRAFICHE

dal XVI al XX secolo



CATALOGO n. 344

LIBRERIA ANTIQUARIA BOURLOT - TORINO
dal 1848

AUGUSTA TAURINORUM
STAMPE & DISEGNI
VEDUTE & PIANTE TOPOGRAFICHE
dal XVI al XX secolo

CATALOGO n. 344
anno 2018

LIBRERIA ANTIQUARIA BOURLOT
di Marco Birocco



via Po 7 - Torino - 10124 - Italia
telefono: +39. 011. 53.74.05
www.bourlot.it
email@bourlot.it



p. iva: 09903700012 - cod. fisc.: BRCMRC68D06L219X

CONDIZIONI DI VENDITA

Le stampe, i disegni e i documenti sono garantiti originali ed autentici, lo stato conservativo come da descrizione.

Il formato è espresso in millimetri.

I prezzi sono indicati in euro e sono comprensivi di iva, vedi listino a parte.

La vendita è per contanti, assegno, carta di credito, bancomat o bonifico, salvo diverso accordo.

In caso di spedizione la responsabilità per smarrimento o danneggiamento del contenuto è del committente.

Le spese di spedizione, semplice o con assicurazione, sono a carico del committente.

Responsabilità: Marco Birocco.

Redazione: Marco Birocco e Francesca Ricci.

Nel 2018, anno di stampa del presente catalogo, la libreria antiquaria Bourlot compie 170 anni. Per celebrare questa data abbiamo deciso di redigere un catalogo dedicato interamente alle stampe della città che ha dato i natali alla libreria, Torino.

Vedute, piante topografiche, disegni e documenti.

Confesso che da molto tempo accarezzavo l'idea di creare un catalogo composto unicamente da stampe raffiguranti la città.

Solamente in quest'ultimo anno, grazie all'acquisto di tre interessanti collezioni, ho avuto lo stimolo per creare un corpus, capace di percorrere la ricca storia della città durante un arco temporale di più di quattro secoli, dal 1552 al 1961.

Partendo da una delle più antiche vedute di fantasia del cinquecento, nella quale venivano raffigurati con ingenuità i gamberi nel Po, attraversando i secoli, gli ingrandimenti, la "città nuova", lo splendore del barocco, le guerre, gli assedi del 1640, 1706 e del 1798, fino all'abbattimento dei robusti bastioni difensivi e alla conseguente espansione fin'oltre le mura daziarie della fine dell'ottocento, arrivando alla Torino industriale raffigurata con grande abilità da Francesco Mennyey.

Questa pubblicazione non ha pretese bibliografiche e tantomeno ha intenzione di rimpiazzare il completo repertorio, unico e insostituibile per tutti i conoscitori, amanti e collezionisti dell'iconografia della città, Torino nei secoli, redatto nel lontano 1965 da Ada Peyrot.

Per dare un significato aggiunto a questa monografia, oltre al prezzo di vendita (vedi foglio allegato), abbiamo deciso di aggiungere, a lato di ogni titolo di ogni singola stampa o documento, un giudizio di reperibilità dell'oggetto, espresso in considerazione della rarità.

Il giudizio è stato attribuito secondo la nostra personale esperienza commerciale, collezionistica e di ricerca, accresciuta e perfezionata negli anni.

Abbiamo deciso di fornire una valutazione da 1 a 5, seguendo la seguente logica:

- comune
- non comune
- raro
- molto raro
- estremamente raro o unico in quanto manoscritto!

Questo catalogo n° 344 è da considerarsi, inoltre, come la seconda parte o completamento del catalogo n° 342, dedicato interamente e unicamente ai libri e alle guide di Torino.

Marco Birocco

1. TAURINUM MONS PEDEMONTANA. Basilea, Sebastian Münster, 1552.

●●●



Xilografia originale (mm 200 x 270 il foglio).

Impressa a Basilea nel 1552 e inserita nell'opera di Sebastian Münster "Cosmographiae universalis".

Veduta fantastica della città di Torino vista dal fiume Po, contornata dal testo con le notizie storiche e descrittive. Curiosamente nel fiume sono raffigurati gamberoni e pesci.

Importante xilografia essendo riconosciuta come la seconda raffigurazione della città in ordine cronologico, dopo quella di Albicante del 1538, non considerando quella di Nicolò Tartaglia del 1546, un semplice quadratino di 3 cm. per 3.

Buona conservazione della carta e dell'impressione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 5.

2. AUGUSTA TAURINORUM. Torino, Giovanni Criegher, 1577.

●●●●

Incisione originale eseguita in xilografia (mm 459 x 359 l'impressione più margini), carta filigranata.

Impressa a Torino nel 1577 da Giovanni Criegher, su disegno di Giovanni Caracha e inserita nell'opera di Filiberto Pingonio "Sabaudi Augusta Taurinorum".

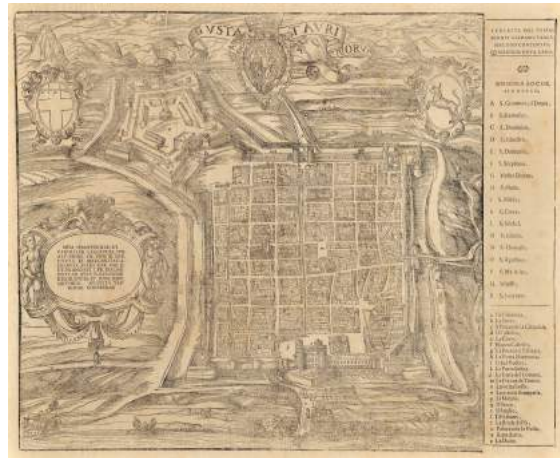
Rara e dettagliata pianta prospettica del XVI secolo, raffigurante la città di Torino e la Cittadella.

E' stato usato lo stesso legno del 1572 di G. Criegher, sostituendo i titoli nel cartiglio sulla destra con la dedica a Carlo Emanuele e modificando alcune scritte della legenda.

In alto al centro, stemma Sabauo con titolo su nastro, a sinistra dello stesso stemma del Piemonte e a destra, stemma della città di Torino. Lungo il lato sinistro dedica entro cartiglio e lungo il lato destro, legenda con 39 richiami.

Buono stato di conservazione della carta e dell'impressione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 10.



3. OSTENSIONE DELLA S. SINDONE CON VEDUTA DI PIAZZA CASTELLO. Torino, Antonio Tempesta, 1613.

●●●●●



Incisione originale eseguita su rame (mm 630 x 432).

Impressa a Torino nel 1613 da Antonio Tempesta.

Incisione raffigurante l'Ostensione della Sindone avvenuta il 4 maggio 1613 in Piazza Castello a Torino. Sono presenti Carlo Emanuele I e il Vescovo savoiano Francesco di Sales.

In primo piano folla di fedeli che circondano il Sacro Lenzuolo. Il padiglione per l'Ostensione è sormontato da un austero baldacchino ed è collocato davanti al castello: l'edificio presenta la prima facciata seicentesca.

La Sindone è stata acquerellata su alcuni particolari, a riprodurre l'effetto delle bruciature che subì nei tempi. In alto, rispettivamente a sinistra e a destra, entro nastri sorretti da due angeli, il titolo in latino. Lungo il lato inferiore sinistro dedica in italiano. In basso a destra orazione con testo in latino. Primo stato su tre, dove la figura sulla reliquia è stata impressa in xilografia. Documento di interesse museale, proveniente dalla collezione Ronco di Parigi (il presente è l'esemplare raffigurato sulla bibliografia di Ada Peyrot, Torino nei Secoli). E' senza ombra di dubbio una delle più rare stampe che raffigurano la città e il sacro Lenzuolo. L'impressione presenta qualche restauro. cfr. A. Peyrot, *Torino nei secoli, tomo I, n° 15/I°*; *L'Ostensione della Santa Sindone tav. XXIII*. cfr. A. Peyrot, *Torino nei secoli, tomo I, n° 15/I°*; *L'Ostensione della Santa Sindone tav. XXIII*.



4. DISEGNO DI TORINO. 1620 - 1640 circa. ●●●●

Disegno originale di fattura italiana, eseguito a china e acquerello nel 1620 - 1640 circa (mm 420 x 560 il foglio). Dettagliata pianta topografica della città e della cittadella di Torino. Importante e interessante documento eseguito da abile artista anonimo nella prima metà del Seicento, nel quale compare già il nuovo ingrandimento verso Porta Nuova, fatto eseguire nel 1620 dal Duca Carlo Emanuele I. Buona conservazione. Cornice in legno pitturato nero.

5. VINUM DOMOS EVERTIT. TURINO IN SAPH. Norimberga, Daniel Meissner, 1623. ●●



Incisione originale eseguita su rame (mm 147 x 96 l'impressione più margini). Impressa a Norimberga nel 1623 e inserita nell'opera di Daniel Meissner "Tesaurus philo-politicus". Pianta prospettica di Torino alla quale è affiancata la raffigurazione di una scena bacchica. La pianta è modellata su quella di Carracha ma con dimensioni ridotte. Il motto *Vinum domos evertit* è iscritto al centro e più sotto a destra il titolo *Turino in Saph*. Lungo il lato inferiore altro motto. Sotto, su due

righe, quattro strofe in lingua tedesca.

A sinistra il dio Bacco con il gomito appoggiato su una grossa botte guarda pensoso e compiaciuto un uomo che tracanna giulivo un boccale di vino, quasi ad anticipazione della tradizione enoica di Torino e del Piemonte. Ottima conservazione.

cfr. A. Peyrot, *Torino nei secoli, tomo I, n° 17*.

6. TURINO. Amsterdam, Jodocus Hondius, 1626. ●●●

Incisione originale eseguita su rame, testo in latino al verso disposto su due colonne (mm 250 x 180 l'impressione più margini).

Impressa ad Amsterdam nel 1626 da Jodocus Hondius.

Pianta prospettica della città di Torino.

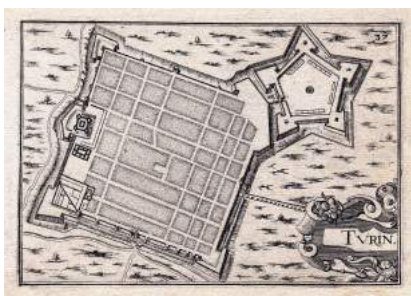
In alto al centro la scritta "Turino", ripetuto più a destra. A sinistra stemma sabauda. Verso la metà della parte sinistra cartiglio contenente scritta in latino "Augusta Taurinorum in Sabaudia".

Buono stato conservativo.

cfr. A. Peyrot, *Torino nei secoli, tomo I, n° 19*.



7. TURIN. Parigi, Nicolas Tassin, **1634.** ●●



Incisione originale eseguita su rame (mm 152 x 104 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Parigi nel 1634 da Nicolas Tassin, inserita nell'opera "Le plans et profils des principales villes de la province de Dauphiné...".

Pianta topografica della città e della cittadella impressa per sottolineare il carattere militare di Torino. Pur essendo pubblicata nel 1634 curiosamente non ha ancora il tracciato della città nuova, voluta da Carlo Emanuele I nel 1620, con il decretato ampliamento verso la Porta Nuova.

A destra, entro un cartiglio, il titolo.

Ottima conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 24.

8. MAPPA DELL'ASSEDIO DI TORINO DEL 1640. Torino, Giovanni Paolo Bianchi, **1640.** ●●●●



Incisione originale eseguita su rame (mm 450 x 525 l'impressione più margini).

Impressa a Torino nel 1640 da Giovanni Paolo Bianchi su disegno del Capitano Agostino Parentani.

Raro documento raffigurante la città e i dintorni, inserita nell'opera di Emanuele Tesauo, "Campeggiamenti del Piemonte", assediata nel 1640 durante la guerra fra la duchessa reggente di Savoia Maria Cristina ed i cognati principi Tommaso e Maurizio di Savoia. Sulla pianta si nota, ben delineato, lo schieramento delle truppe francesi e le fortificazioni dei torinesi oltre il Po.

È la prima pianta topografica nella quale compare il nuovo ingrandimento verso Porta Nuova, fatto eseguire nel 1620 dal Duca Carlo Emanuele I.

In basso a sinistra note tipografiche. Carta vergellata con filigrana.

Buono stato di conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 30.

9. MAPPA DELL'ASSEDIO DI TORINO DEL 1640. Giovanni Paolo Bianchi, **1640.** ●●●●●



Incisione originale eseguita su rame (mm 535 x 577).

Impressa a Torino nel 1640 da Giovanni Paolo Bianchi su disegno del Capitano Agostino Parentani.

Pianta topografica di estrema rarità raffigurante Torino e i dintorni durante l'assedio del 1640, con le fortificazioni e le posizioni degli assediati ben delineate.

La tavola è molto simile a quella disegnata dallo stesso Agostino Parentani per i "Campeggiamenti del Piemonte" di Emanuele Tesauo, ma è orientata in senso inverso (vedi num. 8 del presente catalogo).

In basso a sinistra note tipografiche.

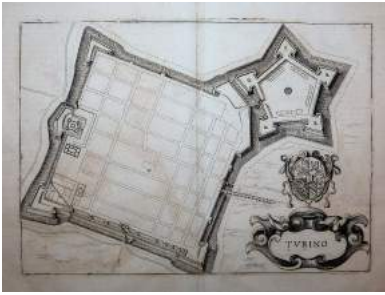
Carta vergellata con filigrana a stemma.

Documento di grande rarità. Buono stato di conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 31.

10. TURINO. Francoforte, Matthias Merian, **1640.**

••



Incisione originale eseguita su rame (mm 255 x 185 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Francoforte nel 1640 da Matthias Merian e inserita nell'opera di Martin Zeiller intitolata "Itinerarium Italiae".

Pianta topografica della città e della cittadella impressa per sottolineare il carattere militare di Torino.

In basso a destra cartiglio contenente titolo, sormontato da stemma sabauda.

Buono stato, ampi margini.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 33.

11. BELAGERUNG DER STATT UND CITTADELL TURINO IM JAHR 1640. Francoforte, Matthias Merian, **1650** circa.

•••



Incisione originale eseguita su rame (mm 255 x 185 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Francoforte nel 1650 circa da Matthias Merian e inserita nell'opera di Martin Zeiller "Topographiae".

Pianta topografica della città di Torino e dei dintorni durante l'assedio del 1640. E' già presente il nuovo ingrandimento verso ovest, decretato da Carlo Emanuele I nel 1620 ed indicato sulla pianta con la denominazione di *Neustatt* (città nuova). In primo piano la collina con i maggiori punti di osservazione: Moncalieri, Cavoretto, Monte dei Cappuccini, ecc.

Perfetta conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 43.

12. ARCEM TAURINI. Bartolomeo Fenis, **1660** circa.

•••



Incisione originale eseguita su rame (mm 305 x 260 l'impressione più ampi margini).

Impressa nel 1660 circa da Bartolomeo Fenis.

Veduta di Torino di estrema rarità, racchiusa in cornice riccamente ornata da fregi e uccelli.

In primo piano le truppe francesi che occupavano la cittadella escono mentre entrano le truppe del Duca di Savoia. L'incisione è stata impressa per ricordare l'episodio della restituzione della Cittadella ai torinesi avvenuta grazie alla mediazione del Duca di Modena Francesco I, il 10 febbraio 1657.

Perfetta conservazione della carta e dell'impressione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 48.



13. PLAN DE TURIN. Parigi, 1671. ●●●

Incisione originale eseguita su rame (mm 97 x 146 l'impressione più ampi margini). Impressa a Parigi nel 1671 e inserita nell'opera di Allain Manesson Mallet "Les travaux de Mars, ou l'Art de la guerre".

Pianta topografica della città con la sola indicazione delle fortificazioni e delle mura. Ottimo stato conservativo della carta e dell'impressione.
cfr. A. Peyrot, *Torino nei secoli*, tomo I, n° 50.

14. VEDUTE DI TORINO. Torino, Bartolomeo Zappata, 1672. ●●●



Trentuno incisioni originali eseguite su rame.

Impresse a Torino nel 1672 da Giorgio Tasnière su disegno di Gian Francesco Baroncelli e inserite nell'opera di Amedeo di Castellamonte "La Venaria Reale palazzo di piacere e di caccia ideato dall'Altezza Reale di Carlo Emanuele II".

Ogni tavola viene offerta singolarmente e in buono stato conservativo.

- **Porta principale della villa della Venaria Reale verso Torino.**
- **La Piazza della Villa della Venaria Reale.**
- **Pianta del Novo Tempio.**
- **Parte esteriore del detto tempio.**
- **Parte interiore del med. tempio.**
- **Prima facciata dell'ingresso e Cortile dell'Horologio.**
- **Pianta del Castello della Venaria Reale.**
- **Cortile delle Scudarie e Chienili.**
- **Cortile avanti il Palazzo con la fontana della caccia del cervo nel mezzo.**
- **Due de quattro schiavi mori che sono avanti la facciata del Palazzo.**
- **Facciata del Palazzo Regia di Diana.**
- **Pianta del Palazzo Regia di Diana.**
- **Facciata della Citroniera.**
- **Pianta, e profilo della Citroniera.**
- **Pianta del giardino e della loggia à teatro in fine di esso.**
- **Disegno del Giardino con loggia e teatro e parte del Boschetto e Giardino basso.**
- **Una delle otto fontane del Giardino basso.**
- **Una delle otto fontane del Giardino basso.**
- **Una delle otto fontane del Giardino basso.**
- **Una delle otto fontane del Giardino basso.**
- **Una delle otto Grotte, che sono compartite di lungo il giardino basso.**
- **Uno delli tre archi della loggia a teatro in fondo del giardino tutto di marmo.**
- **Porta dietro al teatro per la quale si uà alla fontana dell'Hercole.**
- **Pianta delle scale delle Grotte, e della Fontana dell'Hercole.**
- **Veduta delle scale delle Grotte e della Fontana**



dell'Hercole.

- L'Hercole Colosso.
- Pianta del Tempio di Diana.
- Pianta della Villa, e Palazzo della Venaria Reale con il suo contenuto.
- Disegno in prospettiva della Villa e Palazzo della Venaria Reale.
- Parte interiore della sala con suoi ornamenti di pitture, e sculture della Reggia di Diana.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 51.

15. TORINO. Torino, Giovanni Abbiati, 1680. ●●●●

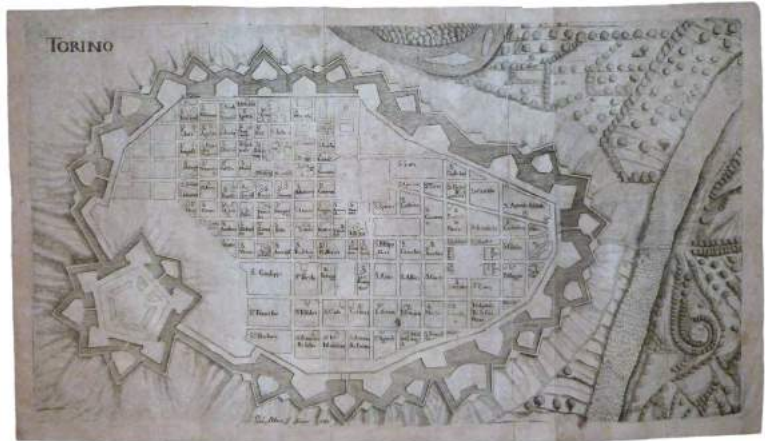
Incisione originale eseguita su rame (mm 714 x 406 l'impressione più margini).

Impressa a Torino nel 1680 da Giovanni Abbiati.

Pianta topografica raffigurante Torino, di riconosciuta rarità. La città è divisa in isole, ciascuna con il suo nome. Sono presenti i nuovi ingrandimenti fatti eseguire da Carlo Emanuele I nel 1620 e da Carlo Emanuele II nel 1675 verso Porta Nuova e verso Porta di Po. Costituisce la prima pianta con carattere di autenticità, su disegno nuovo, dopo quella di Giovanni Caracha, la quale servì da modello per oltre un secolo. Giovanni Abbiati, pittore e incisore lombardo, operò a Torino nell'ultimo quarto del XVII secolo. Morì a Milano intorno al 1700.

Buona conservazione della carta e dell'impressione.

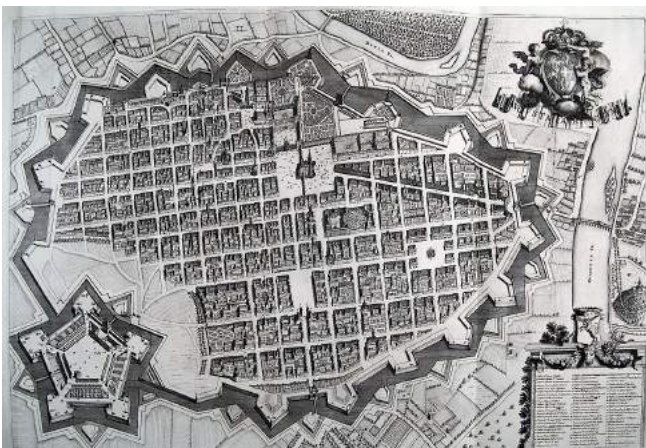
cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 60.



16. VEDUTE DI TORINO DEL THEATRUM SABAUDIÆ. Amsterdam, Joannis Blaeu, 1682. ●●●

Viene offerta una scelta di stampe raffiguranti piazze, monumenti e dimore della città di Torino, provenienti dalla prima edizione del Theatrum Sabaudiae impressa ad Amsterdam nel 1682. I rami sono stati disegnati e preparati negli anni precedenti la stampa da differenti artisti, quali Giovenale Boetto, Simone Formento, Federico Guazzo, Carlo Morello e molti da Giovanni Tommaso Borgonio.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 62; Koeman, Atlantes Neerlandici BL 108; L. Firpo, Theatrum Sabaudiae vol. I.



- **Augusta Taurinorum** (mm 756 x 515 l'impressione più margini).

Pianta prospettica della città, nella quale appaiono i seguenti ingrandimenti: i nuovi bastioni costruiti da Carlo Emanuele I nel 1620, l'ampliamento verso la Porta di Po' voluto da Carlo Emanuele II eseguito verso il 1675 e l'ingrandimento verso Porta Susina decretato da Vittorio Amedeo II nel 1702, già nei progetti.

In alto a destra entro cartiglio decorativo con stemma, il titolo, in basso a destra edicola decorata con stemma della città legenda con 64 richiami su tre colonne.

- **Augustæ Taurinorum Prospectus** (mm. 1.110 x 507 l'impressione più margini).

Veduta a volo d'uccello della città di Torino e dei dintorni, disegnata da Giovanni Tommaso Borgonio verso il 1670.

In alto al centro, su nastro retto da putti il titolo, a sinistra stemma sabaudo e a destra stemma di Torino, entrambi retti da putti alati. Lungo il lato inferiore legenda con 68 richiami su 10 colonne. Particolarmente fedele alla realtà questa scenografica veduta della città ha ancora il vuoto intorno alla cittadella, sul quale poi sorgerà il nuovo quartiere di Porta Susina. Interessanti, in primo piano, l'isolotto dove nel 1680 verrà costruito Palazzo Carignano e gli isolati ad esso adiacenti, disegnati così come poi vennero effettivamente realizzati.



- **Prospectus Plateæ Veteris Ante Castrum** (mm 622 x 465 l'impressione più margini).

Veduta di Piazza Castello. Sullo sfondo Palazzo Reale con ancora presente il vecchio padiglione che un incendio distruggerà nel 1811. Sulla destra Palazzo Madama. Molte persone in primo piano, accorsa probabilmente per festeggiare una ricorrenza.

In alto al centro titolo in latino entro nastro sorretto da putti alati e al di sotto stemma della città sempre sostenuto dagli stessi.

- **Regiæ Bibliothecæ, Equestris Academiae, veteris Castrum cum suo utrinque Foro ad septentrionem inspectio** (mm 624 x 493

l'impressione più margini).

Veduta di Piazza Castello, le vie e i palazzi circostanti visti a volo d'uccello, disegnata nel 1674. Al centro si nota l'antico castello, poi denominato Palazzo Madama fatto costruire nel 1416 dal Duca Amedeo VIII, inizialmente faceva parte della cerchia di mura, in seguito più volte modificato e poi come raffigurato dalla stampa, circondato sul lato est da nuovi isolati e dalla via Po.

- **Propugnaculum cui viride nomen** (mm 604 x 455 l'impressione più margini).

Veduta di Palazzo Reale a Torino visto dalla parte di piazza San Giovanni, con i giardini del bastione, detto Bastion Verde. In alto a destra ricco cartiglio contornato da putti contenente i titoli in latino.

- **Musæi cum Regiæ Familiæ sculptis...** (mm 585 x 510 l'impressione più margini).

Veduta e spaccato della galleria ducale di Torino, disegnata da Giovanni Tommaso Borgonio nel 1674. In alto al centro il titolo in latino disposto su più linee.

- **Palatium publicum Civitatis Augustæ Taurinorum** (mm 693 x 439 l'impressione più margini).

Prospetto del palazzo del comune di Torino, costruito nel 1663 su disegno dell'architetto Francesco Lanfranchi.

A sinistra di chi guarda si scorge l'edificio dell'Accademia Militare. Lungo tutto il lato superiore il titolo. Lungo quello inferiore legenda con 8 richiami.

- **Palatium urbanum cum Foro Olitorio** (mm 602 x 484 l'impressione più margini).

Veduta di Piazza delle Erbe, l'attuale piazza Palazzo di Città, con il caratteristico mercato della verdura, da cui derivava l'antico nome. In alto al centro, titolo entro nastro con stemma sostenuto da tre putti alati. La veduta non rispecchia esattamente la realtà dell'epoca, infatti rappresenta la Piazza nella forma che prese solo nel 1755 - 1758 quando per ordine di Carlo Emanuele III furono costruite nuove case attorno alla piazza.

- **Turris publica urbis Taurini** (mm 224 x 370 l'impressione più margini).

Veduta dell'antica torre civica, detta di San Gregorio, situata all'angolo delle attuali via San Francesco d'Assisi e via Garibaldi. Della torre si hanno notizie sin dal 1355. Venne distrutta dai francesi il 24 aprile del 1801. In alto al centro, su due righe, il titolo in latino.

- **Scenographia Aedis Regiæ Sacratissimæ Sindoni** (mm 597 x 492 l'impressione più margini).

Incisione raffigurante la sezione e la pianta della Cappella della Santa Sindone, su unica tavola.

- **Eccelsiæ Taurinensis cui Corpus Domini** (mm 517 x 535 l'impressione più margini).

Veduta della facciata della Chiesa del Corpus Domini a Torino.

Lungo tutto il lato superiore nastro contenente il titolo in latino.

- **Sacræ Aedis Christi Corpori dicatæ Prospectus inter** (mm 547 x 463 l'impressione più margini).

Veduta dell'interno della chiesa del Corpus Domini, disegnata nel 1669.

- **Sacra Aedicula** (mm 588 x 504 l'impressione più margini).

Dettagliata incisione raffigurante la veduta dell'antico oratorio del Santissimo Sacramento, costruito nel 1521 a ricordo del miracolo dell'Ostia Santa, avvenuto il 6 giugno del 1453 e demolito per far posto alla nuova e più importante chiesa. In alto al centro su tre righe il titolo.

- **Porta Nova** (mm 282 x 414 l'impressione più margini).

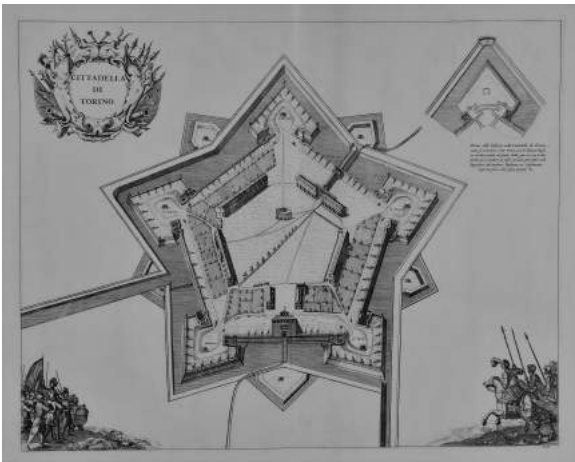
Prospetto della Porta Nuova e la pianta delle due alzate, disegnate nel 1664 circa. La porta fu fatta costruire dal duca Carlo Emanuele I nel 1620 in occasione dell'ampliamento di Torino. Venne poi demolita, insieme alle altre porte, dai francesi durante l'occupazione di Torino nel 1801. Lungo il lato superiore il titolo in latino.

- **Augustæ Taurinorum - Ingressus per Portam Eridani** (mm 573 x 487 l'impressione più margini).

Veduta dell'attuale Piazza Vittorio Veneto con l'imbocco delle vie Po e Principe Amedeo. Nella parte inferiore la pianta della dell'edificio. In alto al centro il titolo in latino.

- **Porta Eridana** (mm 592 x 489 l'impressione più margini).

Veduta della Porta di Po, costruita su disegno di Guarino Guarini, tra il 1674 e il 1675, poi demolita dai francesi il 2 aprile 1801. In alto al centro il titolo.



- **Cittadella di Torino** (mm 548 x 439 l'impressione più margini).

Pianta della Cittadella della città di Torino. A sinistra entro ricco cartiglio il titolo. La Cittadella fu costruita dal duca Emanuele Filiberto nel 1565, su disegno dell'architetto militare Francesco Paciotto da Urbino.

- **Alzata del maschio - pozzo della cittadella** (mm 525 x 459 l'impressione più margini).

Sezione, prospettiva e pianta del maschio e del pozzo della Cittadella di Torino.

- **Valentinum Christianæ a Francia Sabaudia Ducissæ Cypri Reginae...** (mm 636 x 480 l'impressione più margini).

Veduta del Castello del Valentino visto con la collina sullo sfondo. In alto al centro, grande drappo contenente titolo in latino, sostenuto da quattro putti alati e sormontato dallo stemma dei Savoia con corona. Il castello edificato sulla riva del Po, fu iniziato nel 1550, poi terminato ed abbellito nella prima metà del secolo XVII dalla duchessa Maria Cristina di Savoia. Nel 1858 fu ridotto alla forma attuale secondo un progetto dell'architetto Ferri.

- **Valentini Prospectus versus Eridanum** (mm 634 x 479 l'impressione più margini).

Veduta del Castello del Valentino, visto dalla parte del Po. I lavori per la costruzione del Castello iniziarono nel 1550 dalla sposa Valentina Balbiano, di Renato di Birago, presidente del Parlamento, che il re di Francia, Francesco I, che allora occupava Torino, aveva stabilito nella città. Esso fu poi terminato ed abbellito, nella prima metà del XVII secolo, dalla duchessa Maria Cristina di Savoia. Nel 1858 fu ridotto alla forma attuale, secondo un progetto dell'architetto Ferri. In basso a sinistra titoli in latino entro cartiglio decorativo sormontato da stemmi di Savoia e di Francia e corona reale.



- **Capucinum in summo monte Supra Padi ripam Coenobium** (mm 610 x 527 l'impressione più margini).

Veduta della collina del Monte dei Cappuccini con la chiesa, detta di Santa Maria del Monte. Lungo il lato superiore il titolo in latino.

- **Basilicæ F. Capucinum in Eridani margine prope Aug. Tauri prospectus Interior** (mm 262 x 425 l'impressione più margini).

Veduta raffigurante l'interno della chiesa del Monte dei Cappuccini, detta di Santa Maria del Monte. Nella parte inferiore il titolo in latino.

- **Christianæ a Francia, Sabaudia Ducissæ, Cypri Reginae, &c.** (mm 590 x 437 l'impressione più margini).

Veduta della Vigna di Madama Reale sulla collina di San Vito, attualmente villa Abegg.

Stemma di Maria Cristina di Savoia sorretto da due angeli, in alto su quattro righe il titolo, ai lati monogrammi della stessa.

- **Vinea Transpadana Ser.mæ Principissæ Ludovicæ a Sabaudia** (mm 623 x 490 l'impressione più margini).

Veduta della Villa della Regina. In alto a destra titolo, entro drappo sorretto da due putti alati, a sinistra stemma della Duchessa Giovanna Battista di Savoia, retto da due putti. L'impressione è inserita in una cornice di forma ottagonale a quattro lati, ai quali sono stati posizionati i monogrammi della Duchessa Maria Cristina di Savoia sormontati da corona.

- **Milleflorum ad Septentrionem, cum Amphitheatrali Ad Ingressum Porticu...** (mm 610 x 530 l'impressione più margini).

Veduta del Castello di Mirafiori, visto dal lato nord, con il cortile anfiteatrale progettato e mai edificato. In alto a destra, entro cartiglio retto da puttini alati, il titolo, al centro due putti alati con fiori, a destra stemma



sabaudo retto da putti e un leone. Il castello di Mirafiori fu in principio un piccolo podere chiamato la Spinetta, fatto edificare da Filiberto Pingone e da sua moglie. Nel 1581 fu acquistato da Giacomo di Savoia, Duca di Nemours.

- **Milleflorum, amoenissimi natura, atque arte delicii, ad Meridiem prospectus** (mm 604 x 466 l'impressione più margini).

Veduta del Castello di Mirafiori, visto dal lato sud.

- **Parcvv Sylvosvm Sabavdi Ducis Prædium** (mm 600 x 459 l'impressione più margini).

Veduta del Castello del Regio Parco. Nella parte superiore centrale entro nastro, il titolo.

Il presente palazzo, detto anche del Viboccone, aveva annessa una chiesa costruita nel 1605 affrescata dal Moncalvo. Completamente rovinato durante l'assedio del 1706, non fu mai ricostruito e sull'area venne edificata, nel 1768, la manifattura dei tabacchi.

- **Regiarum Venatorium Aedes Regiæ a Carolo Emanuele II...** (mm 634 x 469 l'impressione più margini).

Veduta della Venaria Reale. In alto a destra titoli in latino entro decorativo cartiglio contornato da figure allegoriche. In alto a sinistra stemma sabauto sorretto da putti e sovrastato da corona reale.

- **Regiæ Venationis Aedium** (mm 585 x 465 l'impressione più margini).

Veduta dell'interno del cortile del Castello della Venaria Reale, con la presenza di dame e cavalieri. Lungo il lato superiore nastro sorretto da putti alati, stemma sabaudo al centro e titolo. Lungo il lato inferiore 11 richiami.

- **Fons Hercvlevs Cum suis Colosso, Piscina, Cryptoporticu, Antris, Sacellis, Scalis, Dicitis...**

(mm 605 x 487 l'impressione più margini).

Veduta della fontana d'Ercole all'interno della Reggia della Venaria Reale. In alto al centro, su quattro righe, il titolo in latino.

- **Fanum Dianæ** (mm 605 x 492 l'impressione più margini).

Veduta del Tempio di Diana all'interno della Reggia di Venaria Reale. In alto al centro su tre righe, il titolo.

- **Sacra Eremus Ord. Camaldulensis in montibus Augustæ Taurinorum sita** (mm 595 x 470 l'impressione più margini).

Veduta dell'Eremo dei Camaldoesi sulla collina di Torino, con la città sullo sfondo.



- **Cartusia Augustæ Taurinor** (mm 615 x 435 l'impressione più margini).

Veduta della Certosa di Collegno, voluta e commissionata nel 1641 da Maria Cristina di Savoia, reggente di Savoia, in seguito modificata e abbellita. La villa fu edificata verso il 1616 dal Principe Maurizio di Savoia su disegno di Ascanio Vittozzi, ampliata poi tra il 1645 e il 1649.

- **Moncalieri** (mm 590 x 473 l'impressione più margini).

Veduta di Moncalieri, disegnata nel 1675.

- **Ripulæ vulgo Rivolj** (mm 616 x 465 l'impressione più margini).

Veduta di Rivoli.

- **Ripulæ Regalium Principum Sabaudorum firma et peramoena...** (mm 625 x 439 l'impressione più margini).

Veduta del Castello di Rivoli. Questo castello, antica dimora dei Duchi di Savoia nei sec. XIV, fu ingrandito dal Duca Carlo Emanuele I, che vi era nato nel 1562. Incendiato dai francesi del generale Catinat nel 1691, fu ricostruito nel dal re Vittorio Amedeo II, su progetto di Filippo Juvarra.

17. TORINO CAPITALE DEL PIEMONTE, E SEGGIO DEL DUCA DI SAVOIA, DETTA DA TOLOMEO AUGUSTA TAURINORUM. Venezia, Vincenzo Maria Coronelli, 1690 circa.

●●●●

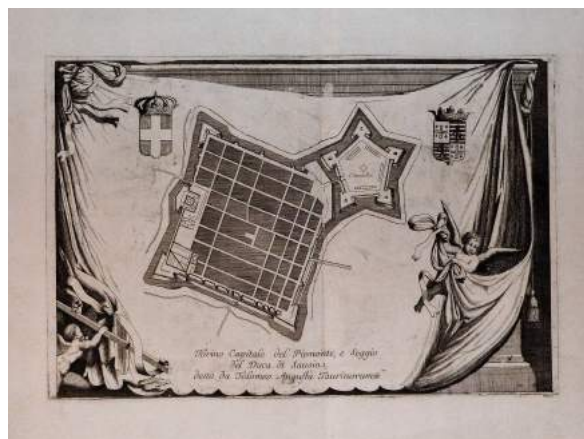
Incisione originale eseguita su rame (mm 440 x 270 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Venezia nel 1690 circa e inserita nell'opera di Vincenzo Maria Coronelli "Città, fortezze, isole, e porti principali d'Europa".

Ricercata pianta della città di Torino inserita entro drappo retto da due puttini. Lungo il lato inferiore, a metà, il titolo. In alto, a sinistra e a destra, stemmi di Savoia e del Regno di Cipro.

Ottima conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 69.



18. TURIN, VILLE CAPITALE DE PIEMONT... Parigi, Nicolas De Fer, 1690.

●●



Incisione originale eseguita su rame, acquerellata a mano all'epoca (mm 270 x 200 l'impressione più margini).

Impressa a Parigi nel 1690 da Harmanus van Loon e inserita nell'opera di Nicolas De Fer (*Parigi 1646 - †1720) "Introduction à la fortification".

Pianta topografica della città di Torino assieme alla cittadella, con i nomi delle principali isole.

Nell'angolo superiore sinistro cartiglio contenente il titolo e la descrizione. A destra legenda con 23 richiami. In basso a sinistra scala distanziometrica. Nell'angolo inferiore destro note tipografiche entro tavoletta. Ottimo stato di conservazione della carta, dell'impressione e del colore.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 68.

19. TURIN VILLE CAPITALE DU PIÉMONT, ET RESIDENCE DU DUC DE SAVOYE.

Parigi, Pierre Aveline, 1692. ●●●

Incisione originale eseguita su rame (mm 320 x 210 l'impressione più margini).

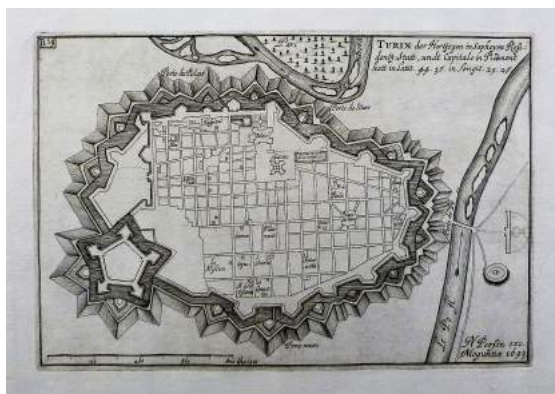
Impressa a Parigi nel 1692 da Pierre Aveline presso lo stampatore Crepy.

Rara veduta a volo d'uccello della città con la cittadella sullo sfondo.

Curiosamente all'epoca dell'incisione già esistevano via Po, della Zecca e Piazza Carlina, però non sono state raffigurate nel documento. In basso al centro il titolo in francese, ai lati la legenda.

Buono stato di conservazione della carta e dell'impressione.

cfr. A. Peyrot, *Torino nei secoli*, , tomo I, pag. 126, n° 75; Collezione Simeom D 144.



20. TURIN. L'Aia, N. Person, 1693. ●●●

Incisione originale eseguita su rame (mm 265 x 180 l'impressione più ampi margini).

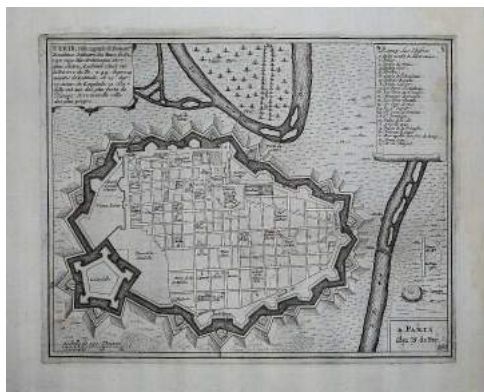
Eseguita a l'Aia nel 1693 da N. Person.

Pianta topografica della città di Torino con l'ingrandimento verso Porta Susina, che sarà decretato soltanto nel 1702, già delineato.

La tavola è simile a quella incisa da Vincenzo Maria Coronelli nello stesso anno e descritta nei volumi di Ada Peyrot (tomo I n° 76). Foglio intonso.

21. TURIN VILLE CAPITALE DE PIEMONT. Parigi, Nicolas De Fer, 1696. ●●

Incisione originale eseguita su rame (mm 267 x 197 l'impressione più ampi margini).



Impressa a Parigi nel 1696 e inserita nell'opera di Nicolas De Fer (*Parigi 1646 - †1720) "Introduction à la fortification".

Interessante pianta topografica di Torino e della cittadella, con i riferimenti delle principali isole.

Nell'angolo superiore sinistro cartiglio contenente il titolo e la descrizione. A destra legenda con 23 richiami con riferimenti a palazzi, istituzioni, parchi. In basso a sinistra scala distanziometrica. Nell'angolo inferiore destro note tipografiche entro tavoletta.

Ottimo stato di conservazione della carta, dell'impressione e del colore.

cfr. A. Peyrot, *Torino nei secoli*, tomo I, n° 80.

22. PUBBLICITÀ SUI PROFUMI - ALL'AQUILA D'ORO. Torino, 1700 circa.

●●●



Incisione originale eseguita all'acquaforte (mm 120 x 165 l'impressione più margini).

Impressa a Torino nel Settecento.

Pubblicità della profumeria Berthet situata all'epoca sotto i portici di piazza Castello a Torino.

Nella parte inferiore, su quattro righe:

Vedova Berthet Profumiere all'Insegna dell'Aquila d'Oro, sotto i Portici di Piazza Castello, vicino all'Oberge Reale, vende d'ogni sorte di Guanti, Essense, Pomade, Polvere di Cipro, Polvere di Nerolis, Pastiglia, Saponette di Bologna, & la vera Acqua della Regina d'Ungheria, in Torino.

Pregevole esempio di pubblicità torinese ante litteram, in ottimo stato.

cfr. Collezione Simeom C 4147.

23. S. SINDONE IN GLORIA DI ANGELI, IL MIRACOLO EUCARISTICO, I SANTI PROTETTORI DI TORINO E PIANTA DELLA CITTÀ. Torino, Giovanni Boglietto, 1701.

●●●●



Incisione originale eseguita su rame (mm 365 x 540).

Impressa a Torino nel 1701 da Giovanni Boglietto.

Al centro del foglio è raffigurato il miracolo del SS. Sacramento con i dieci Santi protettori della città. In basso la pianta topografica della città di Torino. Lungo tutto il lato inferiore, le note tipografiche.

Lungo il lato inferiore, a sinistra e a destra del cartiglio con dedica "Agl'ill.mi Signori dell'Augusta città di Torino...", trionfi di due gruppi di bandiere e cannoni con stemmi sabaudi e torinesi. Negli angoli inferiori due tavolette con legenda.

E' senza ombra di dubbio una delle più rare e ricercate incisioni raffigurante sia la SS. Sindone che la città di Torino.

Sconosciuta alla bibliografia di Ada Peyrot alla data del 1701. Il volume riporta una tavola simile datata 1761 (tomo I, n° 189) con abraso il nome del venditore in piazza Castello, dove viene segnalato che esistono esemplari impressi su seta verde.

Esemplare rifilato sull'impronta della lastra, si presenta con mancanze anticamente restaurate.

cfr. *L'Ostensione della S. Sindone del 1931, tav. XLIII.*

24. VEUE DE LA VILLE DE TURIN ET DE SES ENVIRONS. Amsterdam, Pierre Mortier, **1704.** ●●●

Incisione originale eseguita su rame (mm 510 x 435 l'impressione più ampi margini).
Impressa ad Amsterdam nel 1704 da Pierre Mortier su disegno di Charles Inselin.

Veduta prospettica della città di Torino vista dalla collina all'altezza della Villa della Regina, con il Monte dei Cappuccini nella parte sinistra.

In primo piano, un grande cartiglio, con a sinistra, la pianta della cittadella di Torino, a destra la pianta di Carmagnola, entrambe racchiuse entro una corona di foglie d'alloro e poggianti su due pilastri, al centro la pianta di Vercelli, con la legenda di 5 richiami, in un trofeo di cannoni e bandiere, sormontata da una testa di toro, cinta da un nastro titolato *La Ville de Verceil en Piemont, alla base piante di Verrua e di Montmelian.*

Lungo la parte centrale inferiore il titolo con ai lati legenda con 27 richiami.

Perfetta conservazione della carta e dell'impressione.

cfr. A. Peyrot, *Torino nei secoli*, tomo I, n° 92.



25. TURIN ET SES ENVIRONS. Amsterdam, Antoine Coquart, **1705.** ●●●●



Incisione originale eseguita su rame (mm 615 x 520 l'impressione più ampi margini).

Impressa ad Amsterdam nel 1705 da Antoine Coquart su disegno di Desbordes e inserita nell'opera di Nicolas De Fer.

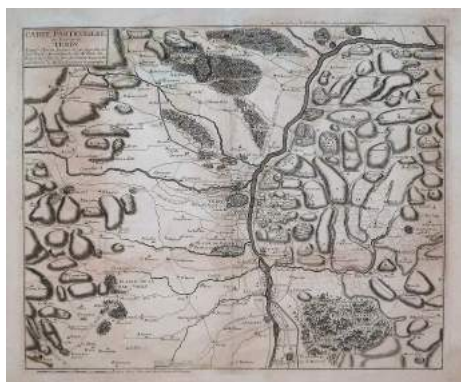
Pregiata pianta topografica della città impressa l'anno precedente l'assedio del 1706.

In alto al centro, entro nastro il titolo. In basso a sinistra tavoletta contenente legenda con 25 richiami disposta su due colonne. A destra altra tavoletta con scale distanziometriche.

Sulla bibliografia di Ada Peyrot (tomo I n° 100) è presente un esemplare simile ma con data 1708.

Ottimo stato.

26. CARTE PARTICULIERE DES ENVIRONS DE TURIN. Torino, Gaspard Baillieu, **1705 - 1706** circa. ●●●



Incisione originale eseguita su rame (mm 440 x 365 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Parigi nel 1705 - 1706 circa dal cartografo Gaspard Baillieu.

Carta geografica di Torino e dei dintorni, con la rappresentazione della vegetazione e dei rilievi collinari.

Probabilmente la carta è stata redatta a scopo militare per raffigurare i dettagli dei territori da assediare nel 1706, forse ad uso delle truppe francesi.

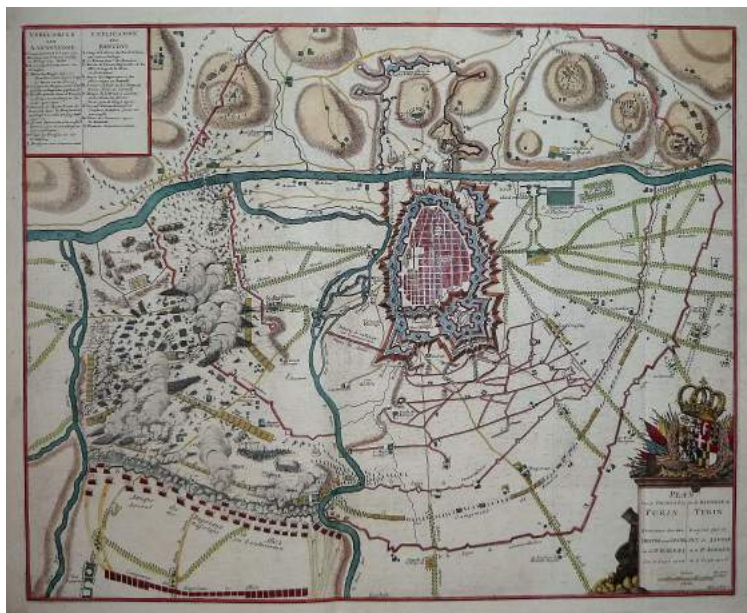
Nella parte alta a sinistra edicola contenente titoli con testo in

francese.

Buona conservazione. Minimi restauri abilmente eseguiti al verso.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 94/2.

27. PLAN DE LA BATAILLE DE TURIN. Amsterdam, Pieter Husson, 1706. ●●●



Incisione originale eseguita su rame, finemente acquerellata a mano all'epoca (mm 585 x 465 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Amsterdam nel 1706 da Pieter Husson.

Pianta topografica di Torino assediata nel 1706, con i dintorni, le posizioni degli assediati e le operazioni militari.

Nell'angolo inferiore destro, entro cartiglio sormontato da stemma sabauda con corona in un trofeo di armi e bandiere, il titolo in doppia lingua.

In alto a sinistra, entro tavoletta, legenda con 9 richiami, ripetuti in francese o a destra.

La tavola è molto simile a quella descritta nell'Ada Peyrot (tomo I n° 99), datata 1708, diversa nelle iscrizioni del cartiglio e

della tavoletta.

Perfetto stato di conservazione della carta, dell'impressione e del colore.

28. DISEGNO ORIGINALE DI TORINO E DINTORNI - ASSEDIO DEL 1706. 1706 - 1710 circa. ●●●●

Disegno originale eseguito a china e acquerello (mm 540 x 750 il foglio).

Dettagliata pianta topografica della città di Torino e dei dintorni, durante l'assedio del 1706.

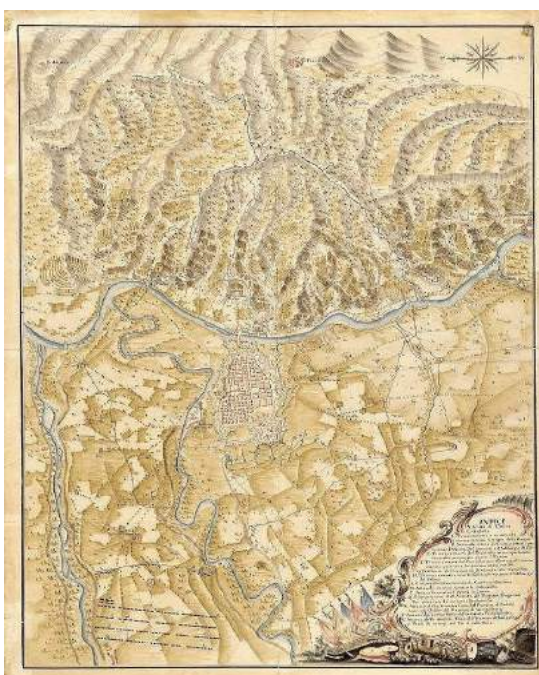
Documento di interesse museale, di gran qualità e ricchezza di toponimi, eseguito da abile artista nei primi anni del '700.

Interessanti risultano i dettagli che raffigurano le truppe, le traiettorie dei bombardamenti e gli schieramenti militari sia in attacco che a difesa della città.

Nell'angolo inferiore destro elaborato cartiglio con volute e ghirlande che racchiudono l'indice, attorno stendardi, armi, strumenti e oggetti ad uso delle fortificazioni.

Rosa dei venti in alto a destra.

Buona conservazione della carta, del disegno e della coloritura coeva.



29. PLAN DE LA VILLE ET CITADELLE DE TURIN. Parigi, Gaspard, Baillieu, **1708**. ●●●



Incisione originale eseguita su rame, finemente acquerellata a mano all'epoca (mm 540 x 365 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Parigi nel 1708 dal cartografo Gaspard Baillieu. Pianta topografica di Torino e della collina durante l'assedio del 1706, dedicata a Louis Aubusson, duca di Rouannes e conte di La Feuillade.

Nell'Angolo inferiore destro, entro ricco cartiglio, il titolo. Nell'angolo inferiore sinistro entro tavoletta sormontata dalla croce di Malta, la dedica.

Lungo i lati sinistro e destro, legende e note tipografiche.

Perfetta conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 94/1.

30. TURIN ET SA CITADELLE. Parigi, Danet, **1710** circa. ●●●

Incisione originale eseguita su rame (mm 500 x 400 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Parigi nel 1710 circa da Antoine Coquart presso lo stampatore Danet.

Pianta topografica della città e dei dintorni con le operazioni dell'assedio del 1706.

Nell'incisione è rappresentato l'avanzamento degli attacchi francesi.

In alto al centro, entro nastro, il titolo. In basso a sinistra, entro tavoletta la scritta "Attaques de Turin" e sotto legenda con 29 richiami.

Di questa tavola esistono esemplari con varianti.

Ottima conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 105.



31. PLAN DE LA VILLE ET CITADELLE DE TURIN COMME ELLES ONT ETÉ ASSIÉGÉES PAR LES FRANÇOIS. Amsterdam, Johannes van Oosterwyk, **1710** circa. ●●●



Incisione originale eseguita su rame (mm 205 x 150 l'impressione più margini).

Impressa ad Amsterdam nel 1710 circa da Johannes van Oosterwyk (*1714 - †1716) su disegno di Gillius Brakel.

Pianta della città e della cittadella di Torino vista durante le operazioni dell'assedio del 1706. In alto a sinistra il titolo in francese inserito entro drappo. Nell'angolo superiore destro legenda.

Ottima conservazione della carta e dell'impressione.

cfr. Collezione Simeom B 12.

32. TURIN. Augsburg, Johann August Corvinus - Paul Decker, **1710.** ●●●

Incisione originale eseguita su rame (mm 375 x 435 l'impressione).
Impressa ad Augsburg nel 1710 da Johann August Corvinus, su disegno di Georg Philipp Rugendas e Abraham Drentwett, inserita nell'opera di Paul Decker "Representatio belli ob successionem in Regno Hispanico gesti".

Pittorica incisione raffigurante le truppe durante l'assedio di Torino del 1706.

In alto al centro raffigurazione della cittadella inserita entro ricco cartiglio. Nella parte centrale, racchiusa in cornice ornata con trofei di guerra e figure, la battaglia con in primo piano la carica della cavalleria e sullo sfondo la veduta della città. In basso al centro altro cartiglio contenente il titolo in latino.

Ottima conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n°103/3.



33. VEDUTE DI PALAZZI DI TORINO E DINTORNI. Torino, Giorgio Tasnière, **1711.** ●●●



Tre incisioni originali eseguite su rame. (mm 255 x 175 l'impressione più margini).

Impresse a Torino nel 1711 da Giorgio Tasnière e inserite nell'opera di Camillo Maria Audiberti "Regiæ Villæ poetice descriptæ et regiæ celsitudini...".

- **Reg. Sabaud.Colleg.**

Prospetto del Collegio dei Nobili (attuale palazzo dell'Accademia delle Scienze). Questo palazzo fu costruito nel 1679 su disegni di Guarino Guarini. In altro, entro nastro sormontato dallo stemma della Compagnia di Gesù, il titolo.

- **Ripulæ.**

Veduta prospettica del Castello di Rivoli. In alto al centro, entro nastro, il titolo.

- **Milleflorum.**

Veduta prospettica del Castello di Mirafiori dalla parte sud. Lungo il lato superiore, quasi a metà, il titolo.

Ottima conservazione della carta e dell'impressione di tutte e tre le tavole.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 109/6, 109/7 109/9.



34. LA VERGINE DEL ROSARIO. Roma, Giovanni Gerolamo Frezza, **1719.** ●●●●

Incisione originale eseguita su rame (mm 355 x 470).

Impressa a Roma nel 1719 da Giovanni Gerolamo Frezza su disegno di Giulio Cesare Grampin.

Singolare esecuzione incisoria con al centro la figura a pieno busto della Vergine del Rosario con il Bambino, in gloria di angeli, venerata da San Domenico e da Santa Caterina, con la raffigurazione della peste e della carestia dalla quale la Vergine ha preservato i cittadini durante l'assedio del 1706. Entro lapide veduta di Torino e la rappresentazione della battaglia, in primo piano la carica della cavalleria che combatte e sullo sfondo della torre civica.

Titoli e iscrizione latina entro lapide nella parte centrale, attraversata dalla

stemma della città con il toro rampante.

Buona conservazione della carta e dell'impressione. Piccoli restauri minuziosamente eseguiti e visibili solo al verso del foglio.

cfr. Collezione Simeom D 2289.

35. CARTE HISTORIQUE ET GEOGRAPHIQUE POUR INTRODUIRE À L'INTELLIGENCE DE L'HISTOIRE DE SAVOYE. Amsterdam, Henry Abraham Chatelain, 1719. ●●

Incisione originale eseguita su rame (mm 485 x 355 l'impressione più margini).

Impressa ad Amsterdam nel 1719 da Henry Abraham Chatelain.

Dettagliata tavola con la carta geografica del Piemonte e delle zone confinanti affiancata da una pianta topografica della città di Torino in alto a sinistra e una veduta della Venaria Reale in alto a destra. Sono stati inseriti cartigli contenenti i nomi degli Stati facenti parte della Savoia. Lungo il lato superiore il titolo. Interessante tavola dei luoghi, delle province e degli stati nella parte bassa. Nell'angolo inferiore destro la descrizione della presente con testo in francese.

Documento in buona conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, Tomo I, n° 108.



36. TAURINUM - TURIN. Fridrich Bernhard Werner - Johan Georg Ringle, 1720 circa. ●●●●



Incisione originale eseguita su rame, acquerellata a mano all'epoca (mm 300 x 210 l'impressione più margini).

Impressa nel 1720 circa da Johan Georg Ringle su disegno di Fridrich Bernhard Werner.

Rara veduta prospettica della città presa dall'inusuale scorcio delle rive della Dora in asse alle Torri Palatine.

In alto al centro, entro cartiglio, il titolo.

Lungo il lato inferiore, a sinistra in italiano, a destra in tedesco, legenda con 22 richiami.

Perfetta conservazione della carta, dell'impressione e del colore.

Cornice pitturata oro.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 123.

37. TURIN VILLE CAPITALE DU PIÉMONT ET RESIDENCE DU DUC DE SAVOYE ROY DE SARDAIGNE. Parigi, Dumont, 1720 circa ●●●



Incisione originale eseguita su rame, finemente acquerellata a mano all'epoca (mm 520 x 350 l'impressione più margini).

Impressa a Parigi nel 1720 circa da Antoine Aveline (*Parigi 1691 - †1743), presso lo stampatore Dumont.

Veduta di pregio della città di Torino con la cittadella sullo sfondo, vista a volo d'uccello. All'epoca della presente incisione la città aveva già subito l'ampliamento effettuato da Carlo Emanuele II del 1675, di conseguenza esistevano già via Po, via della Zecca e piazza Carlina, ma, curiosamente non

risultano ancora in questa stampa. Il foglio in esame si ispira a un modello precedente eseguito dal padre di Antoine Pierre nel 1692, di formato ridotto.

In alto al centro la scritta "Turin" inserita entro nastro. Lungo il lato inferiore, a metà, il titolo, note topografiche e legenda con 28 richiami. Ottima conservazione.

cfr. Ada Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 121.

38. PLAN DE LA VILLE & CITADELLE DE TURIN. Pieter Van Call, 1720 circa. ●●●



Incisione originale eseguita su rame, finemente acquerellata a mano all'epoca (mm 595 x 460 l'impressione più ampi margini).

Impressa nel 1720 circa da Pieter Van Call.

Pianta della città e della cittadella durante le operazioni dell'assedio del 1706.

Nell'angolo superiore sinistro, entro un cartiglio, il titolo "Plan der Stadten Cittadelle van..." ripetuto a destra in francese.

In alto a destra, entro tavoletta, legenda con 19 richiami.

Nell'angolo inferiore destro, entro altra tavoletta, scala e firma dell'incisore: P.V. Cal Fecit. Ottimo stato conservativo.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 116.

39. PLAN VAN DE STADT ENT KASTEEL VAN TURIN, ZOO ALS ZE DOOR DE FRANSEN ZYN BELEGERD, EN DOOR DE HERT... Amsterdam, La Feuille, 1720 circa. ●●



Incisione originale eseguita su rame (mm 280 x 155 l'impressione più margini).

Impressa ad Amsterdam nel 1720 circa dal cartografo La Feuille, ispirandosi al disegno di Gabriel Bodener (*Augsburg 1663 - †1758).

Pianta topografica di Torino e delle campagne circostanti, con le operazioni dell'assedio del 1706 e le posizioni degli assediati.

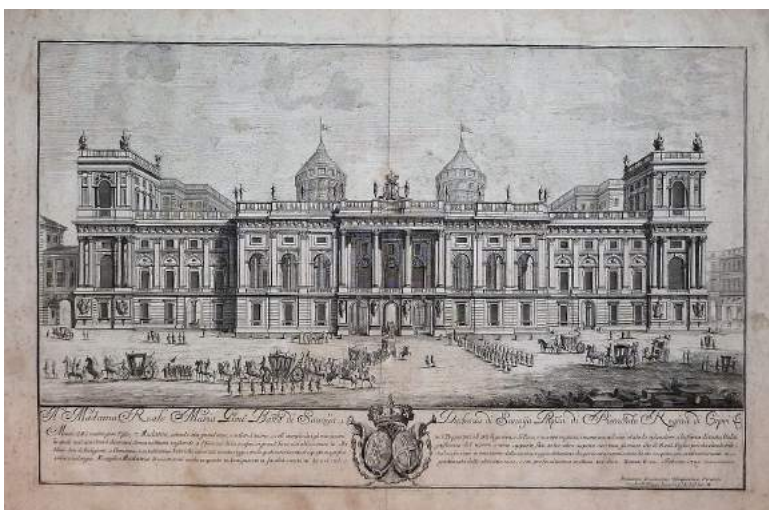
Nell'angolo superiore destro legenda entro cartiglio. In basso a

sinistra raffigurazione allegorica del fiume Po ai cui piedi siede un toro che indica versi scritti su una tavoletta al di sopra.

Perfetta conservazione. Cornice dorata.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 115; Collezione Simeom D 33.

40. A MADAMA REALE MARIA GIOV.^a BATTÀ DI SAVOYA. Torino, Filippo Vasconi, 1721. ●●●●



Incisione originale eseguita su rame (mm 645 x 386 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Torino nel 1721 da Filippo Vasconi (*Roma 1687 ca. - †1730) su disegno dell'architetto Filippo Juvarra (*Messina 1676 - †Madrid 1736).

Veduta di notevole rarità raffigurante Palazzo Madama, secondo il progetto di Filippo Juvarra, mai interamente eseguito.

La stampa presenta l'intero progetto con il quale si propone di avvolgere di nuovi corpi di fabbrica il vecchio castello.

Di esso fu realizzato il corpo centrale con la facciata fatta eseguire nel 1720 dalla Duchessa.

Lungo il lato inferiore ricca dedica alla Duchessa Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours (*Parigi 1644 - †Torino 1724), attraversata da stemma.

La stampa è per Juvarra un'iniziativa promozionale necessaria per far conoscere alla scena internazionale la sua importante opera torinese.

Buono stato di conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 126.

41. A MADAMA REALE MARIA GIOV.^a BATTIA DI SAVOYA. Torino, Filippo Vasconi, 1721. ●●●●



Incisione originale eseguita su rame (mm 660 x 395 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Torino nel 1721 da Filippo Vasconi (*Roma 1687 ca. - †1730) su disegno dell'architetto Filippo Juvarra (*Messina 1676 - †Madrid 1736).

Rara veduta raffigurante piazza San Carlo a Torino con le due chiese, Santa Cristina e San Carlo.

Santa Cristina viene presentata con la nuova facciata, disegnata e progettata da Juvarra ed eseguita nel 1717, la seconda con la facciata simile alla precedente, comparsa un secolo più tardi.

Lungo il lato inferiore la copiosa dedica alla Duchessa Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours (*Parigi 1644 - †Torino 1724), attraversata dallo stemma.

Ottimo stato conservativo della carta e dell'impressione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 127.

42. FEUX DE REJOUISSANCE, AU DEDANS ET AUX DEHORS DE TURIN, A L'ARRIVÉE DE S.A.R. MADAME LA PRINCESSE DE PIEMONTE. Torino, Antoine Herisset, 1722. ●●●●



Incisione originale eseguita su rame (mm 370 x 250 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Torino nel 1722 da Antoine Herisset (*Parigi 1685 - †1769) su disegno di Filippo Juvarra (*Messina 1676 - †Madrid 1736), facente parte della raccolta di otto incisioni, intitolata "Disegni di fuochi artificiali e delle feste fatte in Torino per il matrimonio del Principe di Piemonte".

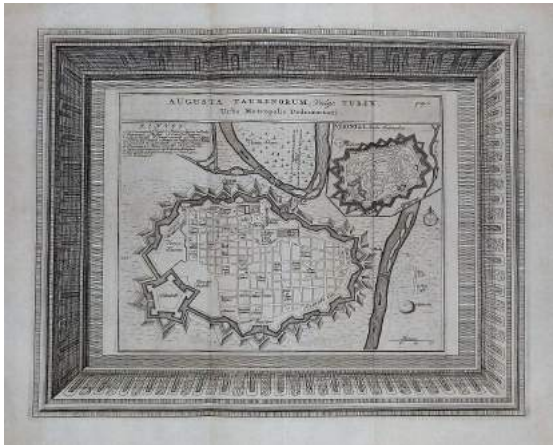
Straordinaria veduta della città di Torino vista dalla Porta di Po. In primo piano il corteo reale che accompagna la sposa in città. In alto al centro grandi stemmi intrecciati

del Principe di Piemonte Carlo Emanuele III e della sua sposa, la principessa Anna Cristina di Sultzbach, figlia di Teodoro, conte palatino del Reno, sormontati da corona reale e attraversati da nastro recante motto.

Lungo tutta la parte inferiore il titolo in francese.

Buona conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 128/1.



43. AUGUSTA TAURINORUM VULGO TURIN.

Leida, Abraham Allard, 1723. ●●●

Incisione originale eseguita su rame (mm 413 x 335 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Leida nel 1723 da Abraham Allard e inserita nell'opera di Pieter Van Der Aa "Thesaurus antiquatum et historiarum Itliae".

Pianta topografica della città di Torino, racchiusa entro una cornice di fregi tipografici. Lungo il lato superiore, nel mezzo, il titolo. Sotto, a sinistra, leggenda con 23 richiami. A destra pianta di Vercelli con il titolo.

Buono stato conservativo.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 130/1.

44. AUGUSTA TAURINORUM.

Leida, Abraham Allard, 1723. ●●●

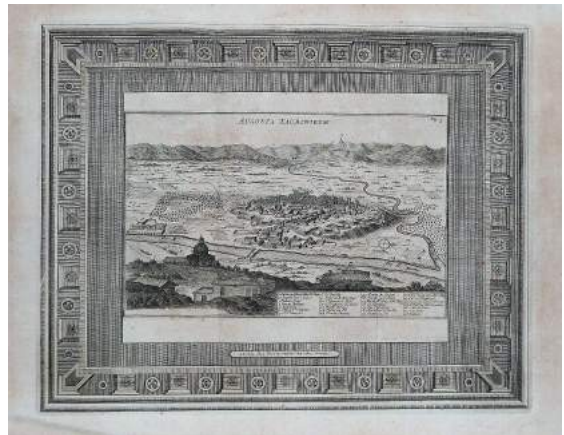
Incisione originale eseguita su rame (mm 420 x 345 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Leida nel 1723 da Abraham Allard e inserita nell'opera di Pieter Van Der Aa "Thesaurus antiquatum et historiarum Itliae".

Veduta prospettica di Torino vista dalla Villa della Regina, racchiusa entro una cornice di fregi tipografici. Lungo il lato superiore centrale il titolo. In basso a destra, entro tavoletta, leggenda con 28 richiami, disposta su quattro colonne.

Buona conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 130/2.



45. VUE ET REPRESENTATION DE LA BATAILLE DONNÉE DEVANT TURIN LE 7 DE SEPTEMBRE 1706.

L'Aia, Johann Van Huchtenburg, 1724. ●●●



Incisione originale eseguita su rame (mm 570 x 450 l'impressione più ampi margini).

Impressa a L'Aia nel 1724 da Johann Van Huchtenburg (*1647 - †1733) e tratta dal dipinto dello stesso artista.

Pittorica scena raffigurante le truppe in attacco e in difesa durante l'assedio di Torino del 1706, inserita nell'opera di Jean Dumont intitolata "Bataille gagnées par le Serenissime Prince Eugène de Savoye".

In primo piano la cavalleria impegnata nella battaglia e sullo sfondo la città di Torino.

Lungo il lato inferiore il titolo e leggenda con 10 richiami. Ottimo esemplare.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 133.

46. TURIN. Augsburg, Gabriel Bodenher, **1725** circa. ●●

Incisione originale eseguita su rame (mm 345 x 165 l'impressione più margini).

Impressa ad Augsburg nel 1725 circa da Gabriel Bodenher e inserita nell'opera "Curioses Staats und Kriegs Theatrum".

Pianta della città di Torino, simile a quella disegnata nel 1671 da Borgonio per il *Theatrum Sabaudiae*.

Interessante perché su ciascun bastione è annotato il nome. Buona conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 135/2.



47. DAS DURCH GÖTTLICHEN BEYSTAND GLÜCKLICH ENTSETZTE TURIN A 1706 D. 7 SEPT. Augsburg, Gabriel Bodenher, **1725** circa. ●●

Incisione originale eseguita su rame (mm 360 x 160 l'impressione più margini).

Impressa ad Augsburg nel 1725 circa da Gabriel Bodenher e inserita nell'opera "Curioses Staats und Kriegs Theatrum".

Pianta della Cittadella di Torino durante l'Assedio del 1706, con parte delle mura della città ad essa adiacente e le posizioni degli assediati.

Lungo il lato sinistro e quello destro descrizione storica dell'assedio. In basso a sinistra, su un piedistallo su cui poggia il busto di Vittorio Amedeo II, il titolo.

Buono stato di conservazione della carta e dell'impressione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 135/3



48. BATAILLE DE TURIN. L'Aia, Jean Dumont, **1725.** ●●

Incisione originale eseguita su rame (mm 200 x 170 la pianta incisa più il testo fronte e retro).

Impressa a l'Aia nel 1725 e inserita nell'opera di Jean Dumont "Batailles gagnées per le Serenissime Prince Fr. Eugène de Savoye".

Entro un cartiglio ornato di fregi architettonici e figure è presente la carta geografica di Torino e dei dintorni durante l'assedio del 1706. In primo piano il principe Eugenio a cavallo dirige le operazioni della battaglia.

Ottimo stato di conservazione della carta e dell'impressione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 133/2.

49. VEDUTE DI TORINO. Georg Merz - Fridrich Bernhard Werner, **1730** circa. ●●●●



Quattro incisioni originali eseguite su rame, acquerellate a mano all'epoca (mm 303 x 200 l'impressione più margini).

Impresse nel 1730 circa da Georg Merz su disegno di Fridrich Bernhard Werner.

Tavole di notevole interesse.

Lungo il lato inferiore il titolo, a sinistra in lingua italiana, ripetuto a destra in lingua tedesca.

Le stampe raffigurano 4 differenti palazzi della città.

Ogni tavola viene offerta singolarmente e in buono stato conservativo.



• **Palazzo del Sr. Marchese Larozzi in Turino.**

Veduta prospettica del Palazzo del Marchese Graneri di Mercenasco, costruito da Marcantonio Graneri su disegni di Gian Francesco Baroncelli.

• **Seminario Arcivescovale in Turino.**

Veduta prospettica del Palazzo del Seminario Arcivescovile, costruito nel 1725 su disegni di Filippo Juvarra e terminato dall'architetto Cerruti.

• **Palazzo del Sr. Marchese d'Es in Turino.**

Veduta prospettica del Palazzo detto dei Principi d'Este. Si crede che nel 1578 qui abbia soggiornato Torquato Tasso e composto il dialogo sulla nobiltà intitolato "Il forno".

• **Palazzo del Sr. Conte Valdis in Torino.**

Veduta prospettica del Palazzo dei Conti Trucchi di Levaldigi. La pietra fondamentale di questo edificio fu posta il 13 giugno 1673 da Giambattista Trucchi di Levaldigi su disegni dell'architetto Amedeo di Castellamonte.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli I 144/11 144/12 144/13 144/14.



50. PLAN VON DER ATTAQUE AUFF DER CITADELL VON TURIN ANNO 1706. 1730 circa. ●●●

Incisione originale eseguita su rame (mm 165 x 297 l'impressione più margini).

Impressa nel 1730 circa da autore anonimo.

Pianta della cittadella di Torino con parte delle mura fortificate della città ad essa adiacenti, le posizioni degli assediati, e le operazioni dell'assedio del 1706.

Lungo il lato inferiore il titolo e al di sotto legenda con 15 richiami, su tre colonne.

Buono stato di conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 141.

51. TURIN. Augsburg, Georg Balthasar Probst, **1731.** ●●●●

Incisione originale eseguita su rame, su carta vergellata (mm 1003 x 348 l'impressione più margini).

Impressa ad Augsburg nel 1731 da Georg Balthasar Probst (*1673 - †1748), erede di Jeremias Wolff



(*1663 - †1724) su disegno di Friedrich Bernhard Werner (*1690 - †1778).

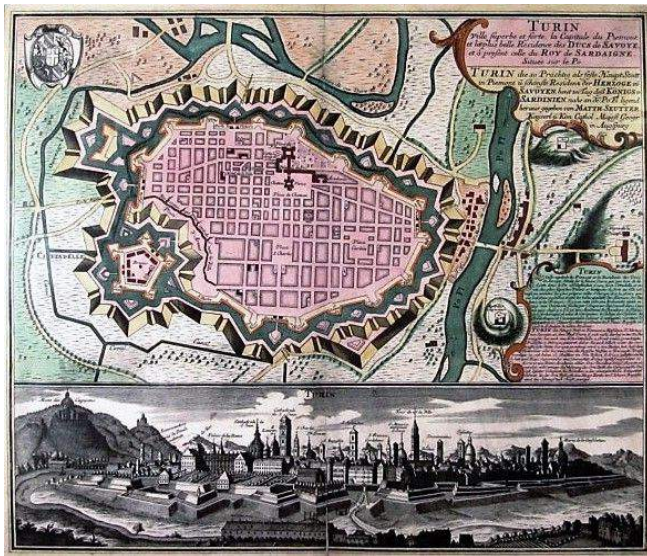
Pregiata e imponente veduta prospettica della città di Torino vista dal fiume Po. Sono messe in risalto guglie e campanili. Personaggi e imbarcazioni sul Po animano la scena. In alto al centro entro ampio nastro il titolo.

Lungo il lato inferiore legenda con 30 richiami su 10 colonne.

Ottima conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 145.

52. TURIN. VILLE SUPERBE ET FORTE, LA CAPITALE DU PIEMONTE ET LA PLUS BELLE RESIDENCE DES DUCS DE SAVOYE, ET À PRESENT CELLE DU ROY DE SARDAIGNE SITUÉE SUR LE PO. Augsburg, Matthaeus Seutter, **1734.** ●●●



Incisione originale eseguita su rame, acquerellata a mano all'epoca solo nella parte superiore, senza testo al verso (mm 590 x 500 l'impressione più margini).

Impressa ad Augsburg nel 1734 da Matthaeus Seutter.

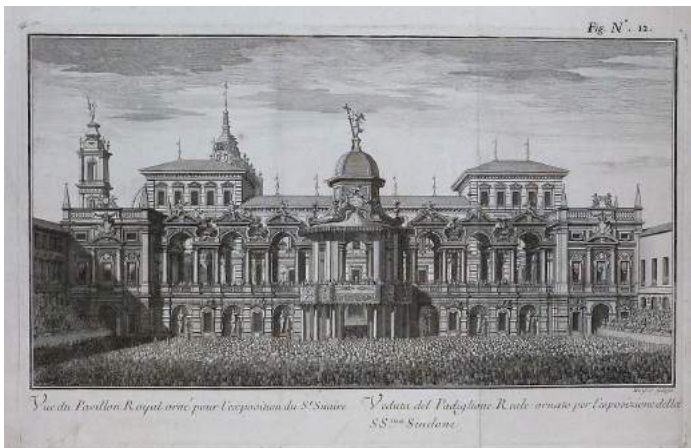
Singolare stampa della città di Torino divisa in due parti:

Nella parte superiore la pianta topografica, in quella inferiore la veduta a volo d'uccello. Entro il bordolinea all'angolo superiore sinistro, stemma sabauda. In alto a destra cartiglio con doppio titolo, in francese e in tedesco. Nell'angolo inferiore destro della pianta descrizione della città in francese e tedesco. Nella parte centrale inferiore della veduta il titolo.

Perfetto stato di conservazione della carta,

dell'impressione e del colore. Cornice in ciliegio.
cfr. A. Peyrot, *Torino nei secoli*, tomo I, n° 147.

53. SONTUOSA ILLUMINAZIONE DELLA CITTÀ DI TORINO, PER L'AUGUSTO SPOSALIZIO DELLE REALI MAESTÀ DI CARLO EMANUELE RE DI SARDEGNA E DI ELISABETTA TERESA... Torino, Gio. Battista Chais, **1737.** ●●●



Quattordici incisioni su rame, impresse tutte a Torino nel 1737, da artisti diversi e inserite nell'opera "La sontuosa illuminazione".

Le tavole raffigurano differenti vedute e scorci della città in occasione del matrimonio tra Carlo Emanuele II e Elisabetta Teresa.

Le tavole mostrano le illuminazioni per la solenne festa. Lungo il lato inferiore il titolo, a sinistra in lingua francese e a destra in lingua italiana.

Ogni tavola viene offerta singolarmente e in buono stato.

• **Vüe de la Porte du Po.**

Veduta della porta di Po. In primo piano, le carrozze del corteo reale che conducono in città la sposa. Sui bastioni esplosione di fuochi.

• **Vüe de la rue du Po avec l'illumination.**

Veduta raffigurante via Po, presa dall'attuale Piazza Vittorio Veneto, incisa da Giovanni Maria Maltese, su disegno di Ignazio Massone.

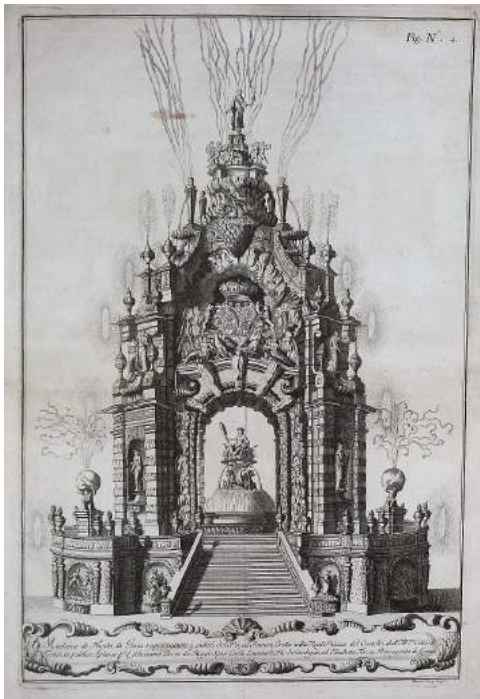
• **Vüe du Chateau du Costé da la rue du Po.**

Palazzo Madama visto dalla parte di via Po, inciso da Giovanni Antonio Belmond. In primo piano l'esercito e altri personaggi che passeggiano.

• **Machina de fuochi di gioia.**

Raffigurazione della macchina per i fuochi d'artificio. Incisione di Jean Louis Daudet.

• **Vüe de la façade du Chateau du Côté de la grosse Doire avec l'illumination marqué par moitié.**



Veduta della facciata del castello di palazzo Madama, incisa da Jean Louis Daudet. In primo piano personaggi in carrozza e a piedi.

• **Vüe geometrique du Pavillon Royal pour l'illumination.**

Il padiglione innanzi a palazzo Reale.

• **Vüe de la place, et Palais Royal illuminée.**

Piazza castello e di palazzo Reale. In primo piano schieramento delle truppe.

• **Vüe de la place S. Charles et de la Porte Neuve.**

Piazza San Carlo e sullo sfondo Porta Nuova, incisa da Jean Louis Daudet.

• **Vüe de la Maison de la Ville illuminée.**

Veduta prospettica della piazza del municipio, incisa da Giorgio Casimiro De Prenner, su disegno di Ignazio Massone. In primo piano, personaggi in carrozza e a piedi.

• **Vüe de la façade, de l'Eglise du Corpus Domini illuminée.**

La chiesa del Corpus Domini, incisa da Giorgio Casimiro De Prenner, su disegno di Ignazio Massone.

• **Veüe d'un des quatre angles de la Maison des Juifs illuminée.**

Veduta del ghetto con le strutture costruite nel 1737 in occasione del matrimonio, incisa da Gaetano Bianco, su disegno di Bernardo Antonio Vittone e Giuseppe Maria Piovano.

• **Vüe du Pavillon Royal orné pour l'Exposition du St. Suaire.**

Palazzo Reale e il padiglione costruito in occasione dell'esposizione della Sacra Sindone e applicato alla facciata del palazzo, con i fedeli che assistono in piazza, incisa da Antoine Herisset.

• **Veüe de la Vigne de S.M. la Reine avec l'illumination.**

Villa della Regina, incisa da Giovanni Antonio Belmond, su disegno di Ignazio Agliaudi.

• **Vüe de l'illumination faite dans le Jardin de la Venarie Royale.**

Veduta dei giardini di Venaria Reale con le illuminazioni, incisa da Giovanni Antonio Belmond, su disegno di Bartolomeo Giuseppe Bernardi e Giovanni Battista Borra.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 151.

54. DIRETTORI DELLA LOTTERIA REALE DELLA CITTÀ DI TORINO. Torino, Pietro Giuseppe Zappata e figliuolo, **1743.** ●●



Incisione originale eseguita su rame, su carta vergellata con filigrana (mm 390 x 505 il foglio).

Impressa a Torino nel 1743 presso lo stampatore Pietro Giuseppe Zappata e figliuolo.

Avviso al pubblico contenente le regole della Lotteria Imperiale della città di Torino e i relativi premi.

Al verso antica annotazione eseguita a china, datata 8 giugno 1743. La nascita del lotto in Italia ha radici antiche: alcuni fanno risalire l'origine del gioco al XV secolo. Ma la comparsa del gioco del lotto simile a quello che tutt'oggi è praticato nelle ricevitorie, risale presumibilmente alla fine del XVI secolo.

Fu Vittorio Amedeo II a legalizzare "Il lotto" detto volgarmente "giuoco di Genova".

Buona conservazione del foglio volante.

55. VEDUTE DI TORINO. Torino, Giovanni Battista Borra, 1749.

●●●●



Sei incisioni originali eseguite su rame.

Impresse a Torino nel 1749 da Giovanni Battista Borra.

Lungo il lato inferiore di ogni tavola, il titolo.

- **Veduta di Torino dalla parte della Dora verso settentrione** (mm 332 x 197).

Veduta della città vista dalla Dora, in cui sono ben visibili il quartiere lungo il fiume e la Porta Palatina.

- **Veduta di Torino dalla parte del Po verso levante** (mm 339 x 210).

Veduta prospettica della città vista dalla Porta di Po. In primo piano il Monte dei Cappuccini e l'antico ponte sul Po.

- **Piazza Castello** (mm 343 x 201).

Piazza Castello, con lo sfondo del Palazzo Reale.

- **Piazza di S. Carlo dalla parte che riguarda il Palazzo Reale** (mm 340 x 200).

Piazza San Carlo, l'unica che si conosca, vista dalle due chiese di San Carlo e Santa Cristina verso il Palazzo Reale.

- **Veduta de' Quartieri Militari entrando per la Porta**

Susina di Torino (mm 344 x 207).

I quartieri dove erano alloggiato le truppe di fanteria della guarnigione di Torino, costituiti da due superbi edifici,

costruiti dal re Vittorio Amedeo II su disegno di Filippo Juvarra, al tempo dell'ingrandimento della città verso Porta Susina, decretato nel 1702 e terminato verso il 1720.

- **Entrata e prospetto della Piazza di Porta Palazzo** (mm 343 x 200).

Veduta prospettica della piazza di Porta Palazzo (attuale piazza della Repubblica) con l'attuale via Milano e gli edifici costruiti nel 1729 per ordine di Vittorio Amedeo II, sui disegni di Filippo Juvarra. Sullo sfondo, la torre civica sotto un cielo nuvoloso.

Insioni di estrema rarità e molto ricercate.

Ottimo stato di conservazione della carta e dell'impressione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 163/1 163/2 163/5 163/6 163/9 163/10.

56. NUOVA PIANTA DELLA REALE CITTÀ DI TORINO. Torino, Beltramo Antonio Re, 1750

circa.

●●●●



Incisione originale eseguita su rame.

Impressa a Torino nel 1750 circa da Beltramo Antonio Re.

Pianta topografica della città di Torino, assai simile a quella pubblicata dallo stesso autore nel 1751 e descritta nella bibliografia di riferimento di Ada Peyrot (tomo I n° 172), priva della veduta nella parte inferiore e con il prospetto dell'antica Torre civica lungo il margine destro.

Lungo il lato superiore, su tre righe il titolo. Lungo il lato sinistro ampia legenda.

Buono stato di conservazione della carta e dell'impressione.

Cornice in noce scuro.

57. Nuova pianta della Reale Città di Torino, con i Nomi di ciascheduna Isola con la Tavola per ritrovare le Chiese e luoghi pii co' numeri segnati, e Tavola alfabetica... Torino, Beltramo Antonio Re, **1751**. ●●●●

Incisione originale eseguita su rame (mm 560 x 740).
 Impressa a Torino nel 1751 da Beltramo Antonio Re.
 Pianta topografica e veduta prospettica della città di Torino vista dalla Dora. Lungo il lato superiore, su tre righe il titolo. Sotto, al centro la pianta con stemma della città in alto a sinistra. Lungo i lati sinistro e destro ampia legenda. Sotto, lungo tutto il margine inferiore, veduta di Torino; nell'angolo inferiore sinistro di questa, legenda con 25 richiami.

Raro documento.

Buono stato di conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 172.



58. VEDUTE DI TORINO E DINTORNI. Torino, Albrizzi, **1751**. ●●



Tre incisioni originali eseguite su rame (mm 375 x 180 l'impressione più margini).

Impresse a Torino nel 1751 da Thomas Salmon, presso lo stampatore Albrizzi e inserita nell'opera "Storia moderna di tutti i popoli del mondo".

Le opere raffigurano differenti vedute e scorci della città.

Lungo il lato inferiore il titolo in lingua italiana.



Ogni tavola viene offerta singolarmente e in buono stato di conservazione.

- **La città di Turino Capitale del Piemonte e di tutti gli Stati del Re di Sardegna.**

Veduta della città di Torino vista dalla parte della Dora.

- **La Piazza Regia di Turino, Capitale del Principato del Piemonte e degli Stati del Re di Sardegna.**

Veduta di piazza San Carlo sul disegno di quella inserita, poco meno di un secolo prima nel Theatrum Sabaudiae. In primo piano gruppi di personaggi a cavallo e a piedi.

- **La Venaria Regio soggiorno di delizie di S.M. il Re di Sardegna, situato in distanza tre miglia dalla città di Turino.**

Veduta del castello e del parco della Venaria Reale. Molti personaggi animano la tavola.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 175/1 175/4 175/6.



59. PIANTA DELLA REALE CITTÀ DI TORINO. Torino, Beltramo Antonio Re, **1753**. ●●●●

Incisione originale eseguita su rame (mm 325 x 345 l'impressione più margini).

Impressa a Torino nel 1753 da Beltramo Antonio Re e inserita nell'opera di Giovanni Gaspare Craveri "Guida de' forestieri per la Real Città di Torino".

Preziosa pianta topografica della città di Torino, simile a quella pubblicata dallo stesso autore nel 1751, senza la veduta nella parte inferiore.

Lungo il lato superiore il titolo. Lungo il lato sinistro ampia legenda con 86 richiami. Buono stato di conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 181/1; Collezione Simeom G 2.

60. MIRACOLO DEL S.mo SAGRAMENTO SEGUITO NELLA CITTÀ DI TORINO LI 6 GIUGNO 1453. Torino, Giovanni Antonio Belmond, **1753.** ●●●



Incisione originale eseguita su rame (mm 240 x 360 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Torino nel 1753 da Giovanni Antonio Belmond (*Fossano 1696 - †Torino 1775) su disegno di Felice Cervetti.

Tavola raffigurante la scena del miracolo del Santissimo Sacramento, avvenuto il 6 giugno del 1453 nella piazza del Corpus Domini. In primo piano è raffigurato il Vescovo di Torino, Mons. Ludovico di Romagnano, circondato da fedeli sorregge il calice in atto di raccogliere l'Ostia ancora sospesa nel cielo

Lungo il lato inferiore titolo disposto su tre righe. Buono stato di conservazione della carta e dell'impressione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 179.

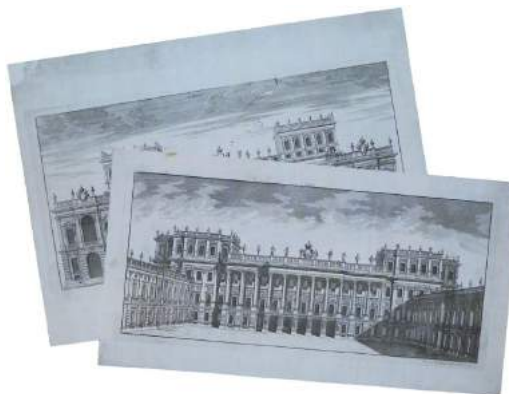
61. VEDUTE DEL PALAZZO REALE IN TORINO. Torino, Giovanni Battista Borra - Giovanni Antonio Belmond, **1760.** ●●●

Coppia di incisioni originali eseguite su rame (460 x 220 l'impressione più ampi margini).

Impresse a Torino nel 1760 da Giovanni Battista Borra e Giovanni Antonio Belmond, inserite nell'opera di Bernardo Antonio Vittone "Istruzioni elementari per indirizzo de' giovani allo studio dell'architettura civile".

Rare vedute di piazza Reale e dell'omonimo palazzo, viste secondo un progetto fantastico e mai realizzato dell'architetto Bernardo Vittone. Perfetto stato di conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 186.



62. PLAN DE TURIN. Parigi, De Lalande, **1769.** ●●



Incisione originale eseguita su rame (mm 370 x 240 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Parigi nel 1769 su disegno di Joseph Jerome Le François De Lalande e inserita nell'opera "Voyage en Italie".

Pianta topografica della città di Torino, con ampi dettagli e con la numerazione e la definizione degli isolati.

In alto al centro il titolo in francese. Lungo tutta la parte destra legenda con 72 richiami. Scala distanziometrica in basso al centro.

Foglio intonso in ottimo stato conservativo.

cfr. Ada Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 194.

63. VEDUTE DI TORINO. Bassano del Grappa, Remondini, **1770** circa. ●●●●

Tre incisioni su rame, tutte acquerellate a mano all'epoca (mm 400 x 270 circa il foglio).

Impresse a Bassano del Grappa nel 1770 circa dallo stampatore Remondini.

Tutte le 3 stampe sono state incollate all'epoca su supporto rigido di cartone e sul retro di ognuna è stato applicato su tassello il titolo dell'opera, in lingua francese, come dovrebbe essere presente alla base di ogni singola incisione.

Queste tavole furono modificate per essere viste mediante un apparecchio detto *pantoscopio* o *mondo nuovo*, attraverso lenti e illuminate con candele posizionate davanti o dietro.
Le stampe raffigurano 3 differenti scorci della città.
Ogni tavola viene offerta singolarmente e in buono stato conservativo.



64. NUOVA PIANTA DELLA REALE CITTÀ DI TORINO. Torino, Beltramo Antonio Re, 1775. ●●●●



Incisione originale eseguita su rame, acquerellata a mano all'epoca (mm 460 x 600 l'impressione più margini).

Impressa a Torino nel 1775 da Beltramo Antonio Re.

Pianta topografica della città di Torino di notevole rarità.

Lungo il lato superiore il titolo. In alto a sinistra stemma della città. Lungo il lato sinistro ampia legenda con riferimenti delle chiese e dei luoghi sacri nella parte alta e nella parte bassa nomi delle piazze, vie e palazzi. In basso a sinistra iniziali dell'autore "B.A.R."

La parte interessante è il nome storico riferito e inserito in ogni isolato. Ottimo stato di conservazione della carta, dell'impressione e del colore. Cornice in ciliegio.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli I, n° 205.

65. VEDUTE DI TORINO. Torino, Ignazio Sclopis del Borgo, 1775 circa. ●●●●



Cinque incisioni originali eseguite su rame.

Impresse a Torino nel 1775 circa dal Conte Ignazio Sclopis del Borgo su disegno dello stesso autore.

- **Torino** (mm346 x 205).

Veduta prospettica della città vista dalla Porta di Po.

Nella parte destra scenografica fontana monumentale allegorica, sull'alzata titoli sormontati da stemma sabauda sorretto da due leoni affrontati. In primo piano personaggi a cavallo e a piedi. Sullo sfondo veduta della città irradiata da fasci luminosi.

La presente veduta, impressa in prima edizione, è stata stampata come frontespizio della serie completa, composta da nove tavole in tutto.

- **Prospetto della Piazza Castello** (mm 338 x 202).

Veduta di Piazza Castello, sulla destra Palazzo Madama e sullo sfondo Palazzo Reale. In primo piano personaggi a cavallo e a piedi.

Nella parte inferiore il titolo. A sinistra e a destra legenda.



- **Veduta della piazza di S. Carlo verso il Palazzo Reale** (mm 342 x 200).

Veduta di piazza San Carlo. Molti personaggi in primo piano.

- **Passeggio della Cittadella con l'elefante venuto in Torino l'anno 1774** (mm 338 x 202).

Veduta del passeggio pubblico della Cittadella. In primo piano l'elefante è circondato da una gran folla di persone.

- **Veduta della Metropolitana di Torino** (mm 341 x 203).

Veduta della piazza e del Duomo. In primo piano, nell'angolo a sinistra, un carro di fieno trainato da buoi e personaggi sfilano durante una processione.

Buono stato conservativo della carta e dell'impressione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 206/1 206/2 206/3 206/4 206/7.

66. VEDUTA DI TORINO DALLA PARTE DELLA PORTA DEL PO. Torino, Ignazio Sclopis del Borgo, 1777. ●●●●



Incisione originale eseguita su rame (mm 442 x 1423).

Impressa a Torino nel 1777 dal Conte Ignazio Sclopis del Borgo, su disegno dello stesso autore.

Grande veduta prospettica della città di Torino vista dalla parte del Po, sullo sfondo la Sacra di San Michele e le Alpi illuminate dal

sole. In primo piano personaggi che animano la scena. In basso al centro stemma sabauda accompagnato da quello della città di Torino, simboli di carattere militare e fluviale. Titolo nella parte inferiore destra e dedica a Sua Maestà Vittorio Amedeo III Re di Sardegna.

La presente veduta, impressa in prima edizione, è considerata la raffigurazione della città più rara, interessante, dettagliata e di maggiori dimensioni.

Ottimo stato conservativo della carta e dell'impressione, buoni margini.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 207.

67. PLAN DE LA FORÊT ROIALE DE STUPINIS, ET DE SES ENVIRONS. Torino, Giacomo Stagnon, 1780. ●●●



Incisione originale eseguita su rame (mm 442 x 536 l'impressione più margini).

Impressa a Torino nel 1780 circa da Giacomo Stagnon, su disegno di Michele Angelo Audo.

Carta geografica di riconosciuta rarità raffigurante il Parco di Stupinigi e i dintorni fino al limite sud dell'antica città, inserita entro cornice avvolta da nastro.

Lungo tutto il lato superiore titolo in francese su nastro. In basso a sinistra decorativo cartiglio con attributi venatori. Seconda tiratura. È stato utilizzato lo stesso rame della prima edizione del 1752 aggiungendo qualche piccola variante, come il titolo, in origine in italiano, ora mutato in francese.

Giacomo Stagnon, disegnatore e incisore nato a Mondelli in Valle Anzasca, fu attivo nella seconda metà del Settecento. Perfetta.

cfr. Ada Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 212.

68. COSTUMI DI TORINO. Torino, Antonio Maria Stagnon, 1780.

●●●



Sette incisioni originali eseguite su rame acquerellate a mano all'epoca (mm 162 x 235 l'impressione più ampi margini).

Impresse e stampate a Torino nel 1780 da Antonio Maria Stagnon e inserite nell'opera "Recueil général des modes d'habillements des femmes, des Etats, de Sa Majesté le Roi de Sardigne".

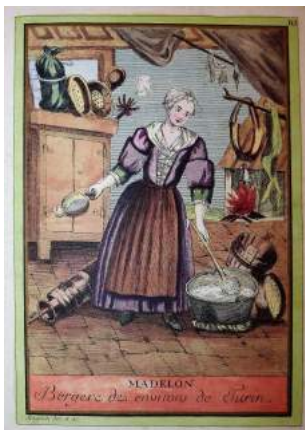
Costumi femminili di Torino, di notevole rarità raffiguranti donne in abiti popolari, ambientate in paesaggi cittadini e campestri, con titoli entro riquadri lungo il lato inferiore.

- **Dama de Turin en habit de Cour.**
- **Madamin de Turin en philosophe.**
- **Madama bourgeoise de Turin dans sa parure.**
- **Rosine femme de chambre de Turin.**
- **Laura revendeuse de Turin.**
- **Sposa paysanne des environs de Turin alland au marché.**
- **Madelon bergere des environs de Turin.**

Una delle prime documentazioni sui costumi femminili locali è fornita dall'opera di Antonio Maria Stagnon (*Mondelli 1751 - †Torino 1805). Questi costumi acquerellati, ricchi di particolari, permettono di evidenziare le singole peculiarità e i

vari modelli contribuiscono a far conoscere i diversi caratteri della popolazione. I tratti del viso variano secondo l'atteggiamento e classe sociale della persona ritratta.

cfr. Baudi di Vesne, tomo III, pag. 1006; A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 211; Collezione Simeom, pag. 297.



69. GENERAL VIEW OF TURIN, THE CAPITAL OF PIEDMONT IN ITALY. Londra, James Roberts, 1782.

●●●



Incisione originale eseguita su rame.

Impressa a Londra nel 1782 da James Roberts e inserita nell'opera di Georges Henry Millar "New complete and universal system of geography".

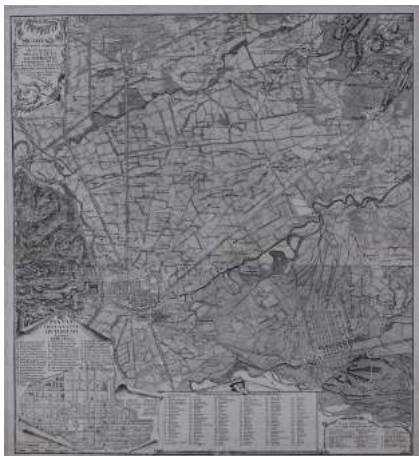
Pittorica veduta di Torino vista dalla Porta di Po. La tavola è racchiusa entro bordura ornamentale.

Lungo il lato superiore indicazioni incisorie in inglese "Engraved for Millar's new complete & universal system of geography". Nella parte inferiore il titolo in inglese.

Secondo stato. Ottima conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 218/2°.

70. CARTA TOPOGRAFICA DIMOSTRATIVA DEI CONTORNI DELLA CITTÀ DI TORINO E CAMPAGNE REALI. Torino, Francesco De Caroly, 1780. ●●●●



Incisione originale eseguita su rame, su due fogli delle dimensioni totali (mm 592 x 692 più margini).

Impressa a Torino nel 1785 da Francesco De Caroly.

Carta topografica di Torino e del suo territorio, di riconosciuta rarità.

In alto a sinistra, entro cartiglio, il titolo. Nell'angolo inferiore sinistro, entro un cartiglio, la pianta della sola città; segue su tre colonne l'indice delle chiese con 41 richiami.

Sempre in basso, in centro, altro cartiglio retto in bocca dal toro, con l'indice delle isole, con 139 richiami.

Nell'angolo inferiore destro "Tavola alfabetica dei luoghi principali della città" con 26 richiami.

Ottima conservazione della carta e dell'impressione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 220.

71. COSTUMI. Venezia, Teodoro Viero, 1790 circa. ●●●

Coppia di incisioni originali eseguite al bulino, su carta vergellata con filigrana (mm 200 x 280 l'impressione più ampi margini).

Impresse a Venezia nel 1790 circa da Teodoro Viero, e inserite nell'opera stampata tra il 1783 ed il 1791, contenente 120 stampe, raffiguranti figure, ed abiti di varie nazioni.

Due incisioni raffiguranti donne in costume popolare, ambientate in paesaggi cittadini, con titoli nella parte inferiore, a destra in italiano, a sinistra in francese.

- **Cittadina Turinese.**

Portamento distinto, stringe con cura nella mano sinistra un fiore, nella mano destra regge un ventaglio. Indossa un'elegante costume che lascia intravedere le calzature e un'acconciatura raccolta e cotonata.

- **Cameriera Turinese.** Indossa un ampio grembiule e un foulard in testa che non lascia intravedere i capelli. Si notano le calzature arricchite da fiocchi. Teodoro Viero (*Bassano del Grappa 1740 - †1795), in giovane età si trasferì a Venezia e venne istruito all'arte dell'intaglio da Marco Pitteri e da Bartolozzi.

Ottima conservazione di entrambe.



72. CARTA COGNOGRAFICA DIMOSTRATIVA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ DI TORINO. Torino, Pietro Amati e Pio Tela, 1791. ●●●●



Incisione originale eseguita su rame intelata all'epoca (mm 1400 x 1445 l'impressione più margini).

Impressa a Torino nel 1791 da Pietro Amati e Pio Tela su disegno di Giovanni Amedeo Lorenzo Grossi.

Pianta topografica della città di Torino e dei suoi dintorni, di grande interesse poiché è l'unica carta antica sulla quale appaiono i nomi di tutte le ville e le cascine esistenti sul territorio.

Lungo tutto il lato superiore, su tre righe, il titolo. Nella parte bassa sinistra legenda. Scala distanziometrica e elenco delle parrocchie in basso a destra.

Discreto stato conservativo della carta, alcuni restauri abilmente eseguiti.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 232.

73. TORINO IN PIANTA DIMOSTRATIVA CON NUMERI INDICANTI TUTTI I PROPRIETARJ. Torino, Antonio Arghinenti, **1796.** ●●●●

Incisione originale eseguita su rame, acquerellata all'epoca (mm 556 x 837 l'impressione più margini).

Impressa a Torino nel 1796 da Antonio Arghinenti su disegno di Giovanni Lorenzo Amedeo Grossi.

Dettagliata pianta topografica della città di Torino, senza la Cittadella. In alto a sinistra, entro lapide, il titolo.

Grossi redige questa carta con l'obbiettivo di fornire un quadro preciso della situazione fondiaria urbana, attraverso il rilevamento degli edifici numerati con accanto i nomi dei loro proprietari.

Nella copiosa legenda, posta lungo tutto il margine destro, sono riportati i nomi dei proprietari con a fianco il numero dell'edificio indicato in pianta.

Negli anni successivi l'elenco dei nomi verrà aggiornato, in modo da fornire non solo il censimento sistematico degli edifici ma soprattutto quello dei proprietari, utile quest'ultimo per comprendere il forte rapporto esistente tra città e territorio.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 238; Collezione Simeom D 68.



74. PIANTA DELLA COMUNE DI TORINO. Torino, Beltramo Antonio Re, **1799.** ●●●

Incisione originale eseguita su rame (mm 360 x 600 l'impressione più margini).

Impressa a Torino nel 1799 da Beltramo Antonio Re.

Pianta topografica della città di Torino con la denominazione e la numerazione delle isole.

Lungo il lato superiore, su tre righe, il titolo. Stemma della Repubblica Cisalpina in alto a sinistra. In basso a sinistra iniziali dell'autore "B.A.R.".

Perfetto stato di conservazione della carta e dell'impressione. Cornice in noce scuro.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 242.

75. ENTRÉE DES FRANÇAIS DANS TURIN LE 17 FRIMAIRE AN 7. Parigi, Pierre Adrien Lebeau, **1804.** ●●●●



Incisione originale eseguita all'acquaforte, acquerellata a mano all'epoca (mm 565 x 445 l'impressione più margini).

Impressa a Parigi nel 1804 da Pierre Adrien Lebeau su disegno di Thomas Charles Naudet.

Rara veduta di piazza delle Erbe (attualmente piazza Palazzo di Città).

In primo piano la parata militare che seguì l'ingresso delle truppe francesi in Torino al comando del generale Joubert, il 7 dicembre 1798.

Esemplare nello stato definitivo, finemente acquerellato, con il titolo disposto su cinque righe.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 244.

76. ENTRÉE DES FRANÇAIS A TURIN, LE 20 FRIMAIRE AN VII. Parigi, Duplessis-Bertaux, 1806. ●●



Incisione originale eseguita all'acquaforte (mm 455 x 285 l'impressione più margini).

Impressa a Parigi nel 1806 da Duplessis-Bertaux, su disegno di Carle Vernet.

Veduta della città di Torino disegnata sullo sfondo. In primo piano le truppe francesi a cavallo, che entrano in città per la Porta Susina il 10 dicembre 1798.

Titolo in francese lungo la parte inferiore.

Primo stato.

Ottimo stato.

cfr. Ada Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 259/1°.

77. ENTRÉE DES FRANÇAIS A TURIN, LE 20 FRIMAIRE AN VII. Parigi, Duplessis-Bertaux, 1806. ●●●



Incisione originale eseguita all'acquaforte su velina, inserita entro una cornice di fregi tipografici, impressa in bistro (mm 410 x 265).

Impressa a Parigi nel 1806 da Duplessis-Bertaux, su disegno di Carle Vernet.

Veduta della città di Torino.

In primo piano le truppe francesi a cavallo, che entrano in città per la Porta Susina il 10 dicembre 1798.

Titolo in francese lungo la parte inferiore.

Insolito esemplare impresso su "velin" e applicato su carta spessa con fregi.

Buona conservazione.

cfr. Ada Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 259/3°.

78. CITTÀ E TERRITORIO DI TORINO. Torino, fratelli Reycend, 1810. ●●●●

Incisione originale eseguita su rame (mm 490 x 630 l'impressione più margini).

Impressa a Torino nel 1810 da Antonio Maria Stagnon (*Mondelli 1751 - †Torino 1805), su disegno di Carlo Randoni, presso i fratelli Reycend.

Pregiata e dettagliata pianta topografica di Torino imperiale e dei dintorni, con l'indicazione delle fortificazioni, in parte già demolite nel 1802 dalle truppe napoleoniche che avevano occupato la città.

Lungo tutto il lato superiore il titolo. In alto a destra tavoletta con osservazione, sotto di essa aquila napoleonica. Nell'angolo inferiore destro indice con 57 richiami e scala distanziometrica.

Ottimo stato conservativo della carta e dell'impressione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 265.



79. PLAN DE LA VILLE IMPÉRIALE DE TURIN. Vercelli, L. Fines, **1813.** ●●●●

Disegno originale datato e firmato, eseguito a china e acquerello (mm 72 x 52 il foglio).



Eseguito a Vercelli il 9 maggio 1813 da L. Fines.

Dettagliata pianta topografica raffigurante la città e la cittadella di Torino.

La carta raffigura con elevato dettaglio la città durante l'occupazione francese, ancora circonscritta dalla cinta bastionata con la caratteristica forma "a mandorla". Risulta molto interessante la parte sud e sud - est della città dove vengono già raffigurati i giardini attorno al castello del Valentino, in seguito perfezionati secondo il progetto del paesaggista francese Barrillet Dechamps. Completa e dettagliata è la legenda con riferimenti di vario genere e interesse.

In alto al centro il titolo in francese. Lungo il margine destro legenda, seguita dalla data, firma dell'autore e la scala distanziometrica.

Importante manoscritto torinese di epoca imperiale, in buono stato di conservazione. Cornice vecchia in legno scuro.

80. INGRESSO DI VITTORIO EMANUELE I RE DI SARDEGNA IN TORINO. Torino, Maggi, **1814.** ●●●

Incisione originale eseguita su rame applicata su supporto rigido (mm 350 x 500 l'impressione più margini).

Impressa a Torino nel 1814 da Faustino Anderloni (S. Eufemia-Brescia 1794 - †Pavia 1847) su disegno di Angelo Boucheron (*Torino 1779 - †1859), presso lo stampatore Maggi.

Ritratto del Re Vittorio Emanuele I. Curiosamente sotto il ritratto è raffigurato l'ingresso del Re in Torino, mentre passa in piazza Vittorio Emanuele (ora piazza Vittorio Veneto), oltretutto si intravede una parte della collina. È raffigurato anche l'arco di trionfo, costruito all'entrata della città dalla Porta di Po, per accogliere il 14 maggio del 1814 il Re di ritorno nei suoi Stati dopo l'esilio in Sardegna durante l'occupazione napoleonica del Piemonte.

Lungo il lato inferiore il titolo e la dedica, al centro lo stemma sabauda.

Prima tiratura. Esistono esemplari privi della dedica e dello stemma. Buona conservazione della carta e dell'impressione. Cornice dorata, con una piccola mancanza dell'angolo inferiore sinistro.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 267.



81. TORINO. Vienna, Karl Artaria, **1816.** ●●●●



Incisione originale eseguita a tecnica mista acquaforte-acquatinta, finemente ripassata a mano all'epoca (mm 735 x 495 l'impressione più margini).

Impressa a Vienna nel 1816 da Karl Artaria.

Veduta prospettica di notevole rarità raffigurante la città di Torino, vista dal piazzale antistante la chiesa del Monte dei Cappuccini. Di grande interesse lo sviluppo di piazza Vittorio Emanuele (attualmente Vittorio Veneto). La visuale si presenta senza fortificazioni, demolite dalle truppe napoleoniche che avevano occupato la città.

In basso al centro la scritta "Torino" contornata da

volute.

È molto probabile che sia stato Giuseppe Pietro Bagetti (*Torino 1764 - †1831) a fornire all'editore viennese Artaria, il disegno, anche se il suo nome non compare nell'incisione ma è presente la consueta formula "disegnato dal vero nel 1816".

Esistono esemplari a colori come il presente, ed esemplari allo stato di acquaforte pura, probabilmente destinati alla coloritura.

Karl Artaria incisore, nato a Mannheim nel 1792, nel 1816 fondò a Vienna lo stabilimento Kunst-und Buchhandlung Artaria und Fontaine, che diresse per molti anni. Si specializzò nella stampa di vedute di città, soggetti militari, ritratti e carte geografiche che ebbero diffusione in tutto il mondo. Morì nel 1866.

Buono stato conservazione della carta, dell'impressione e del colore. Due minimi restauri abilmente eseguiti, all'angolo inferiore sinistro e nella parte bassa destra.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 274/2°; Immagini della Collezione Simeom, pag. 136.

82. VEDUTE DI TORINO. Germania, 1816.

●●●



Due litografie originali eseguite in Germania nel 1816 (280 x 100 circa).

Insolite litografie, in considerazione della data di stampa, raffiguranti due vedute prospettiche della collina di Torino, una presa dai piedi di Superga e l'altra dal ponte Vittorio Emanuele.



Nella parte inferiore centrale i titoli in tedesco.

• **Ansicht eines Theiles der Hügel bey Turin der Superga.**

• **Ansicht der Lustschlosses Moncaliere u. eines Theiles der Hügel bey Turin.**

Buono stato conservativo delle due esecuzioni.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli I 275/2.

83. VEDUTE DI TORINO. Torino, Reycend, 1817.

●●●

Dodici incisioni originali eseguite all'acquatinta (mm 330 x 260 circa l'impressione).

Impresse a Torino nel 1817 da Ferdinando Castelli, G. C. Castellini, Angelo Biasioli, Zanconi e Carolina Losé su disegni di Luigi Vacca, A. J. Moutier, A. Duquesnay, H. Vancleemputte e Aimé Chenavard, presso lo stampatore Reycend e inserite nell'opera "Raccolta di dodici principali vedute di Torino". Nella parte inferiore di ogni singola tavola, il titolo, a sinistra in italiano, a destra in francese.

- **Veduta del nuovo ponte del fiume Po, e della chiesa detta del Monte.**

Veduta del ponte Vittorio Emanuele con Superga ed il Monte dei Cappuccini come sfondo. In primo piano, verso il centro, la statua del toro, e appoggiata ad esso, una figura femminile (La città di Torino) che regge uno scudo con lo stemma dei Savoia. A sinistra e a destra di essa le raffigurazioni del Po e della Dora.

- **Piazza Castello in Torino.**

Veduta prospettica di piazza Castello con Palazzo Reale in fondo e Palazzo Madama e destra. Essa appare qui per la prima volta, priva della galleria, demolita il 22 marzo 1801 e dell'antico padiglione.

- **Piazza Carignano in Torino.**

Veduta prospettica di piazza Carignano e di via Accademia delle Scienze verso piazza Castello.



- **Piazza S. Giovanni in Torino.**

Veduta del Duomo di Torino con la piazza omonima.

- **Piazza S. Carlo in Torino.**

Veduta prospettica di piazza San Carlo con lo sfondo delle chiese di Santa Cristina e San Carlo.

- **Piazza delle Erbe in Torino.**

Veduta prospettica del Palazzo di Città e della piazza omonima con il caratteristico mercato della verdura. Sulla facciata del Palazzo di Città si nota, per la prima volta, l'orologio rimosso dalla demolita Torre Civica.

- **Piazza Susina in Torino.**

Veduta prospettica di piazza Susina (attuale piazza Savoia) con il mercato della ferramenta e degli stracci vecchi.

- **Piazza Carlina in Torino.**

Veduta prospettica di piazza Carlo Emanuele II, detta comunemente "piazza Carlina". Sullo sfondo, a sinistra, il palazzo del marchese Ferrero d'Ormea, con la facciata di Filippo Juvarra. Sulla destra, l'Albergo Virtù, che aveva lo scopo di procurar ai giovani l'apprendimento di un mestiere. Sempre sulla destra, in primo piano, la cupola della chiesa di Santa Croce disegnata da Filippo Juvarra, con il campanile dell'architetto Gian Battista Borra. In questa piazza si teneva il mercato del vino.

- **Veduta dell'entrata di Torino per Porta di Po.**

Veduta dell'ingresso di via Po vista da piazza Vittorio Emanuele (ora piazza Vittorio Veneto).

- **Veduta dell'entrata di Torino per Porta Nuova.**

Veduta prospettica della via Nuova (attuale via Roma) presa da piazza Carlo Felice. A sinistra si nota il campanile della chiesa di San Carlo e sullo sfondo palazzo Reale.

- **Veduta dell'entrata di Torino per Porta d'Italia.**

Veduta prospettica della via d'Italia (attuale via Milano) dalla piazza Emanuele Filiberto (attuale piazza della Repubblica). Sullo sfondo non compare più, come nelle precedenti vedute, la guglia della Torre Civica, demolita dai francesi nel 1801.

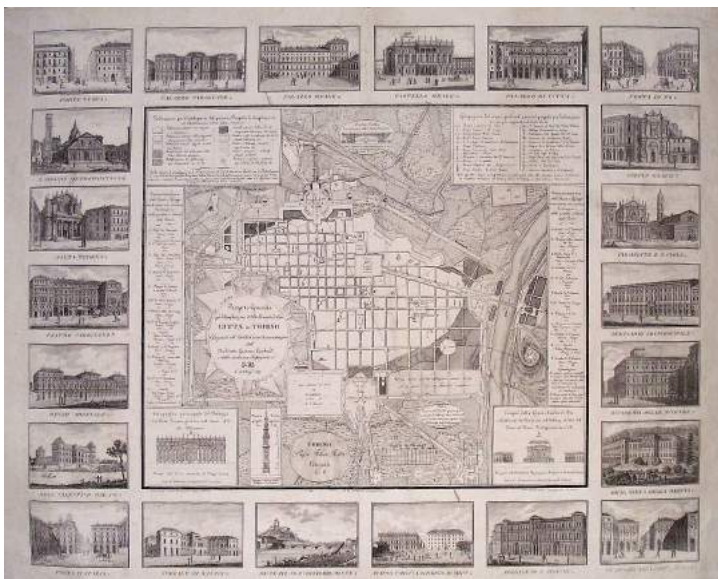
- **Veduta dell'entrata di Torino per Porta Susina.**

Veduta prospettica di via Dora Grossa (ora via Garibaldi) vista dall'attuale corso Valdocco verso piazza Castello.

Buona conservazione di questo importante insieme, raro a trovarsi completo.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 278.

84. PROGETTO GENERALE PER L'AMPLIAZIONE ED ABBELLIMENTO DELLA CITTÀ DI TORINO. Torino, Giacomo Arghinenti, 1817. ●●●



Litografia originale (mm 690 x 520 il foglio). Eseguita a Torino nel 1817 da Giacomo Arghinenti su disegni di Gaetano Lombardi e Marco Nicolosino.

Esecuzione litografica così costituita: al centro, la pianta topografica della città di Torino, nella quale sono segnati gli ampliamenti avvenuti dal 1814 in poi. Lungo il lato superiore sei vedute ed altrettante lungo il lato inferiore. Lungo i lati sinistro e destro altre cinque vedute per parte.

Di questa tavola esistono esemplari in busta con la pianta montata su tela e le vedute rilegate in un piccolo album cartonato.

Buona conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 279.

85. PIANTA DELLA CITTÀ DI TORINO. Torino, Pietro Amati - Pio Tela, **1817.** ●●●



Incisione originale eseguita su rame, acquerellata e intelata all'epoca (mm 880 x 550).

Impressa a Torino nel 1817 da Pietro Amati e Pio Tela su disegno di Giuseppe Conti.

Pianta topografica della città di Torino. In alto a destra, entro tavoletta, la raffigurazione del toro su un piedistallo, ai cui lati è raffigurato il Po e la Dora, sullo sfondo Superga e sotto il titolo; la vignetta è firmata da Luigi Vacca. In basso a sinistra, prospetto e pianta del nuovo ponte in pietra sul Po. Lungo i lati sinistro e destro, ampie e dettagliate legende.

Ottima conservazione. Cofanetto rigido dell'epoca in carta marmorizzata.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 276.



86. PAESAGGIO DELLE ALPI. Milano, f.lli Bettalli, **1820** circa. ●●●

Incisione originale eseguita su rame (mm 440 x 330 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Milano nel 1820 circa da Giacomo Cattaneo presso i fratelli Bettalli.

In centro alla tavola, veduta della città con titolo "La veduta di Torino dalla Vigna Andisano", intorno ad essa, dodici vedute di paesaggi sulla strada del Moncenisio e su quella del Monginevro.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 296.

87. TURIN FROM THE PORTICO OF THE SUPERGA CHURCH. Londra, John Murray, **1820.** ●



Incisione originale eseguita su acciaio (mm 303 x 227 l'impressione più margini).

Impressa a Londra nel 1820 da James Miton su disegno di Mallord William Turner, presso lo stampatore John Murray, inserita nell'opera di James Hakewill "A picturesque tour of Italy".

Pittorica veduta della città vista dal pronao della Basilica di Superga.

Titoli in inglese nella parte inferiore.

Perfetto stato di conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 287.

88. FUNZIONE DEL SOLENNE GIURAMENTO DI FEDELTÀ CELEBRATA NELLA CHIESA METROPOLITANA DI TORINO. Torino, Felice Festa, **1822.** ●●●

Litografia originale (mm 600 x 480 il foglio).
Eseguita a Torino nel 1822 da Felice Festa.
Lungo il lato inferiore, su due righe il titolo. A sinistra e a destra legenda con 26 richiami, per l'identificazione delle persone presenti alla cerimonia.
Raffigurazione dell'interno del Duomo di Torino con l'apparato della cerimonia del giuramento di fedeltà a Carlo Felice da parte della nobiltà, della milizia, dei procuratori della città e province dei domini reali, avvenuta davanti al re e alla regina il 14 marzo del 1822.

Foglio intonso.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 303.



89. VEDUTE DI TORINO E DINTORNIL. Torino, Reycend, **1824.** ●●●



Nove incisioni originali eseguite all'acquatinta (mm 320 x 245 circa l'impressione).

Impresse a Torino nel 1824 da Domenico Landini e Alessandro Angeli, su disegni di Marco Nicolosino (*Savigliano 1797 - †Torino 1856), presso lo stampatore Reycend e inserite in "XII vedute dei dintorni di Torino parte II delle XII vedute interne di detta città".

Queste stampe sono la continuazione della prima parte dell'opera intitolata "Raccolta di dodici principali vedute di Torino" pubblicata dallo stesso Reycend nel 1817.

Nella parte inferiore di ogni tavola, il titolo, a sinistra in italiano, a destra in francese.

- **La chiesa de' Cappuccini del Monte presso Torino.**
- **La Reale Basilica di Superga nei dintorni di Torino.**
- **La Vigna della Regina vicino di Torino.**
- **Il Castello Reale di Stupinigi nei dintorni di Torino.**
- **Il Reale Castello di Moncalieri nei dintorni di Torino.**
- **Il Reale castello di Rivoli nei dintorni di Torino.**
- **Il reale castello del Valentino presso Torino.**
- **La Venaria Reale nei dintorni di Torino.**
- **Il Regio Parco nei dintorni di Torino.**

Ottima conservazione di ogni singola veduta.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 314.

90. VEDUTE DELLA BASILICA DI SUPERGA. Milano, Artaria, **1824.** ●●●

Undici incisioni originali, otto incise su rame e due eseguite all'acquatinta.

Impresse a Milano nel 1824 da Carl August Eckerlin, L. Ropp e Alessandro Angeli su disegni di Ambrogio Fumagalli, presso lo stampatore Artaria, facenti parte della raccolta intitolata "Chiese principali d'Europa".

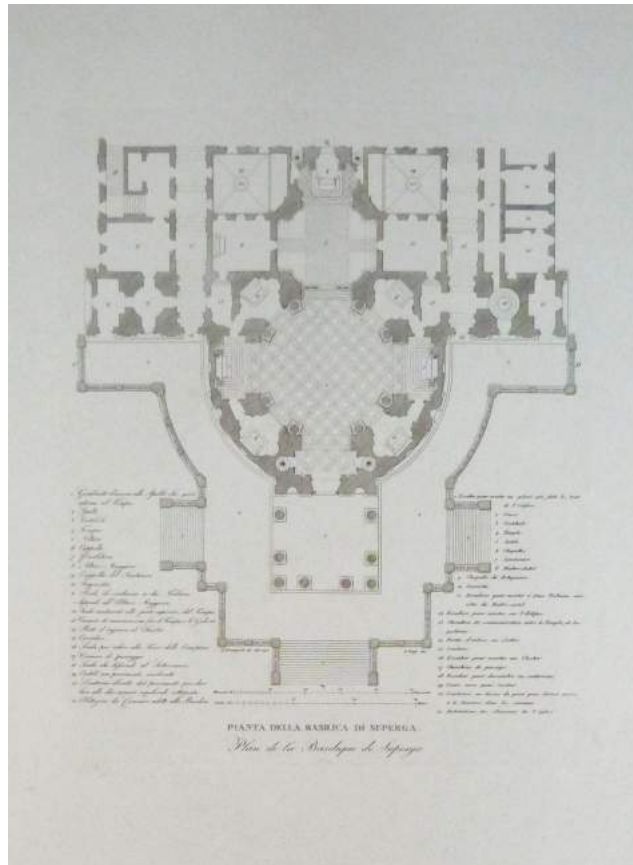
Le tavole raffigurano la Basilica di Superga, vista in prospetto e all'interno, in sezione e in pianta, la scultura commemorativa dedicata a Carlo Emanuele III con il bassorilievo che rappresenta la battaglia di Guastalla

del 1734 e il monumento funebre dedicato a Vittorio Amedeo II, fondatore della Basilica e Duca di Savoia, il quale otterrà il titolo di “Re di Sardegna”.

Nella parte inferiore di ogni singola tavola, i titoli in italiano, ripetuti accanto e/o sotto in francese.

Perfetta conservazione di questa raccolta dedicata alla Basilica di Superga, difficile a trovarsi completa come la presente.

cfr. A. Peyrot, *Torino nei secoli*, tomo I, n° 312, 312/8, 312/9.



91. VEDUTE DI TORINO E DINTORNI. Torino, fratelli Reycend Frères, 1825 circa. ●●



Sedici incisioni originali eseguite su rame (mm 87 x 60).

Impresse a Torino nel 1825 circa da Luigi Valperga e Alessandro Rivelanti su disegni di Marco Nicolosino, presso i fratelli Reycend e inserite nell’opera “Vues de la Ville de Turin et de ses environs”.

Nella parte inferiore il titolo, a sinistra in italiano, e a destra in francese.

Personaggi e carrozze animano le scene.



- **La R.le Basilica di Superga nei dintorni di Torino.**
- **Piazza del Castello in Torino.**
- **Il Reale Palazzo.**
- **Piazza S. Giovanni in Torino.**
- **Piazza S. Carlo in Torino.**
- **Piazza del Palazzo di Città detta delle Erbe in Torino.**
- **Piazza Carignano in Torino.**
- **Piazza Susina in Torino.**
- **Il Reale Castello del Valentino presso Torino.**
- **La Chiesa dei Cappuccini del Monte presso Torino.**
- **La Vigna della Regina presso Torino.**



- Il Reale Castello di Moncalieri presso Torino.
- Il Regio Parco nei dintorni di Torino.
- Il Castello R.le di Stupinigi nei dintorni di Torino.
- Il Reale Castello di Rivoli presso Torino.
- Il Castello di Racconigi di S.A.S. il Principe di Savoia Carignano.

Ottimo stato di conservazione di ogni singola tavola.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 323.

92. TORINO COI PROGETTI D'INGRANDIMENTO. Torino, 1826. ●●

Litografia originale (mm 585x 465 il foglio).

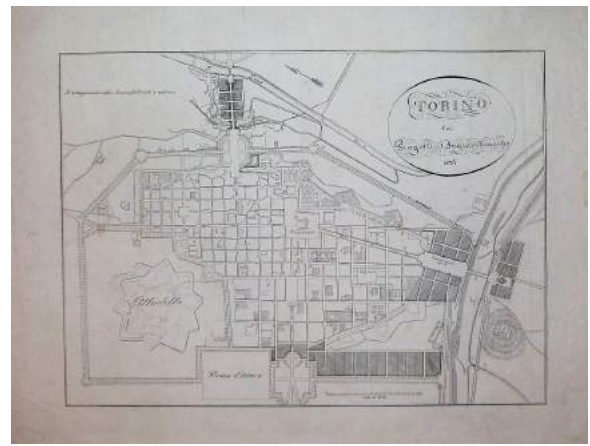
Eseguita a Torino nel 1826.

Dettagliata pianta topografica della città di Torino, nella quale sono indicati i progetti di alcuni nuovi quartieri approvati nel 1826 dal Re Carlo Felice: la costruzione di dieci isolati in Borgo Dora sulla linea d'accesso al nuovo ponte in pietra sul fiume con progetto dell'architetto Carlo Mosca; la costruzione di due isolati con portici all'ingresso di Porta Nuova e la formazione della piazza che sarà successivamente chiamata Carlo Felice, con la continuazione dei fabbricati fiancheggianti l'attuale corso Vittorio Emanuele da Porta Nuova fino al Po; la costruzione di nuovi isolati con portici dalla parte del Po e la formazione della gran piazza detta poi Vittorio Emanuele su progetto dell'architetto Frizzi; la costruzione di nuovi edifici nel borgo oltre Po (piazza Gran Madre di Dio e adiacenze).

In alto a destra il titolo entro ovale.

Buona conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 325.



93. TORINO ATTUALE COI DECRETATI PROGETTI D'INGRANDIMENTO. Torino, Modesto Reycend, 1827. ●●●



Litografia originale (mm 600 x 465 il foglio).

Eseguita a Torino da Felice Festa presso il litografo Modesto Reycend.

Pianta topografica della città con la veduta della Gran Madre di Dio ancora in fase di costruzione, inserita entro drappo nella parte alta centrale.

Interessante è la precisa segnatura dei numeri civici.

Ampia legenda lungo i lati destro e sinistro. In alto a destra il titolo inserito entro ovale. In alto a sinistra indice dei luoghi più significativi della città.

Buono stato di conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 329.

94. INCISIONE SU SETA - TORINO - CONSOLATA - VETUSTAM IMAGINEM ALMAE GENITRICIS DEI MARIAE SABAUDIAE ET TAURINENSIVM PATRONAE. Torino, M. Muratore, 1829. ●●●



Incisione originale eseguita su seta, cucita all'epoca su supporto rigido (mm 265 x 410).

Impressa a Torino nel 1829 da M. Muratore, usando il rame originale del 1822 di Giuseppe Mochetti.

Sul volume di Ada Peyrot (tomo I n° 300) è raffigurata l'incisione impressa su carta.

In alto al centro l'effigie della Beata Vergine col Bambin Gesù contornata da angeli, due dei quali reggono una corona reale. Nella parte inferiore della tavola veduta prospettica della città di Torino vista dalla parte della Dora. Lungo il lato inferiore titoli in latino disposti su più linee.

Dall'esemplare inciso su carta si differenzia per l'aggiunta di specifiche nella parte inferiore e per il nome dell'incisore.

La presente è stata impressa in occasione dell'arrivo sul trono di Re Carlo Felice e della Regina Cristina.

Buono stato di conservazione della seta e dell'impressione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 300.

95. PONT ET PLACE DU PÔ. Torino, E. Engelmann, 1829. ●●

Litografia originale eseguita su velina (mm 450 x 310 il foglio).

Eseguita a Torino nel 1829 da E. Engelmann, su disegno di Jules Frédéric Villeneuve, facente parte della raccolta intitolata "Souvenirs du Piemont".

Pittorica veduta del ponte Vittorio Emanuele con parte della piazza omonima (attualmente piazza Vittorio Veneto).

Nella parte inferiore centrale il titolo in francese.

Buona conservazione della carta e della litografia.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 342/1.



96. TURIN. Antony Bogner, 1830 circa. ●●

Incisione originale eseguita su acciaio (mm 160 x 125 l'impressione più ampi margini).

Impressa nel 1830 circa da Antony Bogner.

Veduta della città vista dalla Villa della Regina. In primo piano il Monte dei Cappuccini. Titolo in francese nella parte inferiore centrale.

Buono stato conservativo della carta e dell'impressione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, pag. 519, n° 354.



97. EGLISE DU SAINT SUAIRE. TURIN. Parigi, Claude Fortier, **1830** circa. ●

Incisione originale eseguita su acciaio (mm 94 x 127 l'impressione).
 Impressa a Parigi nel 1830 circa da Claude Fortier su disegno di Léon Fleury.
 Veduta di piazza San Giovanni a Torino, con la cupola della Cappella della Santa Sindone, il campanile e parte della facciata del Duomo.
 In basso al centro il titolo in francese.
 Ottima conservazione della carta e dell'impressione.
cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 348.

98. TURIN. 1830 circa. ●



Incisione originale eseguita su acciaio (mm 148 x 105).
 Impressa nel 1830 circa su disegno di C. Reiss.
 Veduta della città di Torino vista dalla collina di Superga. Due personaggi sostano sotto un pergolato.
 Titolo in francese nella parte inferiore centrale.
 Buono stato conservativo della carta e dell'impressione.
cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 357; Collezione Simeom, pag. 294.

99. VEDUTA DI TORINO. Torino, Chirio e Mina, **1830**. ●●●



Incisione originale eseguita su rame, acquerellata a mano all'epoca (mm 750 x 555 più margini).
 Impressa a Torino nel 1830 da Giacomo Arghinenti su disegno di Gaetano Lombardi, presso lo stampatore Chirio e Mina.
 Veduta di Torino, contornata da notizie storico-geografiche.
 La città è vista dalla piazzetta della Chiesa del Monte dei Cappuccini. In primo piano il corteo reale che transita sotto l'arco di trionfo eretto ai piedi della collina, presso la Gran Madre di Dio, nel giorno dell'arrivo a Torino del Re Carlo Felice da Modena. Curiosamente si distingue l'imponente alberata che nel 1826 venne distrutta per far posto a piazza Vittorio Emanuele.
 Ottima conservazione. Cornice in legno con

rilievi in gesso, pitturata a mano in oro.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 344 bis; Collezione Lanzone.

100. PROGETTO DI DECORAZIONE PER LA PIAZZA CASTELLO DI TORINO. Roma, Alessandro Angeli, **1831.** ●●●

Incisione originale eseguita all'acquatinta a due tinte (mm 1033 x 761 il foglio).

Impressa a Roma nel 1831 da Alessandro Angeli, su disegno di Alessandro Antonelli (*Gemme 1798 - †Torino 1888).

Fantastica veduta di Piazza Castello a Torino raffigurata secondo un progetto mai realizzato dell'architetto Alessandro Antonelli.

Lo studio si basava sulla demolizione di Palazzo Madama, del Duomo e della Galleria di Beaumont per far spazio a uno stabile a forma di Pantheon (come nuova Chiesa di San Giovanni). Inoltre si voleva migliorare l'aspetto alle aree dei Giardini Reali e di piazza Castello.

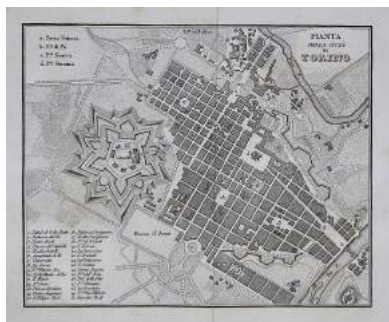
Lungo tutto il lato inferiore, su due righe, il titolo e la dedica al Sig. Conte di Caccia di Romentino e il relativo stemma di famiglia.

Buono stato di conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 360 bis.



101. VEDUTE E PIANTA DI TORINO. Cremona, De Micheli, **1831.** ●●



Sei incisioni originali eseguite all'acquatinta (mm 210 x 135 l'impressione più margini), più una pianta incisa su rame (mm 235 x 190 l'impressione più margini).

Impresse a Cremona nel 1831 da Francesco Gandini, presso lo stampatore De Micheli e inserite nell'opera "Viaggi in Italia".

In ogni tavola lungo il lato inferiore, nel mezzo, il titolo.

- **Pianta della città di Torino.**

Pianta topografica della città. In alto a destra il titolo. Nell'angolo superiore sinistro legenda con 4 richiami con l'ubicazione delle porte della città. In basso a sinistra legenda con 30 richiami, su due colonne.

- **Piazza Castello in Torino.**

Veduta di piazza Castello con Palazzo Madama, preso dal lato prospiciente l'attuale via Garibaldi.

- **Il Reale Palazzo di Stupinigi.**

Veduta della Palazzina di Stupinigi, presa dal lato prospiciente il parco.

- **La Basilica di Superga.**

Veduta della Basilica di Superga. In primo piano una carrozza ed alcuni personaggi a piedi.

- **Piazza detta del Re in Torino.**

Veduta dell'attuale piazza Carlo Felice. Con i palazzi allora già

costruiti su disegno dell'architetto Carlo Promis.

- **Piazza Reale a Torino.**

Veduta di piazza Castello, sullo sfondo Palazzo Reale.

- **Nuovo Ponte sul Po in Torino.**

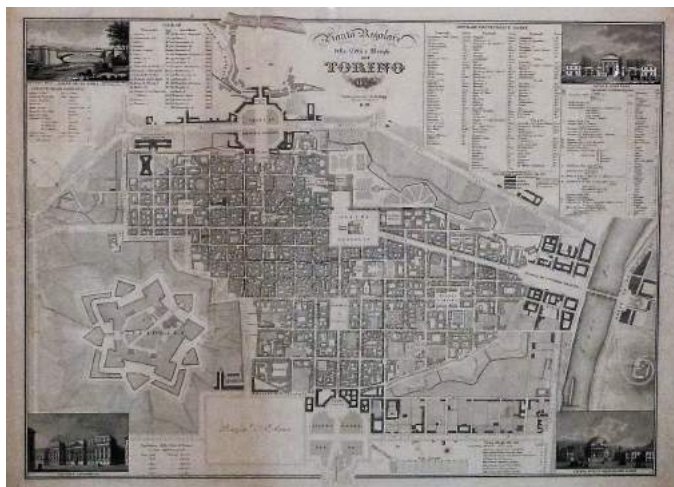
Veduta del ponte in pietra sul Po fatto costruire da Napoleone I. Sullo sfondo Superga.

Ottimo stato di conservazione di ogni singola tavola.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 363.



102. PIANTA REGOLARE DELLA CITTÀ E BORGHI DI TORINO. Torino, Giovanni Battista Maggi, **1834.** ●●●



Incisione originale eseguita su rame, acquerellata all'epoca su alcuni particolari (mm 620 x 790 l'impressione più margini).

Impressa a Torino nel 1834 presso l'editore Giovanni Battista Maggi.

Pianta topografica della città di Torino di grande interesse.

In alto al centro il titolo contornato da volute, alla sua destra e alla sua sinistra leggende. Al centro la pianta della città. Ai quattro angoli piccole vedute: in alto a sinistra il ponte sulla Dora; il nuovo cimitero in alto a destra; in basso a sinistra il Palazzo del Senato e nell'angolo inferiore destro la Chiesa della Gran Madre di Dio.

La tavola si distingue per i colori utilizzati per le

quattro sezioni della città: Moncenisio, Dora, Monviso, Po. Sostanzialmente uguale a quella impressa nel 1831, ma differente per le modifiche apportate dal 1831 al 1834.

Buona conservazione. Cornice in legno scuro con fascia interna pitturata nera.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 376.

103. VEDUTA DI TORINO. Torino, Camillo Pastore, **1834.** ●●●



Incisione originale eseguita su rame (mm 455 x 265 l'impressione più margini).

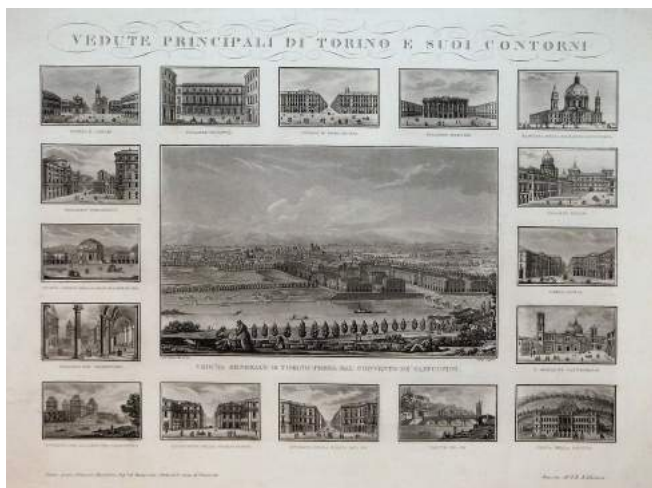
Impressa a Torino nel 1834 da Camillo Pastore su disegno di Marco Nicolosino.

Impressione avanti lettera senza titoli, raffigurante la vista dal piazzale antistante la chiesa del Monte dei Cappuccini.

Ottima conservazione della carta e dell'impressione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 383.

104. VEDUTE PRINCIPALI DI TORINO E SUOI CONTORNI. Torino, Luigi Viganò, **1835** circa. ●●●●



Incisione originale eseguita all'acquafinta (mm 605 x 470 il foglio).

Impressa a Torino nel 1835 circa da Luigi Viganò, presso lo stampatore Francesco Bacciarini.

Rara veduta generale di Torino vista dal piazzale antistante il convento del Monte dei Cappuccini, al centro. Attorno sedici vedute così disposte: Lungo il lato sinistro, dall'alto, piazza San Carlo con lo sfondo delle due chiese di Santa Cristina e San Carlo, piazza Carignano con il palazzo omonimo ed il palazzo dell'Accademia delle Scienze, la chiesa della Gran Madre di Dio, il cortile e porticato del Castello del Valentino, dal lato prospiciente

l'attuale corso Massimo d'Azeglio, il Castello del Valentino prospiciente il fiume Po. Lungo il lato superiore, da sinistra, Palazzo di Città con la piazza omonima, via Garibaldi, Palazzo Madama dal lato prospiciente via Garibaldi. Lungo il lato destro, dall'alto, la Basilica di Superga, piazza Castello con lo sfondo del Palazzo Reale, piazza Carlo Felice con l'attuale via Roma, il Duomo, Villa della Regina. Lungo il lato inferiore, da sinistra, i quartieri della Guarnigione di Torino con l'attuale via del Carmine, a seguire via Po dall'attuale piazza Vittorio Veneto, il ponte sul Po con il Monte dei Cappuccini.

Ottima conservazione.

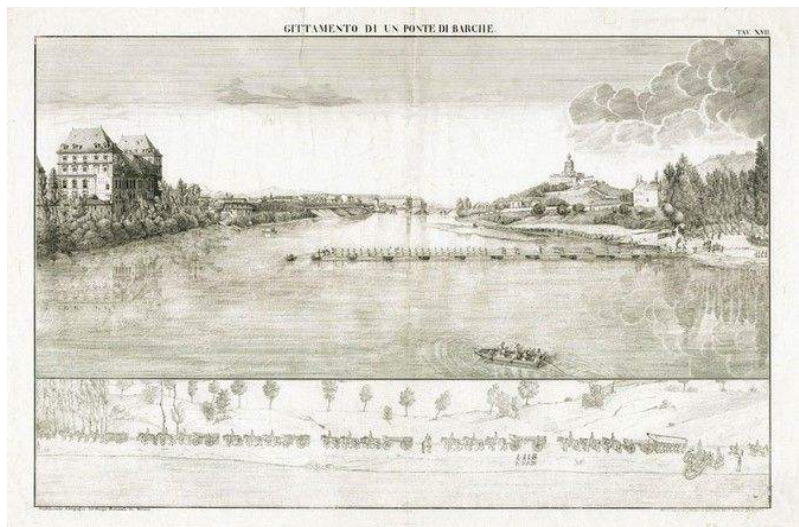
cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 400.

105. GITTAMENTO DI UN PONTE DI BARCHE. Torino, Regio Arsenale di Torino, 1835. ●●●●

Litografia originale (mm 885 x 655 il foglio).

Eseguita a Torino e disegnata dal vivo dal Capitano d'Artiglieria Pietro Gardet nell'ottobre del 1835, presso il litografo del Regio Arsenale di Torino, inserita nell'opera di Giovanni Cavalli (*Novara 1808 - †Torino 1879) "Sunto dell'equipaggio da ponti di barche e barchettine...".

Litografia di riconosciuta rarità, raffigurante il fiume Po con il Castello del Valentino ed il Monte dei Cappuccini. Sullo sfondo Piazza Vittorio Emanuele I ed il ponte omonimo, in primo piano, all'altezza del Castello si nota il gittamento di un ponte di barche, in occasione dell'esercitazione dei soldati del Corpo Reale di Artiglieria di S. M. il Re di Sardegna. In alto al centro il titolo.

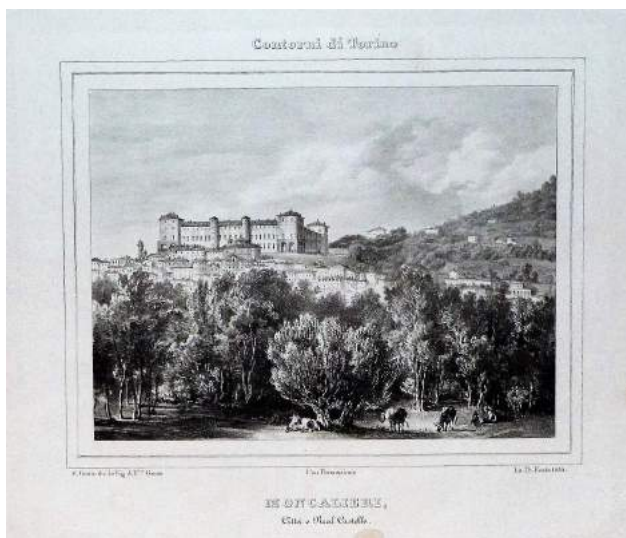


Buono stato.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, pag. 550, n° 387.

106. VEDUTE DI TORINO E DINTORNI. Torino, Enrico Gonin - Demetrio Festa, 1836. ●●●

Ventiquattro litografie originali (mm 400 x 285 il foglio).



Eseguite a Torino nel 1836 da Demetrio Festa su disegno di Enrico Gonin.

Le tavole raffigurano differenti vedute e scorci della città di Torino. Nella parte centrale superiore la scritta "Torino", nella parte inferiore i titoli.

Tutte si presentano in ottima conservazione.

- **Piazza del Palazzo di Città.**

Frontespizio con la veduta della piazza Palazzo di Città, con la via omonima, presa dal Palazzo municipale.

- **Veduta generale di Torino.**

Veduta della città presa dalla Villa della Regina.

- **Chiesa del Monte de Cappuccini.**

La chiesa e del convento del Monte dei Cappuccini.

- **Reale Castello del Valentino.**

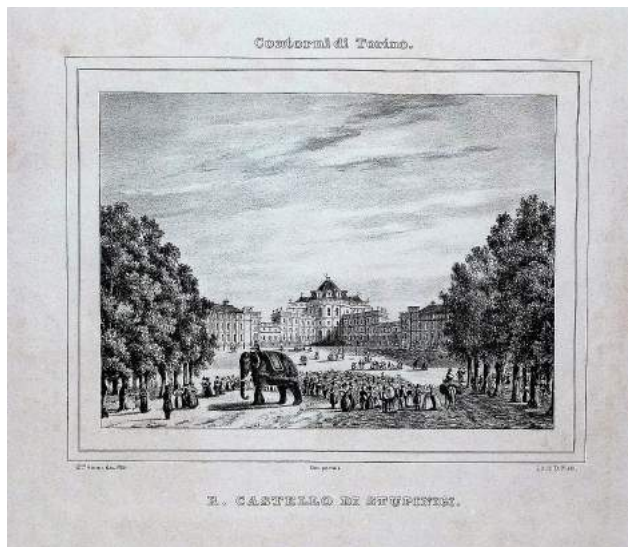
Veduta del Castello del Valentino, preso dal fiume Po.

- **Ponte sulla Dora.**

Veduta del ponte Mosca sul fiume Dora.

- **Piazza d'Italia.**

Veduta dell'attuale piazza della Repubblica con la via Milano. Sulla piazza le caratteristiche bancarelle del mercato.



- **Piazza di S. Carlo.**

Piazza San Carlo, con lo sfondo delle Chiese di San Carlo e Santa Cristina.

- **Castello di Amedeo VIII.**

Palazzo Madama dal lato prospiciente la via Po.

- **Sponde del Po.**

Veduta del Po, visto dall'attuale corso San Maurizio con il ponte Vittorio Emanuele, la collina del Monte dei Cappuccini e sullo sfondo il Castello del Valentino ed il Monviso.

- **Palazzo Madama.**

Palazzo Madama dal lato prospiciente l'attuale via Garibaldi.

- **Contrada di Dora Grossa.**

Veduta dell'attuale via Garibaldi, presa dall'arco d'ingresso dell'atrio di Palazzo Madama

- **Reale Castello di Rivoli.**

Il Castello di Rivoli con parte della città sottostante.

- **Contrada di Po.**

Veduta di via Po, presa dall'attuale piazza Vittorio Veneto.

- **Moncalieri.**

Il castello e la città di Moncalieri presa dal lato ovest.

- **Piazza Vittorio Emanuele.**

Veduta dell'attuale piazza Vittorio Veneto con il ponte Vittorio Emanuele I, presa dalla chiesa della Gran Madre di Dio.

- **Basilica Reale di Superga.**

Veduta della Basilica di Superga. In primo piano molti personaggi.

- **Palazzo di Città.**

Veduta prospettica del Palazzo di Città e dell'attuale via San Francesco d'Assisi, presa dall'angolo di via Milano.

- **Interno del nuovo ospedale dei Pazzi.**

Il cortile e del portico sud del manicomio, con grande animazione di personaggi.

- **Tempio della Gran Madre di Dio.**

Veduta della Chiesa della Gran Madre di Dio. Gruppi di personaggi in carrozza e a piedi in primo piano.

- **Ponte di Pietra sul Po.**

Veduta delle arcate del ponte Vittorio Emanuele con lo sfondo della chiesa della Gran Madre di Dio.

- **Reale Villa della Regina.**

Villa della Regina.

- **Piazza di S. Giovanni.**

Veduta della chiesa e del campanile del Duomo, inquadrati dalle arcate dei portici.

- **R. Castello di Stupinigi.**

La Palazzina di Stupinigi. Folla di curiosi che ammirano l'elefante in primo piano.

- **Piazza Carlo Felice.**

Veduta di piazza Carlo Felice con l'attuale via Roma.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 410.

107. PIANTA DELLA CITTÀ DI TORINO. Torino, Pietro Marietti, 1838.

•••



Litografia originale acquerellata a mano all'epoca (mm 580 x 425 il foglio).

Eseguita a Torino nel 1838 da Giovanni Antonio Sasso presso il litografo Pietro Marietti.

Pianta topografica della città di Torino.

In alto al centro il titolo.

Nella parte laterale sinistra legenda che continua lungo il lato destro con 55 richiami.

È interessante l'iconografia del nuovo cimitero, oggi monumentale, posto lungo la strada del Regio Parco. Nel 1828, grazie all'interessamento del filantropo Marchese Carlo Tancredi Falletti di

Barolo, con la donazione di 300 mila lire piemontesi fu acquistato il terreno e iniziarono i lavori per la costruzione del primo nucleo, con un continuo ampliamento nei tempi, in particolar modo dal 1930 in avanti.

Giovanni Antonio Sasso incisore milanese, operò nella prima metà del XIX secolo per conto di mercanti di stampe e librai. Fu attivo a Torino insieme ai figli nel 1836 e nel 1837 e poi nuovamente dal 1846 al 1848.

Pianta sconosciuta alla bibliografia di Ada Peyrot.

Buono stato di conservazione della carta, dell'impressione e del colore.

108. VEDUTE DI TORINO. Torino, Pomba, 1838.

•



Sedici incisioni originali eseguite su acciaio.

Impresse a Torino nel 1838 presso lo stampatore Pomba e inserite nell'opera di Davide Bertolotti "L'Italia descritta e dipinta".

A metà del lato inferiore di ogni incisione, il titolo.

- **Torino verso Levante.**

Veduta della città presa dal Monte dei Cappuccini.

- **Il Monte de' Cappuccini ed il Ponte di Pietra sul Po a Torino.**

Veduta della collina adiacente il Monte dei Cappuccini con il ponte sul Po e parte della chiesa e piazza della Gran Madre di Dio.

- **Il Castello e città di Moncalieri.**

Veduta del Castello e città di Moncalieri, con il ponte sul Po.

- **Reale Basilica di Superga sui colli presso Torino.**

Raffigurazione della Basilica di Superga e dei dintorni.

- **Real Villa della Regina.**

Veduta della Villa della Regina.

- **Torino. Il Castello.**

Palazzo Madama dal lato prospiciente l'attuale via Roma.

- **Palazzo Madama in Torino.**

Palazzo Madama visto dalla piazzetta Reale.

- **Palazzo del Re in Torino.**

Piazza Castello, con lo sfondo del Palazzo Reale. Appare già la nuova cancellata in bronzo fuso fatta costruire da Carlo Alberto su disegno di Pelagio Pelagi, per collocarla al posto dell'antico padiglione in legno, ma che in realtà venne sistemata soltanto nel 1842.

- **Piazza S. Carlo in Torino.**

Piazza San Carlo con lo sfondo delle chiese di San Carlo e Santa Cristina. La chiesa di San Carlo appare con la nuova facciata, costruita nel 1834 dallo studio dell'architetto Grassi. Non compare ancora la statua equestre in bronzo di Emanuele Filiberto, opera dello scultore Carlo Marocchetti e collocata nel 1838.

- **Palazzo Civico in Torino.**

Veduta di piazza Palazzo di Città con lo sfondo del palazzo municipale.





- **Reale Castello del Valentino.**

Il Castello del Valentino visto dal lato prospiciente il Po.

- **R. Castello di Stupiniggi.**

Veduta della Palazzina di caccia di Stupiniggi. In primo piano l'elefante circondato da una folla di curiosi.

- **Torri Credute Augustali a Torino.**

Veduta delle Torri dov'era la Porta Palatina, l'unico edificio romano, sebbene più volte rimaneggiato e restaurato. In quel tempo era adibito a prigione.

- **Piazza Vittorio Emanuele a Torino.**

Piazza Vittorio Emanuele (ora piazza Vittorio Veneto) presa dal ponte sul Po.

- **Contrada di Dora grossa presa dall'Atrio di Palazzo Madama.**

Veduta dell'attuale via Garibaldi dall'atrio d'ingresso di Palazzo Madama.

- **Ponte sulla Dora presso Torino.**

Il Ponte Mosca.

Buono stato di conservazione di ogni singola tavola.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 420.

109. VEDUTE DI TORINO. Londra, William Henry Bartlett, 1838.



Quattro incisioni originali eseguite su acciaio.

Impresse a Londra nel 1838 da John Lewis, Samuel Fisher, Robert Wallis e Henry Adlard, su disegno di William Henry Bartlett e inserite nell'opera "The Waldenses or Protestant Valley of Piedmont".

Pittoriche vedute della città di Torino.

In basso al centro titoli in inglese, ripetuti in francese nella parte inferiore sinistra e in tedesco nella parte destra.

- **Turin, and the plain of Piedmont** (mm 245 x 165 il foglio).

Veduta della città vista dalla Basilica di Superga. In primo piano, a sinistra, gruppo di personaggi. Sullo sfondo le Alpi.

- **Turin from the Vigne de la Reine** (mm 275 x 210 il foglio).

Veduta prospettica della città vista dalla Villa della Regina. In primo piano il Monte dei Cappuccini e sullo sfondo la catena delle Alpi.

- **The bridge of the Po** (mm 270 x 210 il foglio).

Veduta del ponte di pietra sul Po, della piazza e chiesa della Gran Madre di Dio, del Monte dei Cappuccini con parte della collina retrostante.

- **The River Dora - Turin** (mm 275 x 205 il foglio).

Veduta della Dora con il nuovo ponte Mosca inaugurato nel 1831, animato da personaggi.

Buona conservazione di tutte le incisioni.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 421.

110. ASSEDIO DI TORINO DEL 1706. Torino, E. Sonne e Paolo Toschi, 1838.

Incisione originale eseguita su acciaio (mm 390 x 320 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Torino nel 1838 da E. Sonne e Paolo Toschi, su disegno di Pietro Ayres, tratta dal dipinto di Huchtenburg e inserita nell'opera "La Reale Galleria di Torino illustrata da Roberto d'Azeglio".

Veduta prospettica della battaglia di Torino del 7 settembre 1706.

In basso al centro timbro impresso in rosso. Perfetta conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 419.



111. VEDUTE DI TORINO. Torino, Doyen & C., 1839. ●●●



Sei litografie originali, finemente acquerellate a mano all'epoca "a la gomme" (mm 305 x 230 circa il foglio).

Eseguite a Torino nel 1839 su disegno di Enrico Gonin, presso il litografo Doyen.

- **Torino preso dalla Vigna della Regina.**

Pittorica veduta vista dalla Villa della Regina.

- **Piazza Castello.**

Animata veduta di piazza Castello, con i palazzi Reale e Madama. Sullo sfondo la cancellata in bronzo già progettata e che sarà fatta collocare dal Re Carlo Alberto, su disegno di Pelagio Pelagi, nel 1842, al posto del vecchio padiglione in legno distrutto da un incendio.

- **Piazza S. Carlo.**

Veduta di piazza San Carlo con le chiese di Santa Cristina e San Carlo. Per la prima volta, al centro della piazza compare la statua equestre in bronzo di Emanuele Filiberto, opera dello scultore Carlo Marocchetti e collocata nel 1838.

- **Piazza Carignano.**

Veduta di piazza Carignano, con il palazzo e teatro omonimi. Sullo sfondo il palazzo dell'Accademia delle Scienze e l'attuale via Lagrange.

- **Piazza Vittorio.**

Molti personaggi e carrozze animano piazza Vittorio Emanuele (oggi piazza Vittorio Veneto).

- **Piazza Emanuele Filiberto.**

Veduta di piazza Emanuele Filiberto (oggi piazza della Repubblica). Sullo sfondo la cupola della Basilica Magistrale di S. Croce.

Ottima conservazione della carta di ogni singola tavola.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 426.

112. LA BATAILLE DE TURIN... Parigi, Cherbuin, 1840 circa. ●●



Incisione originale eseguita all'acquatinta (mm 265 x 196 l'impressione). Impressa a Parigi nel 1840 circa da Cherbuin e disegnata dallo stesso artista.

Veduta della battaglia di Torino del 1706 riprodotte il dipinto di Massimo d'Azeglio.

Lungo il lato inferiore, su due righe, il titolo.

Ottimo stato di conservazione della carta e dell'impressione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 436.

113. M.^a V.^e S.^a DELLA CONSOLATA VENERATA IN TORINO. Torino, f.lli Reycend, 1840. ●●



Litografia originale acquerellata a mano all'epoca ripassata "a la gomme" (mm 300 x 415 il foglio).

Eseguita a Torino nel 1840 presso i fratelli Reycend.

In alto al centro il titolo racchiuso entro un cartiglio di fregi e foglie. Sotto di esso il ritratto della Vergine Consolata e la veduta della città vista dalla parte della Dora. Attorno, entro medaglioni ciascuno con la sua didascalia, le scene del viaggio e del ritrovamento della sacra immagine della Consolata da parte del cieco di Briançon. Buono stato. Minima gora nella parte inferiore marginale.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 427.

114. TOPOGRAFIA DELLA CITTÀ E TERRITORIO DI TORINO. Torino, Giovanni Battista Maggi, 1840. ●●●

Incisione originale eseguita su rame acquerellata a mano e intelata all'epoca (mm 695 x 755).

Impressa a Torino nel 1840 da Vittorio Angeli presso l'editore Giovanni Battista Maggi.

Pianta topografica della città di Torino e dei dintorni, di grande interesse.

Ogni casa, villa o cascina è contrassegnata da un numero, il quale corrisponde, in un elenco separato, al nome del proprietario.

In basso a destra il titolo, sopra scale distanziometrica. Legenda in alto a sinistra.

Importante pianta, poiché è l'unica, dopo quella del Grossi del 1791, ad essere stata compilata con un criterio toponomastico, dando notizie precise sull'ubicazione degli antichi palazzi, delle ville e le cascine di Torino e della collina. La tavola è stata redatta dal geometra Antonio Rabbini, considerato il precursore del catasto moderno, il quale, negli anni successivi definì le basi del catasto dello stato unitario.

Ottimo stato.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 429.



115. SAN GIOVANNI À TURIN. Parigi, Lemercier, 1840. ●●

Litografia originale (mm 283 x 432 il foglio).

Eseguita a Parigi nel 1840 da Léon Auguste Asselineau, su disegno di Nicolas Marie Joseph Chapuy, presso lo stampatore Lemercier e inserita nell'opera di M. Moret "Le Moyen Age pittoresque".

Veduta del Duomo con piazza San Giovanni animata da personaggi a cavallo e a piedi.

Lungo la parte superiore centrale la scritta in francese "Le Moyen Age pittoresque". In basso al centro il titolo e timbro impresso a secco.

Buona conservazione.

cfr. Ada Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 432.

116. VEDUTA DEL PALAZZO MADAMA IN TORINO. Torino, Tito Boselli - Paolo Toschi, 1841. ●●



Incisione originale eseguita su acciaio (mm 290 x 250 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Torino nel 1841 da Tito Boselli e Paolo Toschi, su disegno di Giovanni Migliara, inserita nell'opera "La Reale Galleria di Torino illustrata da Roberto d'Azeglio".

Veduta di Palazzo Madama vistadal lato prospiciente l'attuale via Garibaldi. Sulla piazza movimento di personaggi.

In basso al centro timbro impresso a secco.

Perfetta conservazione del foglio.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 448.

117. SIÈGE ET BATAILLE DE TURIN, LE 17 SEPTEMBRE 1706. Parigi, Kaepelin, **1842.** ●●



Incisione originale eseguita su rame (mm 1065 x 720).
Impressa a Parigi nel 1842 dal generale François-Eugène De Vault (*1717 - †1790) presso la stamperia Kaepelin.
Carta geografica della città di Torino e dei dintorni durante le operazioni dell'assedio del 1706.
Lungo il lato superiore il titolo in francese.
Buona conservazione. Cornice in noce biondo.

118. GRAN QUADRO ICONOGRAFICO DEL TORNEO DI PIAZZA S. CARLO IN TORINO. Torino, Fontana, **1842.** ●●●



Litografia originale (mm 733 x 544 più margini).
Eseguita a Torino nel 1842 da Charles Samuel Girardet, su disegno di Giuseppe Leoni e Pedrone, presso il litografo Fontana.
Rara raffigurazione del torneo equestre organizzato in piazza San Carlo a Torino il 22 aprile 1842, visto dal palazzo dell'Accademia Filarmonica.
Lungo tutto il lato superiore il titolo, al centro 8 riquadri raffiguranti: quadriglie, l'ingresso del padiglione Reale e la veduta dell'anfiteatro del torneo, lungo il lato inferiore l'elenco dei Nobili torneanti disposto su più colonne, il tutto racchiuso da cornice a doppio filetto con angoli floreali.

Dettagliata descrizione dei partecipanti del carosello svoltosi nel 1842 in occasione del matrimonio del Principe Vittorio Emanuele Duca di Savoia con Maria Adelaide Arciduchessa d'Austria.
Parteciparono all'evento quattro squadre di cavalieri, mostrando, nella sincronia e nell'eleganza delle loro evoluzioni in campo, il perfetto grado di addestramento raggiunto nell'arte del cavalcare.
Buono stato di conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli II 661 n° 456.

119. TORINO - PIAZZA SAN CARLO. Parigi, Lemercier, **1845** circa. ●●●

Litografia originale miniata a mano all'epoca a "la gomme" da abile artista (mm 400 x 295 il foglio).
Eseguita a Parigi nel 1845 circa da Charles Claude Bachelier e Adolphe Jean Baptiste Bayot su disegno di Philippe Benoist, presso lo stampatore Lemercier e inserita nell'opera di Félix Benoist "L'Italie monumentale e artistique".

Raffinata e pittorica veduta di piazza San Carlo con le chiese di Santa Cristina e San Carlo sullo sfondo.

Lungo il lato inferiore i titoli in lingua francese a sinistra e in lingua italiana a destra.

Perfetta conservazione della litografia e del colore.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, n°486/3.



120. VEDUTE DI TORINO. Parigi, Lemercier, 1845 circa.

●●●



Otto litografie originali a due tinte, nero e seppia (mm 380 x 290 il foglio).

Eseguite a Parigi nel 1845 circa da Charles Claude Bachelier, Adolphe Jean Baptiste Bayot e Jean Jacottet, su disegno di Philippe Benoist, presso lo stampatore Lemercier e inserita nell'opera di Félix Benoist "L'Italie monumentale & artistique".

Lungo il lato inferiore il titolo, a sinistra in francese e a destra in italiano.

Ogni tavola viene offerta singolarmente e in buono stato.

- **Torino. Veduta generale, presa della vigna della Regina.**
- **Turin. Veduta del Ponte del Po.**
- **Turin. Piazza San Carlo.**
- **Torino. Piazza Castello.**
- **Turin. Chiesa della Consolata.**
- **Turin. Cattedrale di San Giovanni.**
- **Turin. La Chiesa dei Gesuiti.**
- **Turin. La Superga.**



Di questa raccolta esistono esemplari eseguiti in seppia e a colori, recanti, indifferentemente, in alto l'indicazione "Piémont" o "Torino". Le presenti stampe fanno parte della prima tiratura.

La datazione del 1845 delle tavole è attribuibile in considerazione di alcuni dettagli, in particolare la veduta di piazza Castello già con la

cancellata in ferro battuto, collocata nel 1842, ma non ancora con le due statue dei Dioscuri poste nel 1846. Perfetto stato di conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 486.

121. VEDUTE DI TORINO E DINTORNI. Torino, Bernard Lemercier, 1845.

●●●



Dodici litografie originali acquerellate a mano all'epoca (mm 267 x 189 circa).

Eseguite a Torino nel 1845 da Auguste Derooy, disegnate da Nicolas Marie Joseph Chapuy, presso il litografo Bernard Lemercier, inserite nell'opera "Turin et ses environs. Recueil de Vues dessinées d'après nature".

Raffinate vedute di Torino finemente miniate a mano all'epoca da abile artista.

Nella parte inferiore i titoli, a sinistra in francese, ripetuti a destra in italiano.

- **Veduta G.le presa dalla Vigna della Regina.**

Veduta generale della città vista dalla Villa della Regina.

- **Capucini del Monte.**

Veduta della collina e del Monte dei Cappuccini con il ponte Vittorio Emanuele, la piazza e la chiesa della Gran Madre di Dio.

- **Veduta del ponte del Po.**

Veduta delle rive del fiume Po, con il ponte Vittorio Emanuele e sullo sfondo la collina di Superga.

- **Veduta di S. Giovanni.**

Veduta del Duomo di Torino con la piazza omonima.

- **Piazza Vittorio Emanuel.**

Veduta di piazza Vittorio Emanuele (ora piazza Vittorio Veneto), presa da via Po, con lo sfondo della chiesa della Gran madre di Dio.

- **Piazza S. Carlo.**

Veduta di piazza San Carlo con lo sfondo delle chiese di Santa Cristina e San Carlo

- **Piazza Carignano.**

Veduta di piazza Carignano con il palazzo e teatro omonimi. Sullo sfondo, il palazzo dell'Accademia delle Scienze e l'attuale via Lagrange.

- **La Consolata.**



Veduta della chiesa della Consolata sotto la neve.

- **Il Palazzo Vecchio.**

Veduta di piazza Castello con il Palazzo Madama, visto dal lato prospiciente via Po.

- **La Superga.**

Veduta della basilica di Superga.

- **Veduta del Valentino.**

Veduta del Castello del Valentino dal lato prospiciente il Po.

- **Veduta della Vigna della Regina.**

Veduta della Vigna della Regina.

Buono stato di conservazione di ogni singola stampa.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 482.

122. VEDUTE DI TORINO. Torino, Reycend Frères, 1845.

●●



Dodici litografie originali (mm 150 x 140 circa).

Eseguite a Torino nel 1845 da Auguste Deroy e da Jean Baptiste Arnout, presso i fratelli Reycend.

Pittoriche vedute della città di Torino.

Lungo il lato inferiore il titolo, a sinistra in francese, ripetuto a destra in italiano. Personaggi in primo piano in carrozza e a piedi.

- **Piazza Carignano.**

Veduta di piazza Carignano con il palazzo omonimo ed il palazzo dell'Accademia delle Scienze.

- **Piazza Vittorio Emmanuel.**

Veduta di piazza Vittorio con lo sfondo della chiesa della Gran Madre di Dio.

- **Veduta del Ponte del Po.**

Veduta del ponte Vittorio Emanuele con la chiesa della Gran madre di Dio e sullo sfondo la Basilica di Superga.

- **La Superga.**

Veduta della Basilica di Superga.

- **Palazzo Vecchio.**

Veduta di Palazzo Madama vista dal lato prospiciente via Po.

- **Veduta della Vigna della Regina.**

Veduta prospettica della Villa della Regina.

- **Piazza di S. Carlo.**

Veduta di piazza San Carlo con lo sfondo delle due chiese: Santa Cristina e San Carlo.





- **Veduta generale.**

Veduta della città di Torino vista dalla collina sopra Villa della Regina.

- **Veduta di S. Giovanni.**

Veduta del Duomo di Torino.

- **Veduta del Valentino.**

Veduta del Castello del Valentino dal lato prospiciente il fiume Po.

- **Capucini del Monte.**

Veduta del ponte Vittorio Emanuele con la chiesa della Gran Madre di Dio

ed il Monte dei Cappuccini.

- **La Consolata.**

Veduta del Santuario della Consolata.

Ottima conservazione di ogni singola tavola.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 487.

123. VEDUTE DI TORINO. Firenze, Attilio Zuccagni Orlandini, 1845. ●●



Undici incisioni originali eseguite su rame (mm 380 x 300 l'impres più ampi margini).

Impresse a Firenze nel 1845 e inserite nell'opera di Attilio Zuccagni Orlandini "Corografia fisica, storica e statistica dell'Italia e delle sue isole".

- **Palazzo creduto Augustale in Torino.**

Veduta delle Torri Palatine o Palazzo Augustale.

- **R. Basilica di Superga.**

Veduta della Basilica di Superga.

- **Nuova Chiesa della Gran madre di Dio.**

Veduta della chiesa e della piazza della Gran Madre di Dio.

- **Duomo di S. Giovanni in Torino.**

Veduta del Duomo di Torino.

- **Santuario della Consolata in Torino.**

Veduta del Santuario della Consolata.

- **Veduta della Piazza di S. Carlo di Torino.**

Veduta di piazza San Carlo con lo sfondo delle chiese di Santa Cristina e San Carlo. Pur essendo pubblicata nel 1845 riproduce una scena più antica, non avendo ancora la nuova facciata della chiesa di S. Carlo costruita nel 1834 ed il monumento di Emanuele Filiberto collocato nel 1838.

- **Veduta della nuova Piazza Vittorio Emanuele di Torino.**

Veduta di piazza Vittorio Emanuele (ora piazza Vittorio

Veneto), vista dalla chiesa della Gran madre di Dio.

- **Castello Reale di Moncalieri.**

Veduta del Castello e di Moncalieri con il ponte sul Po.

- **Nuovo Ponte sulla Dora a Torino.**

Veduta del ponte Mosca a Torino.

- **Veduta della Vigna della Regina presso Torino.**

Veduta della Villa della Regina.

- **Veduta del Valentino presso Torino.**

Veduta del Castello del Valentino dal lato prospiciente il Po.

Ottima conservazione di ogni singola tavola.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 480.

124. SALA APPOSITAMENTE ERETTA SULL'AREA DEL CORTILE AL PIANO DELLE GALLERIE DEL PALAZZO DELLA CITTÀ DI TORINO PEL BALLO ONORATO...

Torino, Gian Francesco Hummel, 1845. ●●●



Litografia originale (mm 875 x 600 il foglio).

Eseguita a Torino nel 1845 da Giovanni Francesco Hummel e inserita nell'opera "Feste Torinesi 1842 per le nozze di S.A.R. Vittorio Emanuele Duca di Savoia con la Principessa Maria Adelaide Arciduchessa d'Austria".

Suggestiva veduta della gran sala, creata appositamente dall'ingegnere G. Barone nel cortile del Palazzo di città, in occasione del sontuoso ballo offerto dalla città di Torino in onore degli sposi Vittorio Emanuele e Maria Adelaide, la sera del 25 aprile del 1842.

La scena è animata da molti personaggi danzanti. Lungo il lato inferiore, su quattro righe il titolo. Singolare documento in buono stato.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 479/5.

125. VEDUTA DELLA LUMINARIA DEL REAL PALAZZO DETTO DI MADAMA. Torino, Cretté e Vergnano, 1845. ●●●●



Litografia originale a più colori (mm 420 x 300 il foglio).

Eseguita e disegnata dal vivo a Torino nel 1845 da Virginia ed Emilia Lombardi, presso Cretté e Vergnano, in occasione delle nozze tra Vittorio Emanuele Duca di Savoia e la Principessa Maria Adelaide Arciduchessa d'Austria.

Suggestiva veduta di piazza Castello con la facciata del Palazzo Madama e la cupola della Cappella della S. Sindone illuminate per l'occasione, viste dal lato prospiciente via Garibaldi.

Lungo il lato inferiore il titolo disposto su tre righe.

Documento di grande rarità e in buono stato di conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, pag. 691, n° 479/11.

126. VEDUTA DELLA MOSTRUOSA ILLUMINAZIONE DEL REAL CASTELLO DEL VALENTINO. Torino, Cretté e Vergnano, 1845. ●●●●



Litografia originale a più colori (mm 420 x 300 il foglio).

Eseguita e disegnata dal vivo a Torino nel 1845 da Virginia ed Emilia Lombardi, presso Cretté e Vergnano, in occasione delle nozze tra Vittorio Emanuele Duca di Savoia e la Principessa Maria Adelaide Arciduchessa d'Austria.

Pittorica veduta prospettica del Castello del Valentino con gli addobbi e le luminarie per l'evento.

Lungo il lato inferiore il titolo disposto su tre righe.

Documento di riconosciuta rarità e in buono stato di conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, pag. 691, n° 479/17.

127. VUE GENERALE DE TURIN. PRISE DE LA TERRASSE DU COUVENT DES CAPUCINS. Parigi, Auguste Deroy, **1845**. ●●●



Litografia originale, acquerellata a mano all'epoca (mm 635 x 400).

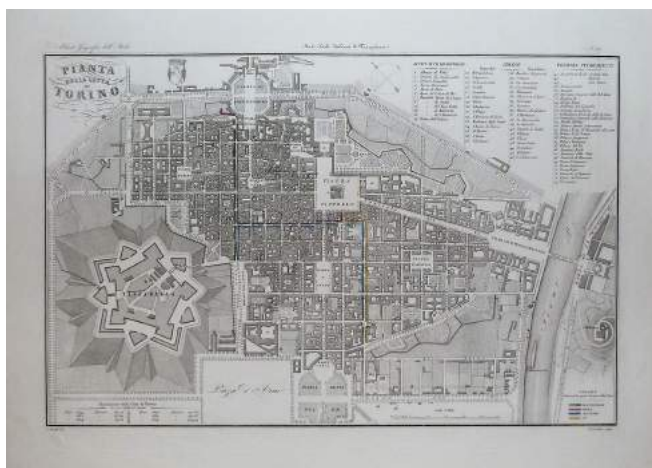
Eseguita a Parigi nel 1845 da Auguste Deroy su disegno di Nicolas Marie Joseph Chapuy.

Rara e affascinante veduta della città vista dalla Chiesa del Monte dei Cappuccini, finemente miniata da abile mano all'epoca.

Perfetto stato di conservazione. Cornice in noce scuro.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 481/1.

128. PIANTA DELLA CITTÀ DI TORINO. Firenze, V. Stanghi, **1845**. ●●



Incisione originale eseguita su rame, acquerellata a mano all'epoca su alcuni particolari (mm 600 x 380 più ampi margini).

Impressa a Firenze nel 1845 da V. Stanghi su disegno di G. C. Castellini e inserita nell'opera di Attilio Zuccagni Orlandini "Corografia fisica, storica e statistica dell'Italia e delle sue isole".

Pianta topografica di Torino.

In alto a sinistra il titolo contornato da volute.

Risulta interessante la legenda in basso a sinistra con indicata la popolazione della città in differenti epoche e i 74 richiami nella parte superiore destra con i luoghi e gli edifici principali. In basso a destra l'elenco dei colori utilizzati con i riferimenti dei quartieri.

Timbro impresso a secco in basso a sinistra, sotto la dicitura "V. Stanghi inc.".

Perfetta conservazione, ampi margini.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 480 (cita solo le vedute che interessano Torino).

129. PANORAMA DE TURIN. Milano, Genevresi, **1850** circa. ●●●



Incisione originale eseguita all'acquatinta (mm 295 x 215 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Milano nel 1850 circa da Francesco Citterio presso lo stampatore Genevresi.

Pittorica veduta di piazza Castello vista da una posizione elevata. In primo piano Palazzo Madama ripreso a ¾. Sullo sfondo Palazzo Reale. A sinistra la chiesa di San Lorenzo e i palazzi che affacciano sulla piazza. A destra il Teatro Regio. Personaggi e carrozze animano la scena.

In basso al centro il titolo e le note tipografiche.

Nella nostra tavola non compare il monumento dedicato all'Esercito Sardo (Statua dell'Alfiere) che curiosamente è

presente nell'esemplare di riferimento della bibliografia Ada Peyrot. La statua fu eseguita dall'artista svizzero-italiano Vincenzo Vela, donato dai milanesi ed inaugurato nel 1859.

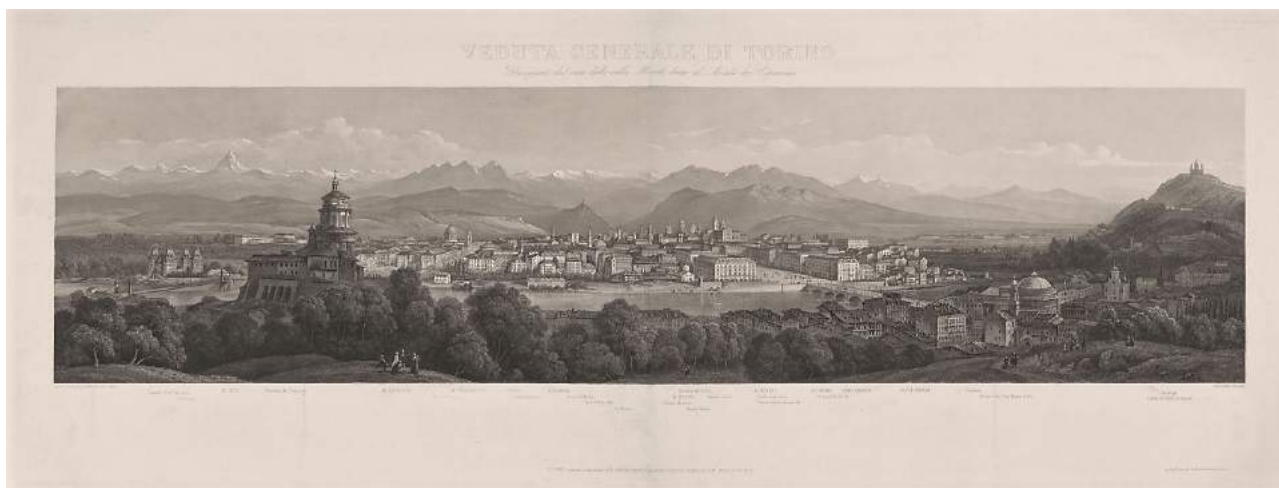
La presente veduta ha preso spunto da un dagherrotipo: immagine presa mediante camera oscura, antenata della moderna fotografia, presentata ufficialmente come invenzione nel 1839, pochi anni prima dell'esecuzione del foglio in esame.

Perfetta conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 593.

130. VEDUTA GENERALE DI TORINO. Torino, Carlo Bossoli - Frédéric Salathé, **1850** circa.

●●●●



Incisione originale eseguita all'acquatinta (mm 897 x 223 più margini).

Impressa a Torino nel 1850 circa da Frédéric Salathé (*1793 - †1860) su disegno di Carlo Bossoli (*Lugano 1815 - †Torino 1884).

Veduta di nota rarità raffigurante la città vista dalla collina al di sopra della chiesa del Monte dei Cappuccini. Nella parte alta titolo e descrizione, nella parte bassa leggenda con riferimenti a monumenti, chiese e monti sullo sfondo

Perfetto stato di conservazione e ampi margini. Cornice in ciliegio.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 519.

131. TURINO. Parigi, Codoni, **1850** circa.

●●●●

Litografia originale, acquerellata a mano all'epoca "a la gomme" (mm 670 x 540 il foglio).

Eseguita a Parigi nel 1850 circa da H. Jannin, presso l'editore Codoni.

Insolita e imponente veduta prospettica di piazza Castello con Palazzo Reale e Palazzo Madama viste dal lato prospiciente l'attuale via Garibaldi.

La presenza delle statue bronzee dei Dioscuri (Càstore e Pollùce) che presidiano l'ingresso del Palazzo Reale, collocate nel 1846 e l'indirizzo dell'editore Codoni, che rimane in "rue Grenet 18" dal 1840 al 1854, permettono di datare la tavola in esame attorno al 1850. Sul tetto di Palazzo Madama si intravede l'osservatorio astronomico, attivo dal 1822 al 1907 (attualmente si trova a Pino Torinese). Sulla pietra litografica, nella parte inferiore sinistra, la scritta "Turin".



Lungo il lato inferiore, a sinistra in francese il titolo “Turin”, ripetuto a destra in italiano “Turino”. Buona conservazione della tavola. Segnaliamo una brunitura uniforme e qualche piccolo restauro abilmente eseguito, visibile solo al verso. Cornice in oro con motivi ad onde.

cfr. A. Peyrot, *Torino nei secoli*, tomo II, n° 514.

132. ACQUERELLO TORINO. 1850 circa. ●●●●●



Disegno originale di artista anonimo, eseguito all’acquerello nel 1850 circa (mm 320 x 250 il foglio). Particolareggiata e delicata opera di abile artista, raffigurante una veduta delle rive del Po con il ponte Vittorio Emanuele, il Monte dei Cappuccini con parte della collina retrostante e Superga sullo sfondo. Perfetto stato di conservazione.



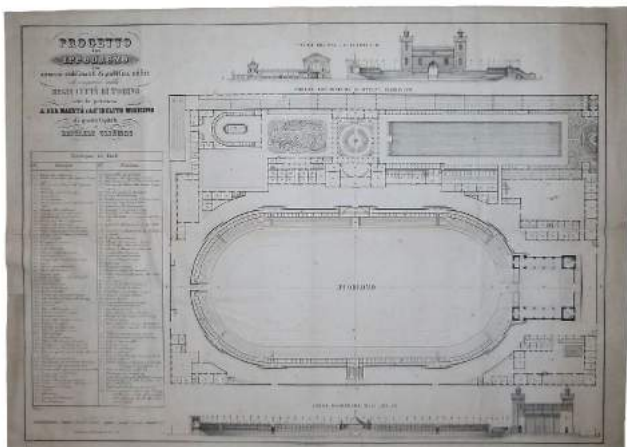
133. MANIFESTO DEL CAFFÈ (BAR) NAZIONALE. Torino, **1850 - 1855** circa. ●●●

Litografia originale, intelata all’epoca (mm 660 x 1850 il foglio). Eseguita a Torino nel 1850 - 1855 circa. La grande illustrazione nella parte alta è stata disegnata traendo spunto da una xilografia del 1847, inserita nella rivista “Mondo Illustrato Giornale Universale”. Raro manifesto pubblicitario torinese della sala Caffè Nazionale, attualmente situato in via Po 18, costruito dall’architetto Barnaba Panizza (*Torino 1806 - †1895).

Il Caffè Nazionale, locale storico di Torino, ricco di ricordi risorgimentali, andò distrutto assieme all’intero isolato e ai portici nell’autunno del 1942 con l’intensificarsi dei bombardamenti della seconda guerra mondiale. Nel ripristino è stato ricostruito in chiave e arredamento moderno e della superficie è stata ridotta. Nella parte superiore del manifesto, veduta prospettica del caffè. Si notano i sedili occupati da molti personaggi innanzi a tavolini di marmo. Vasti specchi formano le pareti, interrotti da colonne che sostengono un esteso cornicione. La volta è animata da amorini e ninfe. Sotto la vignetta descrizione storica del locale scritta da Luigi Cicconi (*Santelpidio a mare 1804 - †Mortara 1856), giornalista a Parigi e a Torino, stimato da Vincenzo Gioberti. Buono stato di conservazione. Piccolo restauro marginale abilmente eseguito.

cfr. A. Peyrot, *Torino nei secoli*, tomo II, n° 499/12 (descrive la xilografia del 1847, proveniente dal Mondo illustrato, molto simile ma di dimensioni nettamente inferiori).

134. PROGETTO D'UN IPPODROMO CON ANNESSI STABILIMENTI DI PUBBLICA UTILITÀ DA ESEGUIRSI NELLA REGIA CITTÀ DI TORINO. Torino, fratelli Doyen, **1851.** ●●●



Litografia originale (mm 860 x 630 il foglio).
Eseguita a Torino nel 1851 da Federico Ajmetti presso i fratelli Doyen.

Dettagliato progetto di un ippodromo con annessi stabilimenti e accessori, eseguito da Raffaele Giamas a costruirsi in un luogo non ben definito della città di Torino.

In alto a sinistra titolo, sotto di esso legenda con 116 richiami, a seguire scala distanziometrica.

Buono stato di conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 511.

135. VEDUTA DELLA CHIESA DI S. GIOVANNI. Torino, Jean Junck, **1852.** ●●●



Litografia originale (mm 438 x 314 il foglio).

Eseguita a Torino nel 1852 da Jean Junck su disegno di Enrico Gonin e inserita nell'opera "Turin et ses environs".

Veduta della chiesa e del campanile del Duomo di Torino.

In alto al centro la scritta Torino. Nella parte inferiore i titoli, a sinistra in italiano, a destra in francese.

J. Junck litografo di origine francese, ma torinese d'adozione fu attivo a Torino dal 1840 con lo stabilimento litografico in via Accademia delle Scienze.

Buona conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 546/11.

136. VEDUTA DELLA PIAZZA VITTORIO EMANUELE. Torino, fratelli Bacciarini, **1852.** ●●●

Litografia originale finemente acquerellata a mano all'epoca e applicata su cartoncino coevo (mm 373 x 300 il foglio).

Eseguita a Torino nel 1852 da Jean Junck su disegno di Enrico Gonin, presso gli stampatori i fratelli

Bacciarini e inserita nell'opera "Turin et ses environs".

Pittorica veduta prospettica di piazza Vittorio Emanuele (ora Vittorio Veneto) con vivace movimento di personaggi. Sullo sfondo la chiesa della Gran Madre di Dio e la collina.

In alto al centro la scritta "Torino". Nel lato inferiore sinistro il titolo in lingua italiana, ripetuto in francese a destra.

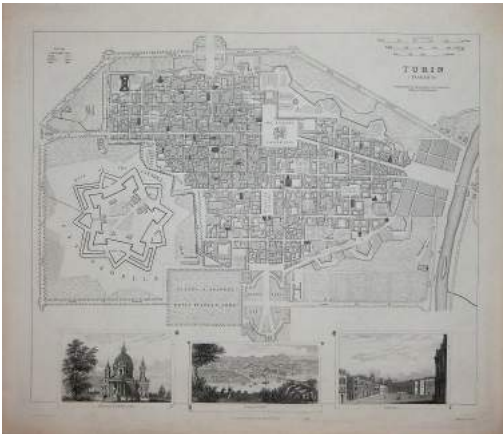
Buona conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 546/3.



137. TURIN. Londra, George Cox, **1852.**

••



Incisione originale eseguita su acciaio (mm 410 x 350 l'impressione più margini).

Impressa a Londra nel 1852 da J. Henshall su disegno di Clark, presso lo stampatore George Cox.

Pianta topografica di Torino arricchita da tre vedute della città lungo il lato inferiore: Basilica di Superga a sinistra, veduta a volo d'uccello della città al centro e piazza Castello con palazzo Madama e palazzo Reale a destra.

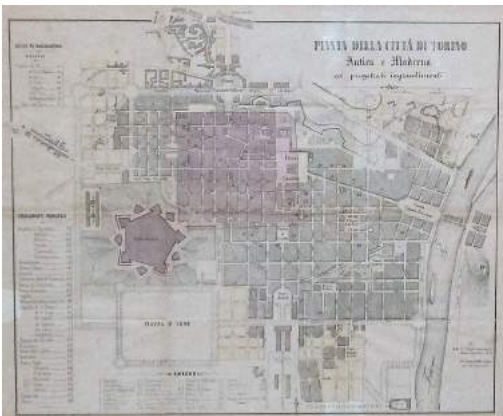
In alto a destra scale distanziometriche e al di sotto il titolo. Note in alto a sinistra.

L'incisione è molto simile a quella descritta nella bibliografia di riferimento di Ada Peyrot (tomo II n° 369).

Buono stato.

138. PIANTA DELLA CITTÀ DI TORINO ANTICA E MODERNA COI PROGETTATI INGRANDIMENTI. Torino, Stefano Mondo, **1852.**

••



Litografia originale eseguita su rame, acquerellata a mano all'epoca su alcuni particolari (mm 453 x 365 il foglio).

Eseguita a Torino nel 1852, tratta dall'opera di Stefano Mondo "Torino e i suoi dintorni".

Interessante pianta topografica della città, con un esauriente indice dei luoghi, degli stabilimenti principali e delle chiese.

Titolo in alto a destra. Lungo il lato sinistro e la parte inferiore è presente un'ampia legenda.

I differenti colori stanno ad indicare gli ingrandimenti della città avvenuti in epoche diverse: la tinta rossa la città più antica e la tinta gialla i successivi ingrandimenti.

Buono stato di conservazione. Cornice in ciliegio.

139. MIRACOLO DEL SS. SACRAMENTO AVVENUTO IN TORINO IL 6 GIUGNO 1453.

••



Torino, **1853** circa.

Litografia originale (mm 300 x 410 il foglio).

Eseguita a Torino nel 1853 circa.

Veduta fantastica della piazzetta del Corpus Domini, con la raffigurazione del miracolo del SS. Sacramento.

La tavola è stata creata in ricordo del quarto centenario del miracolo, avvenuto il 6 giugno 1453.

Esecuzione litografica sconosciuta alla bibliografia di riferimento Torino nei secoli di Peyrot.

In basso al centro titolo disposto su due righe.

Buona conservazione.

140. TEMPIETTO INNALZATO SULLA PIAZZA DELLA CHIESA DEL CORPUS DOMINI, PEL QUARTO CENTENARIO DEL MIRACOLO. Torino, Doyen, **1853.** ●●



Litografia originale (mm 180 x 258 il foglio).
 Eseguita a Torino nel 1853 da Giovanni Gallo su disegno di Giuseppe Barone, presso il litografo Doyen.
 Veduta della chiesa e della piazza del Corpus Domini con il Tempietto eretto per le celebrazioni del quarto centenario del miracolo del SS. Sacramento, avvenuto il 6 giugno 1453.
 In basso titoli disposti su due righe.
 Buono stato di conservazione della carta e della litografia.
cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 550.

141. VEDUTE DEL GIARDINO D'INVERNO IN TORINO. Torino, Camillo Grand Didier, **1853.** ●●●



Due litografie originali (mm 365 x 550 il foglio).
 Eseguite a Torino nel 1853 da Camillo Grand Didier su disegni di Jules Béraud, inserite nell'opera "Giardino d'Inverno di Torino stradale del Re stabilimento di pubblica utilità, d'arti e di diletto.

● **Jardin d'hiver de Turin. Façade.**

Prospetto dell'edificio sito sullo stradale del Re (attuale corso Vittorio Emanuele), sede della Società del Giardino d'Inverno di Torino, costituitasi nel 1853 a scopo di fornire un locale di ritrovo, che mancava alla città.

● **Jardin d'hiver de Turin. Vue intérieure.**

Veduta prospettica dell'interno del medesimo edificio.
 Buona conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 553.



142. VEDUTE DI TORINO. Torino, Carlo Bossoli - Frédéric Salathé, **1853.** ●●●



Dodici incisioni originali eseguite all'acquatinta.
 Impresse Torino nel 1853 da Frédéric Salathé su disegni di Carlo Bossoli (*Lugano 1815 - †Torino 1884).
 Sotto il lato inferiore, a metà, di ogni stampa, il titolo. In alto al centro la scritta *Torino*.

● **Piazza Castello.**

Veduta raffigurante piazza Castello con i Palazzi Madama e Reale.

● **Piazza Castello.**

Veduta di piazza Castello presa dalla via Po.

● **Piazza Carignano.**

Veduta di Piazza Carignano con il palazzo e teatro omonimi e sullo sfondo il Palazzo dell'Accademia delle Scienze e l'attuale via Lagrange.

● **Palazzo dell'Accademia di Scienze.**

Veduta dell'attuale via Lagrange con il Palazzo dell'Accademia delle Scienze parte della chiesa di san Filippo.

● **Palazzo di Città.**

Veduta della piazza Palazzo di Città con il monumento al Conte Verde.





- **Piazza S. Carlo.**

Veduta di piazza San Carlo con lo sfondo delle chiese di Santa Cristina e San Carlo.

- **Piazza Vittorio Emanuele.**

Veduta di piazza Vittorio Emanuele (ora piazza Vittorio Veneto), presa da via Po con lo sfondo della Gran Madre di Dio e della collina.

- **Ponte sul Po, e Piazza Vittorio Emanuele.**

Veduta di piazza Vittorio Emanuele e del ponte omonimo, presa dal pronao della chiesa della Gran Madre di Dio.

- **Giardino Pubblico.**

Veduta del giardino cosiddetto dei "Ripari", iniziato nel 1835 sugli avanzi dei bastioni, ora chiamato giardino Cavour. .

- **La Collina.**

Veduta delle rive del Po con il ponte Vittorio Emanuele, la chiesa della Gran Madre di Dio, il Monte dei Cappuccini, e sullo sfondo la Basilica di Superga.

- **Armeria Reale.**

Veduta della galleria della di Beaumont, nella quale nel 1834, venne collocata l'Armeria Reale voluta da Carlo Alberto.

- **Torino.**

Veduta generale della città, vista dalla collina al di sopra della Villa della Regina.

Perfetto stato di conservazione di ogni singola esecuzione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 557.

143. TORINO E CONTORNI. Torino, Giovanni Capietti, 1854. ●●●

Incisioni originali eseguite su rame, formanti una grande carta di dimensioni totali (mm 1043 x 1004).

Impressa a Torino nel 1854 da Giovanni Capietti su disegno di Vittorio Brambilla.

Tavola senza testo al verso, intelata all'epoca, stampata su 8 fogli.

Grande carta topografica della città e dei dintorni, interessante a livello topografico per la cura della raffigurazione di ogni singolo podere, villa o abitazione.

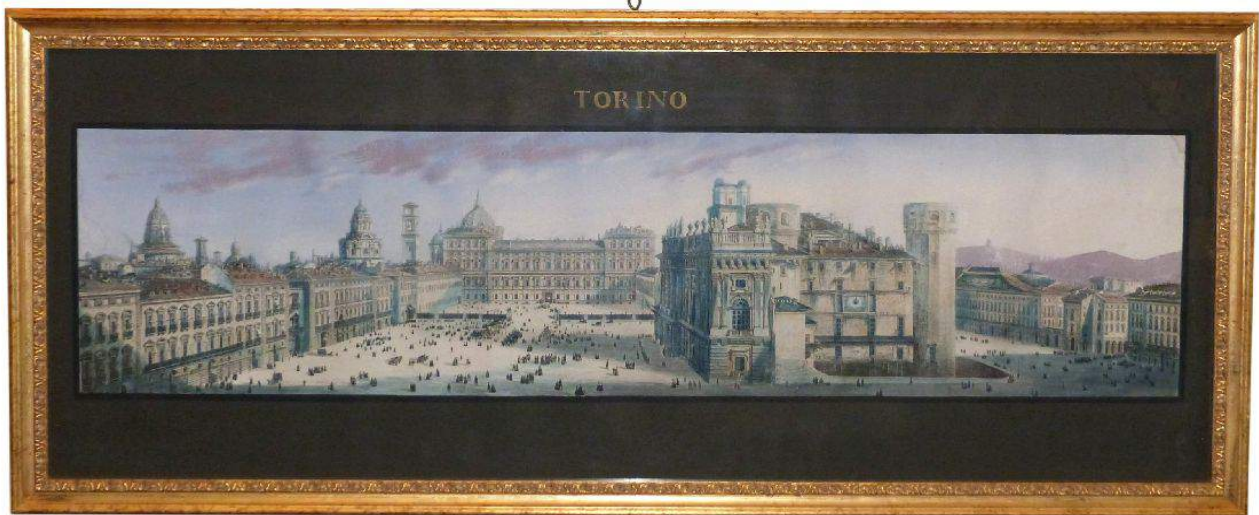
Lungo tutto il lato superiore e inferiore i titoli.

Lo stato conservativo dei singoli fogli è buono.



144. TORINO. Torino, Francesco Citterio - Carlo Bossoli, **1855** circa.

●●●



Incisione originale eseguita all'acquatinta, finemente miniata a mano all'epoca (mm 950 x 375 compresi i margini).

Impressa a Torino nel 1855 circa da Francesco Citterio su disegno di Carlo Bossoli (*Lugano 1815 - †Torino 1884).

La tavola raffigura Piazza Castello presa da una posizione elevata. È apprezzabile per l'ampio taglio orizzontale di grande effetto scenografico e per l'effetto di luce pomeridiana, basata sulle tonalità rosa e azzurro. In primo piano Palazzo Madama ripreso a $\frac{3}{4}$. Sullo sfondo la facciata di Palazzo Reale. Sulla sinistra i palazzi che affacciano sulla piazza e al centro molte figure umane e carrozze.

Lungo il lato superiore la scritta "Torino" manoscritta in tinta dorata.

Come specificato nella bibliografia di Ada Peyrot, la veduta di Bossoli di piazza Castello si presenta con due varianti. Il nostro esemplare è priva del monumento dell'Esercito Sardo (inaugurato nel 1859), che verrà collocato dinnanzi al Palazzo Madama, la tavola di conseguenza è databile verso il 1855.

La presente tavola, assieme alla veduta della città vista dalla collina, sempre dello stesso artista, rappresentano i due più belli e importanti scorci di gusto e fattura ottocentesca su Torino.

Ottimo esemplare in raffinata coloritura d'epoca.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 569.

145. REGIO IPPODROMO. Torino, Giordana e Salussolia, **1856.**

●●●



Litografia originale (mm 535 x 400 il foglio).

Eseguita a Torino nel 1856 da Camillo Grand Didier su disegno di Gaetano Bertolotti, presso i litografi Giordana e Salussolia.

Curiosa veduta prospettica del Teatro Vittorio Emanuele, fatto costruire da una società sui disegni dell'architetto Gaetano Bertolotti. Venne inaugurato il 9 maggio 1857 con la Compagnia Ciniselli, destinato soprattutto agli spettacoli equestri ed al gioco del pallone. Fu demolito per lasciar posto all'attuale auditorium della R.A.I.

Lungo il lato inferiore, a metà, il titolo.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 572.

146. FESTE PER IL CARNEVALE IN TORINO. Torino, Giovanni Battista Maggi, **1857.** ●●●●

Tre litografie originali, acquerellate a mano all'epoca (mm 440 x 540 il foglio).

Eseguite a Torino nel 1857 su disegno di Felice Cerruti, litografate da Doyen, presso lo stampatore Giovanni Battista Maggi.

• **I Beduini ed i Pierrots nell'ultimo giorno di Carnevale 1857.**

Raffigurazione di un episodio del Carnevale del 1857, con le maschere a cavallo in primo piano. Sullo sfondo Palazzo Madama, dal lato prospiciente la via Po. In basso al centro il titolo.

• **La mascherata dé Pierrots nell'ultima domenica di Carnevale 1857.**

Veduta ripassata con segni di biacca su alcuni particolari, raffigurante il Carnevale del 1857 con le maschere a cavallo e il Palazzo Reale sullo sfondo. In basso al centro il titolo e l'elenco delle quadriglie.

• **Il carro dei Débardeurs nell'ultimo giorno di Carnevale 1857.**

Altro episodio del medesimo carnevale, sullo sfondo i portici di via Po. In basso al centro il titolo.

Insieme di notevole rarità, raffigurante tre momenti del Carnevale del 1857.

Buona conservazione. La seconda tavola "La mascherata dé Pierrots" risulta leggermente brunita ed è applicata su telaio di legno.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, pag. 834, n° 573.



147. VITTORIO EMANUELE ACCOMPAGNATO DAL MARESCIALLO CANROBERT E DAL GENERALE NIEL LASCIA TORINO. 1859. ●●

Litografia originale (mm 295 x 220 il foglio).

Eseguita nel 1859, tratta dall'opera di A. Lorenzo "La Guerra d'Italia del 1859".

Veduta di Piazza Castello con palazzo Reale sullo sfondo. In primo piano la partenza di Vittorio Emanuele II, salutato dai torinesi, verso il campo di battaglia per combattere contro gli austriaci.

Nella parte inferiore il titolo disposto su due righe. In alto al centro la scritta "Guerra d'Italia del 1859".

Ottima conservazione.



148. GALLERIA NATTA IN TORINO. Torino, Taricco, **1860.** ●●●●

Litografia originale acquerellata a mano all'epoca (mm 390 x 560 il foglio).

Eseguita a Torino nel 1860 da Giovanni Francesco Hummel su disegno di Vittorio Tosi, presso gli editori Taricco.

Veduta della vecchia galleria Natta, attuale galleria San Federico. Un gran numero di personaggi rendono viva e festosa la scena.

La bibliografia dell'Ada Peyrot, la descrive come "rarissima".

Ottima.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 588.

149. INDICAZIONI NECESSARIE AL FORESTIERE. PIANTA DELLA CITTÀ DI TORINO, CON LE RECENTI FABBRICAZIONI ED INGRANDIMENTI PROGETTUALI.

Torino, Giacomo Sena, **1860.** ●●



Incisione originale eseguita su rame (mm 450 x 360).
Impressa a Torino nel 1860 presso lo stampatore Giacomo Sena.
Pianta ricca di indicazioni utili al viaggiatore, con la nuova denominazione delle vie e regolamento per la nuova numerazione delle porte e con l'indicazione delle monete di tutte le province italiane.
In alto al centro la scritta "Indicazioni necessarie al forestiere". In alto a destra il titolo. Attorno alla pianta informazioni pratiche.
Ottima conservazione.

150. PIANTA GEOMETRICA DELLA CITTÀ DI TORINO CON TUTTI GLI INGRANDIMENTI ESEGUITI OD APPROVATI. Torino, fratelli Doyen, **1860.** ●●



Litografia originale (mm 575 x 395 il foglio).
Eseguita a Torino nel 1860 da Edoardo Pecco presso i fratelli Doyen.
Pianta topografica della città con raffigurati gli ingrandimenti eseguiti ed approvati fino all'epoca.
In basso a sinistra riquadro contenente il titolo e la scala metrica.
E. Pecco, ingegnere civile attivo a Torino nella seconda metà del XIX secolo, nel 1864 sostituì l'ingegnere Barone nella carica di capo dell'Ufficio d'arte del Municipio di Torino.
Buona conservazione.
cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 583.



151. PIANTA DI TORINO. Milano, S. Muggiani & C., **1860 - 1870** circa. ●

Litografia originale (mm 320 x 220 il foglio).
Eseguita a Milano nel 1860 - 1870 circa presso l'editore S. Muggini & C.
Pianta topografica della città di Torino.
Nella parte laterale destra il titolo.
Ottima conservazione. Cornice in noce scuro.

152. HÔTEL D'EUROPE. Torino, Doyen, **1864.** ●●●●

Litografia originale (mm 570 x 720 il foglio).
Eseguita a Torino nel 1864 su disegno di Camillo Grand Didier, presso il litografo Doyen.
Rara veduta di piazza Castello a Torino vista da Palazzo Reale, con l'Hotel d'Europe sullo sfondo.
Personaggi in carrozza, a cavallo e a piedi animano la tavola.
La presente veduta, di grande rarità è stata sicuramente eseguita a scopo pubblicitario dall'Hotel d'Europe, il quale aveva sede in piazza Castello. Fu un albergo lussuoso e rinomato. Titolo nella parte inferiore centrale, sotto pianta della città di Torino con relativa legenda. Nella bibliografia



“Torino nei secoli” di Ada Peyrot (tomo II n° 613), compare una litografia molto simile alla presente ma di dimensioni notevolmente inferiori e con l’assenza della piccola pianta topografica della città. Buono stato di conservazione della carta e della litografia.

153. CARNEVALE DI TORINO (26 FEBBRAJO 1865). Torino, fratelli Doyen, **1865.** ●●●



Litografia originale a due tinte, nero e seppia, firmata in lastra da Felice Cerruti (mm 495 x 397 il foglio).

Eseguita a Torino nel 1865 da Felice Cerruti presso i litografi f.lli Doyen.

Insolita scena di piazza San Carlo durante il Carnevale del 1865. In primo piano la carrozza reale con re Vittorio Emanuele II che stringe la mano alla maschera di Gianduia, ridotto in camicia e con il tricolore in mano. In secondo piano la statua di Marocchetti, il *Caval d' Brons*.

L'episodio si lega agli avvenimenti del settembre 1864, quando la capitale venne trasferita da Torino a Firenze.

Lungo il lato inferiore, su tre righe, il titolo e la dedica.

Buono stato di conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 607; Consiglio

Regionale del Piemonte, Gianduia da burattino a simbolo del Piemonte, pag. 37.

154. CARNOVALE DI TORINO 1866. RICORDO DELLA FIERA FANTASTICA. Torino, Pietro Briola, **1866.** ●●●



Litografia originale, firmata in lastra (mm 580 x 413 il foglio).

Eseguita a Torino nel 1866 da Ferdinando Perrin presso l'editore Pietro Briola.

Veduta sconosciuta alle bibliografie di riferimento, raffigurante piazza Castello all'angolo con via Po durante i festeggiamenti del Carnevale 1866.

I balconi di via Po erano gremiti di persone che lanciavano coriandoli al passaggio dei carri allegorici durante la sfilata. In primo piano l'orso e le più conosciute maschere italiane.

Alla fine dell'Ottocento il Carnevale a Torino era tra i più celebri d'Italia richiamando un gran numero di turisti che per giorni affollavano piazza Vittorio, via Po e piazza Castello. Le feste

finivano con la fiaccolata del martedì grasso, concludendosi in piazza Castello con il rogo di un enorme fantoccio, il *Babaciu*.

Ferdinando Perrin litografo a Torino nella seconda metà del XIX secolo, fu socio della litografia della quale era titolare il fratello Claudio Perrin, con stabilimento in via Carlo Alberto 21, dove rimase fino al 1875. Nel 1878 la ditta si trasferì in Via Vasco 2 mutando la denominazione in Perrin C.

Pietro Briola, editore e litografo fu attivo a Torino dal 1860 con stabilimento in via San Martiniano n° 4 e dall'anno successivo in via San Francesco d'Assisi n° 22.

Buona conservazione. Restauro abilmente eseguito nel margine superiore.

155. CARNOVALE 1867. Torino, Bacciarini, **1867.** ●●●

Litografia originale (mm 370 x 545 il foglio).

Eseguita a Torino nel 1867 da Enrico Gamba presso l'editore Bacciarini.

Insolita litografia raffigurante la maschera di Gianduia, legata allo storico Carnevale di Torino del 1867.

A sinistra di Gianduia, su lapide si legge "Seconda Fera D' Turin 1867".

In basso al centro i versi in piemontese:

Come na tor - pianta s' na roca

Ch' a fa nen cede - ne vent ne fioca,

'L vost Gianduia - l' e sempre chiel

Ch' a fassa brutn- ch' a fassa bel".

Enrico Gamba (*1831 - †1883) entrò dodicenne all'Accademia Albertina di Torino. Nel 1854 presentò alla mostra della Promotrice di Torino un dipinto raffigurante Santa Teresa, e all'Esposizione di Brera del 1855, I funerali di Tiziano. Ambedue i quadri furono acquistati da casa Savoia, cosicché si aprirono a Gamba le porte dell'insegnamento all'Accademia Albertina. Dopo l'unità d'Italia divenne pittore istituzionale, realizzando principalmente soggetti a carattere storico-risorgimentale o paesaggistico.

Buona conservazione. Segnaliamo qualche gora sparsa e due restauri.



156. TERZA FIERA - CARNEVALE 1868. Torino, Bacciarini, **1868.** ●●●

Litografia originale (mm 490 x 640 il foglio).

Eseguita a Torino nel 1868 da Enrico Gamba presso l'editore Bacciarini.

Litografia raffigurante la maschera di Gianduia e lo storico Carnevale di Torino 1868.

In basso al centro il titolo "Terza Fiera - Carnevale 1868" e i versi in piemontese:

Gianduia an mes a l'alegria

Veul fiori la soa famia

E pensa ancora ant'el rabel

A coui ch'as buto a l'ombra d'chiel.

Buona conservazione. Segnaliamo qualche gora sparsa e due restauri.

157. GRANDIOSA SCENA FINALE DELLO SPETTACOLO PIROTECNICO OFFERTO DAL MUNICIPIO DI TORINO LA SERA DEL 26 APRILE 1868. Torino, Paravia, **1868.** ●●●

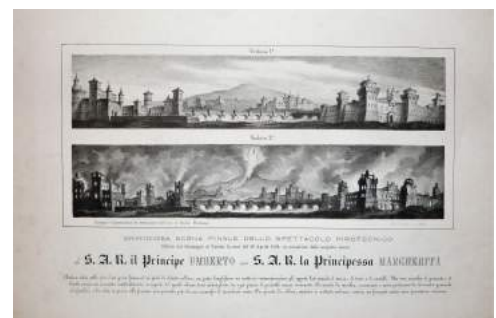
Litografia originale (mm 440 x 308 il foglio).

Eseguita a Torino nel 1868 da A. Moja, su disegno d'invenzione dello stesso artista, presso lo stabilimento litografico Paravia, in occasione delle nozze tra il Principe Umberto I di Savoia e la Principessa Margherita Maria Teresa Giovanna di Savoia.

Fantastica veduta della città di Torino, divisa in due parti: nella parte alta, in primo piano il ponte Vittorio Emanuele I, popolarmente denominato "ponte di pietra", Palazzo Madama e sullo sfondo la collina. Nella parte sottostante la medesima prospettiva si presenta distrutta dopo lo spettacolo pirotecnico.

Lungo tutta la parte inferiore il titolo e descrizione del matrimonio reale.

Perfetta conservazione.





158. NUOVA PIANTA DELLA CITTÀ DI TORINO.

Milano, Francesco Vallardi, 1869. ●●

Litografia originale (mm 850 x 600 il foglio).

Eseguita a Milano nel 1869 da Francesco Vallardi, su disegno di Giuseppe e Enrico Bonatti.

Pianta topografica con gli ultimi ingrandimenti della città fino alla linea daziaria e le nuove denominazioni di vie, corsi e piazze.

Nell'angolo inferiore sinistro il titolo. Ampia legenda lungo il lato destro.

Buona conservazione.

159. VUE DU PONT SUR LA DOIRE. Torino, Emanuele Fossati, 1870 circa. ●●●

Litografia originale (mm 460 x 310 il foglio).

Eseguita a Torino nel 1870 circa da Emanuele Fossati.

Ricericata esecuzione litografica inserita entro ovale, raffigurante il ponte Mosca, monumentale ponte sulla Dora, costruito in pietra e a campata unica.

Nella parte inferiore centrale il titolo disposto su quattro righe.

Emanuele Fossati fu allievo della scuola istituita presso il Collegio Carlo Alberto di Moncalieri e diretta da Francesco Chardon, decano dei professori di disegno e della litografia in Piemonte.

Ottima conservazione.

cfr. Collezione Simeom, pag. 93.



160. BASILICA VON SUPERGA BEI TURIN. 1870 - 1880

circa. ●●●

Vassoio in metallo della seconda metà dell'Ottocento, laccato e litografato.

Vassoio in patina scura, con molteplici filetti e motivi floreali in oro che rifilano il bordo esterno. All'interno veduta della Basilica di Superga con in primo piano personaggi.

Buona conservazione. Qualche piccolo segno di uniforme brunitura del metallo.

161. PANORAMA PRESO DALLA CUPOLA DI SUPERGA. Milano, fratelli Tensi, 1874. ●●●

Litografia originale a due colori, nero e bistro (mm 220 x 2600).

Eseguita a Milano nel 1874 da Edoardo Francesco Bossoli presso i fratelli Tensi.

Importante panorama di Torino e della pianura circostante vista a 360° dalla Cupola di Superga, con i riferimenti topografici nella parte superiore. In basso al centro il titolo.

Francesco Edoardo Bossoli (*1830 - †1912), nipote e collaboratore di Carlo Bossoli, uno dei più importanti pittori piemontesi dell'ottocento (*Lugano 1815 - †Torino 1884), è autore, in prevalenza, di raffigurazioni di ampi panorami e di fotografie oltre che essere giornalista. Questa tavola è stata impressa in occasione del VII Congresso Italiano degli Alpinisti avvenuto nell'agosto del 1874.

Perfetto esemplare, in cornice.



162. PIANTA GENERALE DELLA CITTÀ DI TORINO APPROVATA DAL MUNICIPIO.

Torino, A. Tinivella, 1875. ●●



Litografia originale (mm 615 x 855 il foglio).

Eseguita a Torino nel 1875 dal litografo G. Gualdi, presso l'editore A. Tinivella.

Dettagliata pianta di Torino, compilata dai Geometri Emilio Cabella e Firmino Caneparo.

Nella parte bassa sinistra il titolo sormontato da stemma della città, subito sotto scala metrica e sopra elenco delle piazze. Lungo tutto il lato inferiore elenco generale dei nomi corrispondenti al numero di ciascun isolato. Nella parte laterale destra i nomi delle vie. Nell'angolo superiore destro l'indicazione delle tinte con i riferimenti dei quartieri (curiosamente questo esemplare non è stato acquerellato).

Buono stato di conservazione della carta e della litografia. Piccole gore sparse qua e là.

cfr. Collezione Simeom, pag. 171.

163. FOTOGRAFIE DI TORINO. Torino, 1875 - 1880 circa. ●●



Fotografie originali all'albumina, alcune singole, altre fronte e retro, applicate su cartoncino all'epoca.

Eseguite a Torino nel 1875 - 1880 circa.

Interessanti vedute di scorci torinesi. Titoli nella parte inferiore centrale.

Molte volte grazie alle immagini si scoprono cose che altrimenti mai sarebbero arrivate a noi o ricordate. E' possibile verificare le trasformazioni urbanistiche, sociali e culturali che hanno caratterizzato gli ultimi anni dell'Ottocento.

Le foto raffigurano:

- **Monumento Cavour** (mm 260 x 360 con supporto).
- **Via del Po Torino** (mm 360 x 260 con supporto).
- **Torino, piazza Vittorio Emanuele - Interno della Chiesa** (mm 285 x 225 con supporto).
- **Museo nazionale del Risorgimento italiano** (mm 470 x 320 con supporto).
- **Torino, monumento a Cavour** (mm 305 x 425 con supporto).
- **Torino, monumento all'Esercito Sardo** (mm 305 x 425 con supporto).
- **Torino, chiesa Reale di Superga** (mm 305 x 425 con supporto).
- **Torino, la stazione e il giardino** (mm 435 x 305 con supporto).
- **Torino, sala d'arme** (mm 405 x 305 con supporto).
- **Torino, piazza Castello con palazzo Reale e Madama** (mm 275 x 210 con supporto).
- **Torino, Emanuele Filiberto del Marocchetti** (mm 305 x 430 con supporto).

Buona conservazione di ogni singola fotografia.



164. PIANTA DELLA CITTÀ E BORGHI DI TORINO COLLE SUE ADIACENZE. Torino e Roma, Giovanni Battista Maggi, **1876.** ●●

Incisione originale eseguita su rame (mm 725 x 560 l'impressione più ampi margini.)

Impressa a Torino e a Roma nel 1876 da Vittorio Angeli presso l'editore Giovanni Battista Maggi.

Pianta topografica della città e dei dintorni, in scala 1:9850. Interessante risulta essere l'ampia legenda con indicata la popolazione della città in epoche differenti e i luoghi e gli edifici principali.

In alto a sinistra il titolo contornato da volute, sotto scala distanziometrica e legenda. Al centro la pianta della città.

Buona conservazione.

cfr. Collezione Simeom D 114-115.



165. PIANTA DI TORINO. Torino, Giovanni Battista Maggi, **1879.** ●●●

Litografia originale a più colori, intelata all'epoca (mm 1004 x 720 il foglio).

Eseguita a Torino nel 1879 presso l'editore Giovanni Battista Maggi.

Pianta topografica di Torino. In alto a destra il titolo

Buono stato di conservazione. Cornice oro lavato rosso.



166. Vedute e monumenti vari di Torino. Milano, **1880 - 1885** circa. ●

Incisioni originali eseguite in xilografia e acquerellate a mano.

Impresse a Milano tra il 1875 ed il 1885 circa.

Scenografiche vedute e scorci della città di Torino. Titolo nella parte centrale inferiore di ogni singola incisione.

Buono stato.



167. PLANIMETRIA DELLA CITTÀ DI TORINO COMPILATA DAI PROF. FRATELLI CANEPARO. Torino, Giovanni Battista Maggi, **1880.** ●●●



Litografia originale a più colori, intelata all'epoca (mm 1050 x 1270 il foglio).

Eseguita a Torino nel 1880 da C. Verdoni presso l'editore Giovanni Battista Maggi.

Grande pianta topografica di Torino compilata dai fratelli Caneparo. In basso a sinistra il titolo sormontato dallo stemma della città. Sopra di esso indicazioni utili alla lettura della pianta. Risulta di notevole interesse, lungo tutta la parte inferiore, il copioso elenco dei nomi di ciascun isolato. Al tempo la città aveva raggiunto una notevole estensione.

Buona conservazione.

168. COPIA DEL PIANO REGOLATORE PER L'AMPLIAZIONE DELLA CITTÀ OLTRE PO A NORD DEL VIALE ALLA VILLA DELLA REGINA. Torino, **1882.** ●●



Litografia originale, acquerellata a mano all'epoca su alcuni particolari (mm660 x 530).

Eseguita a Torino nel 1882.

Pianta topografica parziale della città di Torino, raffigurante l'ingrandimento oltre il Po, approvato ed eseguito con Regio Decreto il 22 febbraio 1882, nel quartiere dell'attuale Borgo Po di Torino, attorno alla chiesa della Gran Madre di Dio.

In alto a sinistra il titolo.

Buona conservazione della carta e della litografia.

169. PANORAMA DELLA CITTÀ DI TORINO. Torino, Roux, Favale e Fratelli Treves, **1884.** ●●



Incisione originale eseguita in xilografia, acquerellata a mano all'epoca (mm 790 x 240).

Impressa a Torino nel 1884 da Eduardo Ximenes, presso gli stampatori Roux, Favale e Fratelli Treves.

Veduta panoramica della

città vista dal Monte dei Cappuccini, realizzata in occasione dell'Esposizione Italiana del 1884. Ampia veduta della città in divenire, dove il vecchio e il nuovo coesistono. Come esempio è la vecchia costruzione abitata dai lavandai ancora presente nell'incisione in basso a sinistra, presso i Murazzi appena portati a termine. Essa sarà abbattuta nel 1885. La Mole Antonelliana, monumento simbolo della città di Torino, ha ancora la sopraelevazione in costruzione. Sullo sfondo le Alpi fanno da cornice.

Titoli nella parte inferiore centrale. Ottima conservazione. Cornice in noce scuro.

cfr. Collezione Simeom D 231.

170. TORINO. 1880 - 1885 circa. ●●●



Fotografia originale all'albumina (mm 150 x 90 circa).

Eseguita a Torino nel 1880 - 1885 circa.

Particolare veduta panoramica di Torino, vista dal Monte dei Cappuccini.

Veduta della città in divenire, dove il vecchio e il nuovo coesistono. Come esempio i Murazzi appena portati a termine. La Mole Antonelliana, monumento simbolo della città è ancora in fase di sopraelevazione.

Interessante documento che evidenzia le trasformazioni urbanistiche che hanno caratterizzato gli ultimi anni dell'Ottocento.

Ottima conservazione. Cornice in legno con colorazione anticata e decorazione in filo oro.

171. TERSS CONGRESS DLE MASCRE ITALIANE. Torino, Cena, **1886.** ●●●

Litografia originale a due tinte, nero e bistro (mm 520 x 380 il foglio).

Eseguita a Torino nel 1886 da Ferdinando Perrin, presso lo stampatore Cena.

Rara e veduta di piazza Castello durante il Carnevale dell'anno 1886, quando Torino fu scelta per il Terzo Congresso delle Maschere Italiane. Le maggiori città d'Italia inviarono le loro maschere che furono accolte da Gianduja nel suo ciabot, costruito per l'occasione in piazza Castello. In secondo piano, Giacometta sull'uscio della costruzione saluta in modo festoso. In alto il centro il titolo. La scena è contornata dall'invito rivolto a tutti gli esercenti: panetteri, macellai, confettieri, farmacisti, impresari, banchieri, preti e canonici, ecc., con testo alternato in piemontese e italiano, in sei versi a rima alternata. Sul tetto di Palazzo Madama si intravede l'osservatorio astronomico, attivo dal 1822 al 1907. Sulla pietra litografica, nella parte inferiore centrale, la firma dell'autore "F. Perrin".

Ferdinando Perrin litografo a Torino nella seconda metà del XIX secolo, fu socio dello stabilimento, il cui titolare era il fratello Claudio. Buona conservazione del foglio.

cfr. Servolini 632.



172. VEDUTE DI TORINO. Torino, Francesco Mennyey, **1930** circa. ●●●●

Undici incisioni originali eseguite a tecnica mista: acquaforte e acquatinta, firmate Francesco Mennyey (mm 400 x 500 circa l'impressione più ampi margini).

Impresse a Torino nel 1930 circa da Francesco Mennyey.

Rare e pittoriche vedute raffiguranti insoliti scorci di Torino.

- **S. Carlo e S. Cristina.**
- **Villa della Regina.**
- **Mole Antonelliana.**
- **S. Domenico.**
- **Riva del Po.**
- **La Basilica di Superga.**
- **Un angolo di Piazza Castello.**
- **Il Valentino.**
- **La Cupola del Duomo.**
- **Piazza IV Marzo.**
- **La Cittadella.**

Esemplari numerati a matita in alto a destra, sul lato inferiore destro di ogni tavola la firma dell'artista e a sinistra il titolo.

Esecuzioni incisorie impresse in pochissimi esemplari da Francesco Mennyey, pittore ed acquafortista torinese del Novecento.

L'artista nacque a Torino il 7 febbraio 1889 e ivi morì il 15 ottobre 1950. Studiò all'Accademia Albertina, dove si specializzò nell'acquaforte. Insegnò arte e tecnica dell'incisione presso la Scuola di Arti Grafiche di Torino. Espose per la prima volta alcune opere alla Promotrice di Torino nel 1914 e successivamente ad altre mostre torinesi. Espose inoltre su invito alle Biennali di Venezia e alle Quadriennali di Roma e Torino, nonché a mostre di incisione italiana all'estero (Parigi, Atene, Sofia ecc.). Alcune opere sono patrimonio delle gallerie di arte moderna in Italia e all'estero e molte si trovano presso importanti collezioni private e all'Archivio Storico della città di Torino.

Buono stato di conservazione della carta e dell'impressione.

cfr. Collezione Simeom, pag. 96.



173. DISEGNO A TEMPERA - RADUNO NAZIONALE A TORINO 1961. Torino, Felice Vellan, **1961.** ●●●●



Disegno originale eseguito a tempera, firmato, datato, titolato e dedicato (mm 380 x 275).

Eseguito a Torino nel 1961 da Felice Vellan in occasione del raduno Nazionale dei Bersaglieri avvenuto a Torino il 27 e 28 maggio del 1961.

Dettagliata e decorativa veduta di Piazza Castello a Torino, gremita di Bersaglieri, con in primo piano il Generale in atto di discorso.

In basso a destra titolo manoscritto a matita, firma, data e dedica all'amico Enzo Fedeli eseguita a tempera. Felice Vellan (*Torino 1889 - †1976) conosciuto pittore, incisore e acquafortista italiano, fu il fondatore della scuola serale del nudo. Illustrò libri di poesie e racconti e collaborò con giornali e riviste, in particolare con *La Stampa* sulla quale per vari anni sono apparsi i suoi singolari disegni.

Ottimo stato.

INDICE DEGLI AUTORI

- ABBIATI, Giovanni: 15.
ADLARD, Henry: 109.
AGLIAUDI, Ignazio: 53.
AJMETTI, Federico: 134.
ALBRIZZI: 58.
ALLARD, Abraham: 43, 44.
AMATI, Pietro: 72, 85.
ANGELI, Alessandro: 89, 90, 100.
ANGELI, Vittorio: 114, 164.
ARGHINENTI, Antonio: 73.
ARGHINENTI, Giacomo: 84, 99.
ARNOUT, Jean Baptiste: 122.
ARTARIA, Karl: 81, 90.
ASSELINEAU, Léon Auguste: 115.
AUDIBERTI, Camillo Maria: 33.
AUDO, Michele Angelo: 67.
AVELINE, Antoine: 37.
AVELINE, Pierre: 19.
AYRES, Pietro: 110.
BACCIARINI: 104, 136, 155, 156.
BAILLIEU, Gaspard: 26, 29.
BACHELIER, Charles Claude: 119, 120.
BAGETTI, Giuseppe Pietro: 81.
BARONCELLI, Gian Francesco: 14, 49.
BARONE, Giuseppe: 140.
BARTLETT, William Henry: 109.
BAYOT, Adolphe Jean Baptiste: 119, 120.
BELMOND, Giovanni Antonio: 53, 60, 61.
BENOIST, Félix: 119, 120.
BENOIST, Philippe: 119, 120.
BÉRAUD, Jules: 141.
BERNARDI, Bartolomeo Giuseppe: 53.
BERTOLOTTI, Gaetano: 145.
BETTALLI, fratelli: 86.
BIANCHI, Giovanni Paolo: 8, 9.
BIANCO, Gaetano: 53.
BIASIOLI, Angelo: 83.
BODENHER, Gabriel: 39, 46, 47.
BOGLIETTO, Giovanni: 23.
BONATTI, Enrico: 158.
BONATTI, Giuseppe: 158.
BORRA, Giovanni Battista: 53, 55, 61.
BOSELLI, Tito: 116.
BOSSOLI, Carlo: 130, 142, 144.
BOSSOLI, Edoardo Francesco: 161.
BRAKEL, Gillius: 31.
BRAMBILLA, Vittorio: 143.
BRIOLA, Pietro: 154.
CAPIETTI, Giovanni: 143.
CARACHA, Giovanni: 2.
CASTELLAMONTE, Amedeo Di: 14, 49.
CASTELLI, Ferdinando: 83.
CASTELLINI, G. C.: 83, 128.
CATTANEO, Giacomo: 86.
CERRUTI, Felice: 146, 153.
CERVETTI, Felice: 60.
CHAPUY, Nicolas Marie Joseph: 115, 121, 127.
CHARDON, Francesco: 159.
CHATELAIN, Henry Abraham: 35.
CHENAVARD, Aimé: 83.
CHERBUIN: 112.
CHIRIO e MINA: 99.
CITTERIO, Francesco: 129, 144.
CLARK: 137.
CODONI: 131.
CONTI, Giuseppe: 85.
COQUART, Antoine: 25, 30.
CORONELLI, Vincenzo Maria: 17.
CORVINUS, Johann August: 32.
COX, George: 137.
CRAVERI, Giovanni Gaspare: 59.
CRETTE e VERGNANO: 125, 126.
CRIEGHER, Giovanni: 2.
DANET: 30.
DAUDET, Jean Louis: 53.
DE FER, Nicolas: 18, 21, 25.
DE CAROLY, Francesco: 70.
DE LALANDE, Joseph Jerome Le François: 62.
DE MICHELI: 101.
DECKER, Paul: 32.
DEROY, Auguste: 121, 122, 127.
DESBORDES: 25.
DOYEN: 111, 134, 140, 146, 150, 152, 153.
DUMONT, Jean: 37, 45, 48.
DUPLESSIS-BERTOUX: 76, 77.
DUQUESNAY, A.: 83.
ECKERLIN, Carl August: 90.
ENGELMANN, E.: 95.
FENIS, Bartolomeo: 12.
FESTA, Demetrio: 106.
FESTA, Felice: 88, 93.
FISHER, Samuel: 109.
FLEURY, Leon: 97.
FONTANA: 118.
FORTIER, Claude: 97.
FOSSATI, Emanuele: 159.
FREZZA, Giovanni Gerolamo: 34.
FUMAGALLI, Ambrogio: 90.
GALLO, Giovanni: 140.
GAMBA, Enrico: 155, 156.
GANDINI, Francesco: 101.
GARDET, Pietro: 105.
GENEVRESI: 129.
GIORDANA e SALUSSOLIA: 145.
GIRARDET, Charles Samuel: 118.
GONIN, Enrico: 106, 111, 135, 136.
GRAMPIN, Giulio Cesare: 34.
GRAND DIDIER, Camillo: 141, 145, 152.
GROSSI, Giovanni Amedeo Lorenzo: 72, 73.
GUALDI, G.: 162.
HENSHALL, J.: 137.
HERISSET, Antoine: 42, 53.
HONDIUS, Jodocus: 6.
HUCHTENBURG, Johann Van: 45, 110.
HUMMEL, Giovanni Francesco: 124, 148.
HUSSON, Pieter: 27.
INSELIN, Charles: 24.
JANNIN, H.: 131.
JUNCK, Jean: 135, 136.
JUVARRA, Filippo: 40, 41, 42, 55.
KAEPPELIN: 117.
LA FEUILLE: 39.
LANDINI, Domenico: 89.
LEBEAU, Pierre Adrien: 75.
LEMERCIER: 115, 119, 120, 121.
LEWIS, John: 109.
LOMBARDI, Emilia: 125, 126.
LOMBARDI, Gaetano: 84, 99.
LOMBARDI, Virginia: 125, 126.
LOON, Harmanus van: 18.
LOSÉ, Carolina: 83.
LEONI, Giuseppe: 118.
MAGGI, Giovanni Battista: 80, 102, 114, 146, 164, 165, 167.
MALTESE, Giovanni Maria: 53.
MASSONE, Ignazio: 53.
MEISSNER, Daniel: 5.
MENNYEY, Francesco: 172.
MERIAN, Matthias: 10, 11.
MERZ, Georg: 49.
MIGLIARA, Giovanni: 116.
MITAN, James: 87.
MOCHETTI, Giuseppe: 94.
MOJA, A.: 157.
MORET, M.: 115.
MORTIER, Pierre: 24.
MOUTIER, A. J.: 83.
MÜNSTER, Sebastian: 1.
MURATORE, M.: 94.
MURRAY, John: 87.
NAUDET, Thomas Charles: 75.
NICOLOSINO, Marco: 84, 89, 91, 103.
OOSTERWYK, Johannes van: 31.
PARAVIA: 157.
PARENTANI, Agostino: 8, 9.
PEDRONE: 118.
PERSON, N.: 20.
PECCO, Edoardo: 150.
PERRIN, Ferdinando: 154, 171.
PIOVANO, Giuseppe Maria: 53.
PRENNER, Giorgio Casimiro De: 53.
PROBST, Georg Balthasar: 51.
RANDONI, Carlo: 78.
RE, Beltramo Antonio: 56, 57, 59, 64, 74.
REISS, C.: 98.
REMONDINI: 63.
REYCEND: 78, 83, 89, 91, 93, 113, 122.
RINGLE, Johan Georg: 36.
RIVELANTI, Alessandro: 91.
ROBERTS, James: 69.
ROPP, L.: 90.
RUGENDAS, Georg Philipp: 32.
SALATHÉ, Frédéric: 130, 142.
SALMON, Thomas: 58.
SASSO, Giovanni Antonio: 107.
SCLOPIS DEL BORGO, Ignazio: 65, 66.
SENA, Giacomo: 149.
SEUTTER, Mattheus: 52.
SONNE, E.: 110.
STAGNON, Antonio Maria:
GIACOMO, Stagnon:
STANGHI, V.: 128.
TARICCO: 148.
TASNIÈRE, Giorgio: 14, 33.
TASSIN, Nicolas: 7.
TELA, Pio: 72, 85.
TEMPESTA, Antonio: 3.
TENSI, fratelli: 161.
TINIVELLA, A.: 162.
TOSCHI, Paolo: 110, 116.
TOSI, Vittorio: 148.
TURNER, Mallord William: 87.
VACCA, Luigi: 83, 85.
VALLARDI, Francesco: 158.
VALPERGA, Luigi: 91.
VAN CALL, Pieter: 38.
VAN DER Aa, Pieter: 43, 44.
VANCLEENPUTTE, H.: 83.
VASCONI, Filippo: 40, 41.
VAULT, François-Eugène De: 117.
VELLAN, Felice: 173.
VERDONI, C.: 167.
VERNET, Carle: 76, 77.
VIERO, Teodoro: 71.
VIGANÒ, Luigi: 104.
VILLENEUVE, Jules Frédéric: 95.
VITTONI, Bernardo Antonio: 53, 61.
WALLIS, Robert: 109.
WERNER, Fridrich Bernhard: 36, 49, 51.
WOLFF, Jeremias: 51.
XIMENES, Eduardo: 169.
ZANCONI: 83.
ZAPPATA, Bartolomeo: 14.
ZAPPATA, Pietro Giuseppe: 54.
ZEILLER, Martin: 10, 11.
ZUCCAGNI ORLANDINI, Attilio: 123, 129.

LEGGE SULLA PRIVACY

I dati e le informazioni da Lei fornite per l'invio dei nostri cataloghi sono stati registrati e memorizzati nel nostro indirizzario e verranno utilizzati unicamente per l'invio di cataloghi. Nel rispetto della Sua persona, i dati che La riguardano saranno trattati con ogni criterio atto a salvaguardare la Sua riservatezza e non verranno in nessun modo divulgati, né ceduti a terzi. In conformità alla legge n° 675/96 sulla Tutela della Privacy, Lei ha il diritto, in ogni momento, di consultare i dati che La riguardano, chiedendone la variazione, l'integrazione o eventualmente la cancellazione, con la conseguente esclusione da ogni nostra comunicazione, scrivendo al nostro indirizzo:

Libreria Antiquaria Bourlot,
via Po 7 - 10124 - Torino - Italia